







Viaje de la tierra santa

num. 20. ~~cas.~~ num. 22.

~~6~~ — ~~7 1/2~~

1^a

28952

viaje de la tierra santa y de su orra

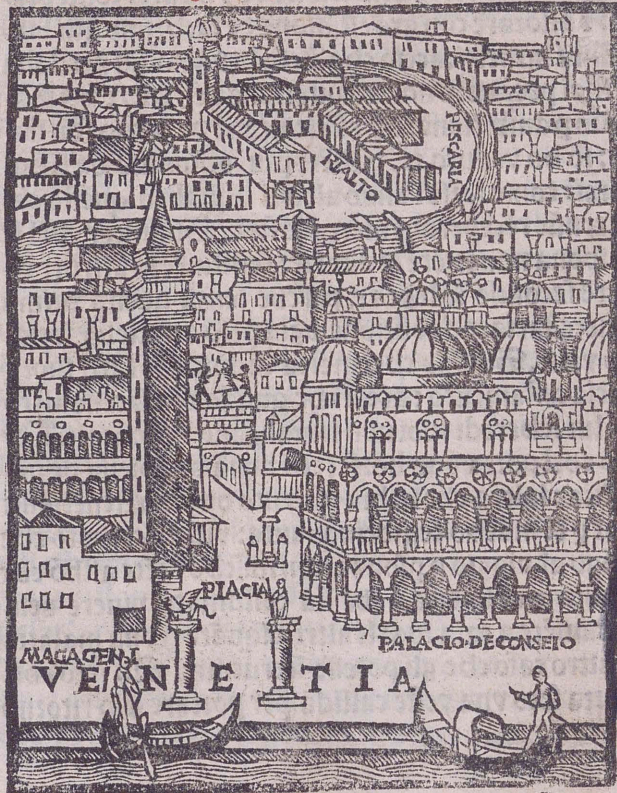


617216242

... ..



Viaggio da Venetia al Santo
Sepulchro ⁊ al monte Synai piu copiosamente de
 scritto de li altri con disegni de paesi: citiade: porti:
 ⁊ chiese ⁊ li santi loghi con molte altre santimonie
 che qui si trouano designate ⁊ descritte come sono
 nelli luoghi lor proprij.



Hzs a bag

Viaggio da Venetia al Santo

**Sepulchro ⁊ al monte Synai piu copiosamente de
scritto de li altri con disegni de paesi: cittade: porti:
⁊ chiesie ⁊ li santi loghi con molte altre santimonie
che qui si trouano designate ⁊ descritte come sono
nelli luoghi lor proprij.**



de la vida de Jesus acala y de pul berra

Hz a^o bac

La instruttione del santo viaggio di
Hierusalem.

LA instruttione de sopra promissa a ciascuno
che desidera fare questo santissimo viaggio e
questa : videlicet che primo dispona l'omo fare el
viagio solamēte ad intētiōe de visitare: contēpla-
re: z adorare con grā effusione de lachrime q̄lli san-
tissimi misterij: accio che Jesu benigno gli perdoni
li suoi peccati: z non ad intētiōe de vedere del mō-
do: o p ambitiōe: o p esaltatione de dir io son sta-
to: io ho veduto &c. p essere poi sublimato da li ho-
mini: come forse fanno alcuni liquali in questo ca-
so exnūc receperunt mercedē suā. Similiter chel se
dispona remettere le iniurie: restituire lo altrui: vi-
uere secondo le lege &c. perche senza questa prima
z necessaria dispositione ogni peso z fatica seria,
no vane. Secōdo chel metta ordine a li fatti suoi z
faccia testamento : accio che quādo dio facesse altro
di lui li heredi suoi non rimangano imbratati. Ter-
tio chel porta due borse seco : vna ben piena de pa-
tiētia : l'altra che habia ducento ducati Venetiani:
aut p el mācho centocinquanta: videlicet cento che
vāno al viagio p psonaz non mācho niēte all'hō che
habia cara la vita z che sia costumato viuere deli-
catamēte a casa sua: li altri ciquāta p vna malatia
o altro caso che gli potesse iteruenire. Quarto chel
porta seco vna veste callida per portare a lo ritorno

quâdo fa freddo. Similiter de le camise assai p schi
uare gli pedochij ⁊ quelle altre imonditie piu che se
po: ⁊ cosi de le touaglie da tauola ⁊ da capo: lēzoli:
intimelle ⁊ similia: poi vada a Venetia pche la e il
piu cōmodo passaggio che in citta del mondo: ⁊ egli
ogni anno vna galeaza deputata solamēte a questo
seruitio. Et se ben trouasse meglioz mercato a intra
re su naue: che p niente nō abandona la galeaza: poi
chel procura far lacoordio col patrone elquale e so
lito prendere da .l. in .lx. ducati: ⁊ sopra questo lui e
obligato dare el nolo: fare le spese cibarie in landa
re ⁊ tornare: eccetto in terra pagate le caualcatu
re in terra scā: ⁊ cosi pagare tutti li datij ⁊ tributi:
⁊ possi hec chel faccia far vn gabano fin in terra p dor
mire a laere. E cōpra vno strapontino in loco de let
to: vna cassa lōga: dui barili: videlicet vno da aqua
laltro da vino: vna zangola siue sechia copta: prete
rea se forniscba de bon casea lōbardo: salsizi: lingue
⁊ altri salami dogni sorte biscoti bianchi: qlche pa
ni de zucharoz ⁊ de piu sorte cōfetione: ma nō gran
de quātita pche se guastano presto: ⁊ sopra tutto del
violebbe assai: perche le quello che tene viuo lbō in
quelli estremi caldi: ⁊ cosi del zenzebre siropato per
aconzar el stomaco che fosse guasto p tropi vomiti:
ma vsarlo raro: perche e troppo caldo. Similiter d la
cotignata senza specie: ⁊ aromatici arosati: ⁊ garo
folati: ⁊ cosi qlche boni lettuarij: in galea procura
p tēpo dbauere el tuo logiamento a meza galea pre

tipue chi a tristo capo p le agitatione del mare: cosi
presso ala porta de mezo per hauere vno puoco de
aere. Et qñ se descende in terra se forniscba de oue
pulli: pane psetione z frutti: z metta le spese del pa
trono per niente che qsto e vno via gio da non tenere
serrata la borsa. Al descendere de galea al giasso
vada humile de vestimente z costume. z qui se fano
inante el comito de la galea el scriuão: lo paron giu
rato: l'bomo de pñlio: lo pedota: li tröbeti: tambu
rini: proueri: balestreri guardiano de le porte z co
qui cõvna taza p ciascuno in mano z a tutti cõuiene
donare qlche cosa. In terra santa porta el collino
z non se discosta mai da la carauana de peregrini z
non ardisca disputar de la fede con quelli saracini:
pche glie gran pena, z pche non voria che li poveri
hoi che nõ hano faculta de recatare tanti dinari se
disfidasseno a fare el via gio. p sua cõsolatiõe li cer
tifico come itesa p lo patrono la paupate sua li ac
corda in. 30. siue. 32. ducati solamenti p nolo: canal
cature z datij siue tributj. z loro poi se pono fare le
spese ala sua borsa qualche cosa piu su la parsimo
nia cha qlli che hano la facultate grande: che gli se
ra pcesso adito ala cucina de cocere le sue cose come
z altri. Preterea bisogna portare le monete doro
li dargèto che siano noue di zeccha altramète li mo
ri non li torrebena se trabucasseno ben diece grani:
z cosi fare li pagamèti al patrone de medesime mo
nete: pche etiandio lui e stretto fare el simile a mozi

Iesu filii Dei miserere
mei. Qui crimina tollis. **D**ia
sia con noi la potètia di **D**io
padre: e la sapiètia di **d**io
figliolo e la virtù de
lo spirito santo
Beatissima
trinitade.

Amē.



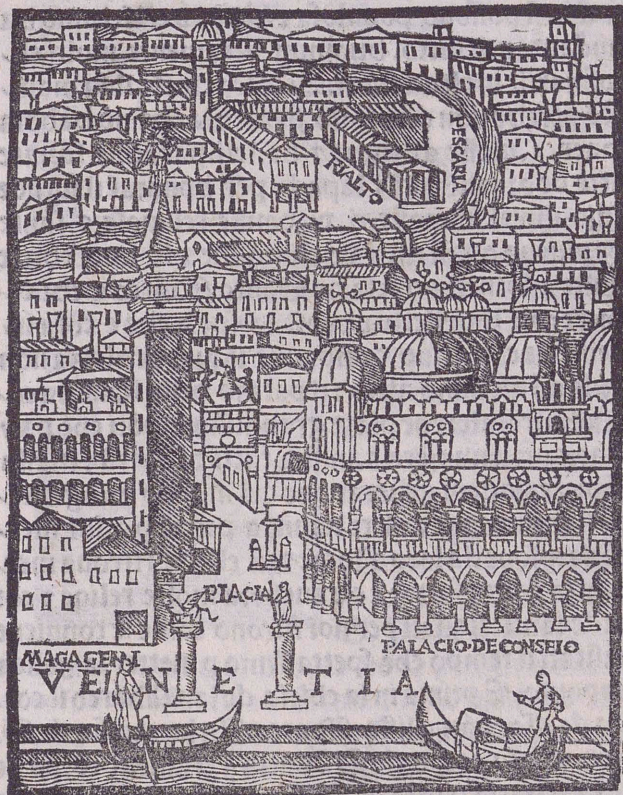
Questo infrascrittovia
gio del santissimo Se
pulchro del nostro si
gnore Iesu christo il
scriffe vno valente ho
mo: il quale se dispose
di volerui andare con
lainto 7 volere de lo onnipotēte **D**io.
Et deliberatamēte partēdosi da **Q**ue



netia volle scriuere. Et etiamdio disignare tutte le
terre: Porti: Citade 7 Vilaggio. Quante da luno
luoco a laltro per mare 7 per terra. Et etiamdio
figuraue le chiese 7 li santi luochi che vi si troua-
no per tutto quello viaggio con le loro Indulgen-
tie e Remissione di luochi doue conuersaua il no-
stro signore Jesu Christo e la sua dolcissima glo-
riosa Vergine Maria: e li suoi Santissimi Apo-
stoli 7 Santi discipoli: altri Santi et Sante.
Et prima e principalmente dice della dignissima
Citta di Venetia 7 delle sue adornezze. Et come
sono edificate 7 situate: 7 delle memorabile cose
che vi sono: dicendo cosi.

Questa e la cittamagna di Ve-
netia quale e qui alincontro.

Venetia.



Venetia nobile ricca fra le città del mondo ha
 vialtra scōa posta come voi douete sape nela
 acqua de q̄sto santo viazo de peregrini: che voglio
 no andare p mare principio : ⁊ credo che idio la fa

cesse per comodita di chrisstiani laude delaquale nar
rar non si possono populosa 2 libera a ciaschuno ha
bundante nel vitto. huomini veramente molti eli
mosinarij: molto deuoti. Et le lor chiese il fa mani
festo perche non e si piccola parochia che nõ habbia
3. ouer. 4. messe al zorno 2 ba. lxiij. parochie fornite
tutte de organi cere 2 lâpade per honozar il signoz
Idio molti monasterij di donne religiose 2 sante
che viueno quasi tutti de elemosine 2 le loro chiese
molte adorne: la chiesia de Santo Marco a chi di
scorre con l'intelletto e pensa la spe a che e cosa in
credibile con el suo campanile ilqual de alteza non
ciede ad alcuno altro: il palazzo della signoria co
sa admirabile: doe piaze grandissime pñi che pas
sano canali numero. 3. millia tutti di pietra: in essa
cõcorre de ogni generatione del mondo da ogni tẽ
po si troua naue 2 altri nauili a precio p`dur mer
cãtia: pñone da loco a loco: 2 in ella se ritroua mer
cantia dogni sorte: e cie anchora molte reliqe 2 cor
pi de santi: liquali per noi furono come se conuiene
visitati il tempo che spettrassimo p`metter la gallea
in ponto. E prima in la chiesia de san Marco il cor
po de esso euangelista Marco. In la chiesia de S.
Lucia esso corpo de S. Lucia vergine. il corpo de
S. zacharia padre de S. Ioanne battista. eni vna
gamba de S. Chrisstoforo. Il corpo de S. Rocho
in san rocho. In san Georgio mazore il braccio con
la man de dito santo. In vnaltro altare S. Cosmo
e Damiano. Nel monasterio de S. Helena esso

corpo. Ne li crusechieri il corpo di S. Barbara.
ne la chiesa di S. Maria il corpo de essa Maria
verzene.

¶ In santo saluatore,

¶ El corpo de S. Theodoro martyre.

¶ La testa de S. Sisto martyre che non fu papa.

¶ La massilla de S. Andrea Apostolo.

¶ Lo brazo de S. Andrea Apostolo.

¶ Lo brazo de S. Bartholameo Apostolo.

¶ Et altre reliquie assai. In questo tempo la Galea in ordine 7 acordati con il patrone montassemo in essa e partiti da Venetia con grãdissima fortuna 7 pericolo peruenissimo a la citta de Parenzo.



Parenzo e citta posta in capo d'Istria dista te da Venetia miglia. c. 7 ba e po: 7 e in essa molte reliquie lequale furon p noi visitate, ne la chiesa mazore sono .S. Demetrio. 7 S. Giuliano in vno altro

altare denanti al Choro de la preditra chiesa e il corpo de S. berta 7 Acolita in la medema chiesa poco tempo e passato eran S. mauro 7 S. eleutrio ma p genoesi furon trasportati a Genoa 7 a noi fo certificato che quelli Genoesi non cõtenti de questo voleano etiã rompe vno altro altare con animo voler altri corpi portarne subito miraculose da quello scaturi sangue: ilquale al presente se cerne le vestigie vnde quelli impauriti la sforzano la impresa.



PArtiti da Parenzo peruenissimo a Pola:
 laquale e da lonzi da Veneria miglia cento
 pur posta in capo Distria: laqual fu già Citta no-
 bilissima 7 reale al tempo passato: 7 demoraua in
 essa vno imperatore di Roma: ilqual fece edifica-
 re vno bello castello ilqual e hora ruinato: ma an-
 chora se ne vede vn pezo: 7 eui anchora alcune bel-
 le sepolture sculpite in bonissime pietre marimori-
 ne: 7 q stemo 3orni. 4. aspetando bonaza: 7 venuta
 parrissimo al viazo nostro 7 peruenissimo a Zara.

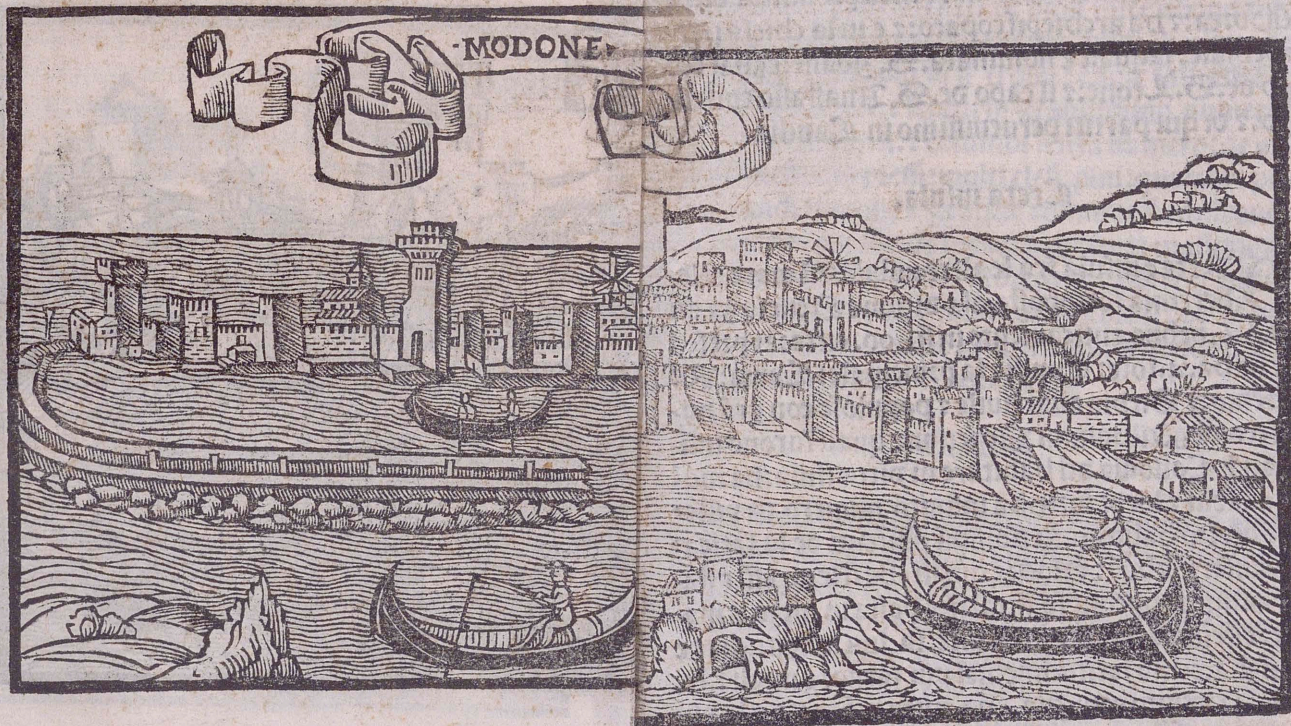


Diciuociamo in uerso Dalmatia ala Citta de Zara: laqle e capo de la puincia de Dalmatia specialmente di quatro terre grosse posse in ditta puincia: la prima e Arbe: la scda e Sibeni- co: la terza e Spalatro: la quarta e Tragurio. Zara iace nel mare si come Pastania nel Danubio. z ha vna porta a terra ferma con riuellini z tri ponti leuadori: z torre: z li habita vno Castellano con fantarie: z hanno molto discosto da quella porta la citadella nellaquale ogni tri anni si pmuta per castellano vno gentilhomo Venetiano: z ba verso la marina vno castello grando molto ben fornito ad ogni tempo de vittuarie: munitione: z fantarie: z

La città magna de Lorphu.



La citta
odon.



Modon.

Modon e citta posta in Grecia 7 assai ben munita posta sopra il mare in la prouincia ditta Morea: 7 ha archiepiscopato: 7 e in la chiesa patriarchiale: laquale e nominata. S. Joâne: egli il corpo de. S. Leone: 7 il capo de. S. Anastasio episcopo: 7 di qui partiti peruenissimo in Candia.

Ereta insula.

O Reta e insula fra le altre nobile dil mare celeberrima sottoposta ala ditione Veneta 32 anni. 136. hebbe anticamente in si. 100. citta: al presente ne ha. 4. sole: Candia la principale: Lania: Rethemo: 7 Sitbia assai ciuile 7 populose con grã numero de gẽtilhomini Venetiani: quali furono mandati p Collonia ad habitare in ditta isula: ha molti castelli 7 locbi forti: ha infinito numero de ville: 7 e molto habitata: li homini patienti de la fatica: 7 fame: verbosi: veloci: 7 quelli che si lege offerstati antiquis optimi sagittarij: e posta in mezo il mare: estesa da ponẽte a leuante: la sua longitudine e miglia. ccl. la latitudine nel piu largo: e miglia. lx. il suo circuito e miglia. 600. tutta mōtuosa 7 la piu parte sassosa: 7 pbo nō tropo coltiuata: ma inquanto si po coltiuare assai fertile: precipue de vini intãto che nelli anni temperati ne produse bote, 100. 7 e

opnione vnũuersale de li habitanti essergli piu co-
pia di lacte che di vini: produse miele: cere: grane:
gotoni: lini: oglij: ⁊ frutti de ogni sorte abondante
mente: ⁊ tutte in perfettione: de animali niuno de
rapina ne venenoso vi si troua: capre saluatiche:
ouer strambechi: ⁊ lepori in grandissimo numero:
de ocelli: ⁊ coturni: ⁊ columbi senza numero: de ar-
bori siluestri: cypressi: molti elefi: pini: querce: ⁊ per
cio grandi nauigij ⁊ grande cominue si edificano:
de acque e copiosa: de fontane optime: massime ne
la parte australe: fiumi: ⁊ torrenti: ⁊ porti grandi ⁊
sicuri vi sono molti: ⁊ molte altre cose si potrebbe/
no dire de le eccellentie de ditra insula: lequale per
men tedio del lettor si lassano ⁊c.

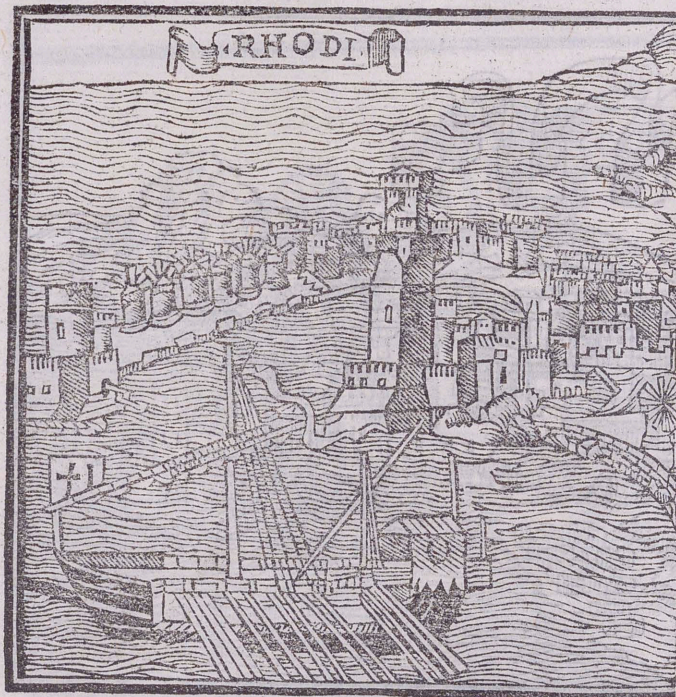
Candia.

Candia e insula molto copiosa de vino: ⁊ mas-
sime de Maluasias: laquale non se ritroua
in altro luoco: pecore: capre assai: cerui: dayni po-
chi in essa si ritroua: copiosa de herbe medicinale:
⁊ in essa non puo ne nascere: ne viuere alcuno ani-
male venenoso: se in essa gli fusse portato: tamen
gli nasce vno ragno che e venenoso: L'insula e lon-
ga miglia ducento: ⁊ larga cinquanta: ⁊ e distante
da Rhodi miglia trecento. Partiti de quinci per
uenissimo a Rhodi ⁊ cetera.

Lacitta de Landia.



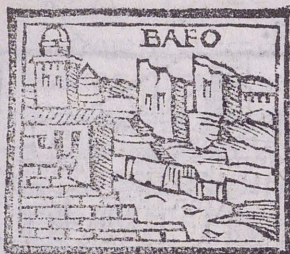
La citta magna de Rodi



B iiii

Rodi

Rodi e Isula ⁊ e citta fortissima de muri ⁊ ter-
re ⁊ altre fortezze: ⁊ q̃ dismōtati aspettasemo
tēpo p̃ nostro nauicare: ⁊ in questo tēpo fu a noi mo-
strate le sante reliquie che in esso se ritroua in castel-
lo ne la chiesa de S. Joāne e vna croce di ferro fat-
ta de q̃lla cōca nella q̃l Christo lano li piedi a suoi
discipoli: ⁊ dicese: se ditta croce se imprime in cera
che lauale p̃tra la fortuna ⁊ q̃lla fa cessare. Itē due
spine dela corona de Iesu X̃po: vna in castello: al-
tra ne la chiesa de S. Joāni: cōseruate honozifica-
mēte: ⁊ dicono p̃ certo che q̃lla che in castello ogni
anno in di de la pascha de la resurrettione p̃duce
fiori manifestamēte: etiā anchora quelli. xxx. dinari
che Iuda vēdete iesu X̃po. Itē il capo de. s. M̃bi-
lomena vergine: ⁊ vn grā pezo del legno de la cro-
ce: vn brazo de S. Biasio martyre: vn brazo de
S. Stephano p̃tho martyre. Itē vn brazo de S.
Joāne battista: vn brazo de S. Georgio martyre
vn brazo de S. Thomaso Ap̃lo: vn brazo de S.
Leodario ep̃o: il capo di S. Eufemia vergine ⁊
martyre. Itē il capo de S. Policarpo ep̃o: il ca-
po de vna de le. xj. milia vergine: la mano de S.
Chiara vergine. Itē la man de S. Anna madre
de la vergine M̃aria. Itē la man cō il brazo de la
spola de X̃po S. Catharina vergine ⁊ martyre: il
q̃le nō se mostra nisi in el di de la sua festa in castel-
lo del gran maestro de Rodi: ⁊ il tēpo per il nostro
nauicar venuto quando metissimo per Cypzo.



P Artiti da Rodi ne
sopraggiõe vna tãta
fortuna che q̃si tutti li pere
grini erano infirmati: u di
sequẽte bauessimo il vento
p̃spero 7 puenissimo in Cy
pro: 7 passassimo p alcune
Citta: tra leq̃le e vna chia-

mara Baffo: laq̃l fu gia grãde 7 potẽte: come ap
pare p le sue ruine: ma hora e tutta questa destrut
ta. Et sotto vna chiesa che da frati minori fu anti
camẽte e vna pregon grãde con sette busi distinti
doue S. Paulo fu p alcun tẽpo in quella dẽtro:
7 S. Barnaba ap̃lo in questo loco: sotto vn'altra
chiesa scaturisce vna fonte mirabile laq̃le a chi ne
beue e summo remedio ala febre: in q̃sto loco e set
te piccole camere: nelleq̃le se dice che dormitteli set
te dormiẽti nõ quelli che dormitte nel mõte Celio
ma altri. Da q̃sta citta puenissimo in vn'altra pur
destruta: laq̃le e chiamata Episcopia: 7 de q parti
ti ne venissimo a Limisso: laq̃le vn soldã gia la rui
no sino su le fondamẽti: in q̃sto loco in q̃lũqz loco
doue se caua se troua aq̃ dolce: 7 venimo al suo por
to distãte da cypro e da Rodi. ccc. miglia: 7 e l'õga
clxxv. miglia: larga. lxx. la carne d'castrõ e bõ mer
cato: ma nõ molto bõa: 7 alcuna volta se da. ix. ca
stroni al ducato: 7 qndi p̃titi cõ bon vẽto venimo p
spatio de. 3. 30rni che poteuemo veder terra scã p
laq̃l cosa cõ grã letitia cãtassimo te deũ laudam⁹.



Gonti a presso Jopa gettassemo lancoze : 2 il
 patrone nostro per saluo condotto mado alcu
 ni de suoi in Ramma: 2 fino a Hierusalem p il pa
 dre guardiano de frati minori del monte Syon: 2
 il conduttoz de peregrini: ilquale e etiam interpre
 te. Tandem vene in Jopa li mamaluchi del solda
 no hauendo in cōpagnia il p̄ditto padre guardia
 no: da doi de suoi frati acōpagnato: leq̄le lre del si
 gnor de Hierl'm 2 de Rāma portorno p saluo cō
 dutto : 2 desmōtati li pegrini su el lito in vna certa
 spelōcha vechia come evsanza furono tutti rêchiu
 si p tre zorni 2 tâte notte: 2 qui fu scritto il nome de
 ciascuno pegrino 2 et del padre suo: 2 dapoī scritti
 fecero patto con patroni de la quantita di danari

p il saluo pduto. Ala porta de la spelonca vègono
cristiani da la cètura z portano cose pueniète da
vèdere z anche p viuere necessarie: come e carne co
ta: pollizoui: e pane. Quindi vsiti furon pdoti asi
ni p il caualcare nro z p portare le cose nostre neccs
sarie: z così puenissimo fino apresso a Râma ad vn
mezo miglio o poco piu lógi: laqle Râma dista da
Bopa miglia. x. Bopa fu noiata da Baphet fiol de
Noe: z fu da lui edificata: ma hora e tutta destrut
ta: z anchora si vede pèder alcuni ferri grádi z vna
catena da vna rupe: alaqle era legato come se dice
vno gigâte chauea nome Andromado: delqle al
presente cui vna costa de. xli. piede longa. zontí co
me disse p vn mezo miglio o piu lózi da Râma cõ
streti fussimo a scaualcare li asini z a piedi portare
et sopra li bumeri nostri le cose nostre: che fu vera
mente cosa molto noiosa z spiaceuole: pche il caldo
era grandissimo: era. 8. de Zugno: z la poluere da
ogni parte ce infestaua: ad alcun cristian nõ e pces
so in qsto loco caualcare: z qui zóti in vna casa vec
chia nouamente fuissimo incarcerati: z colí rêchiusi
anumerati: laql casa se chiama bospedal de pegri
ni: z e tutta in volto: z qndi vsiti cõ noi se acompa
gno il signor di Râma con molti mamaluchi z lin
terprete de Hierusalem: z fra lor doi hauenan forsi
da caualli ceto o piu: acio salui da limpeto de mo
ri z lor figlioli: in Hierusalem cõducer salui ne po
tessero: iquali soleno nelle ville con sassi e peregr

ni lapidare: come poco fu a vn de nostri ne interue
ne. questo viazo e molto piculoso 3oe da Japa fora
in Râma p qste insidie de mori. A di. ix. de zugno
p ordine del pte guardiano vn de soi frati in râma
la messa celebzo: 7 puerlo da noi diede iformation
de le cose che noi haueuamo a fare in terra santa:
7 cosi disse. Io ve facio auisati de cinqz articli da
esser da voi dilettissimi in Christo bene considera
ti: acio non in darno tante fatiche in fin qui da voi
durate 7 periculi scorri perfi habiate.

El primo ese alcuno de voi senza hauer licentia
dal summo pōtifice qui e venuto: sapia per questo
in pena de excommunicatione esser incorso: ne ap
presso il nostro padre ba autorita de poter tal pon
to absoluere.

ESecundo che vera 7 indubitata fede ciascuno
habbia senza alcun scropulo.

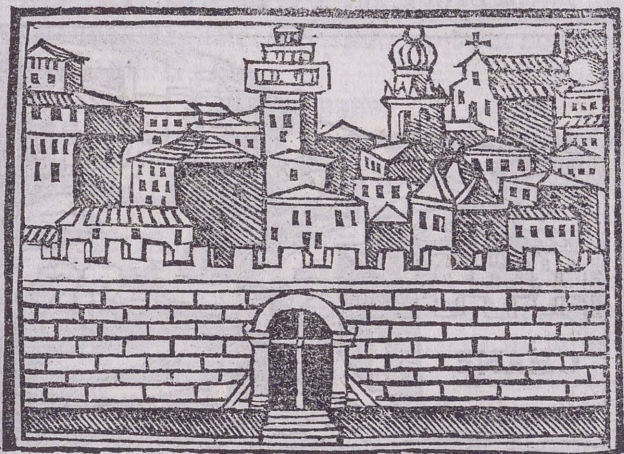
ETertio che habino pura cōscientia 7 cōtritione
de suoi peccati: 7 con proposito piu de nō peccare.

EQuarto quanto piu se po se metta a deuotione
vedere 7 andare per li luochi deuoti 7 santi.

EQuinto che se guardin piu che sia possibile non
andar sopra i sepulchri de mori pche qsto a loro e
molto molesto: 7 se veduti fussero seria grā piccolo.

EFinita la messa ciascadū torno a suoi cōpagni:
in questo tēpo i christiani da la cētura bauena por
tato cose a noi necessarie al viuer nostro: 3oe vino:
pche q non se pmette de farlo: ma carne 7 altre co
se. questo 3orno stemo quieti perche era dominica.

Ramina.



LA città di Ramina ho veduta: chella sie ricca grassa: e mercadantesca: e sempre piena di mercatie di molte ragioni: et ogni cosa ce in bon precio: cioe bona derrata. Dipresso a Râma circa vno miglio si ce vna casa detta Lida: et eni vno bello monasterio con vna bella chiesa che e dipinta da uantagio: quiui guarda et pone cura sotto laltare maggiore: e tu vede ai vna pietra nobilissima: laquale pietra ve nel mezo vn foro ouer buco: et per mezo quel buco sie il loco doue fu decollato ouer decapitato il vero Canalliero del nostro signor Iesu Christo santo Georgio: et la detta chiesa e officiata da greci: et e ben tenuta et retta: et eni grande indulgentia et perdonanza et cetera.

Chane Castello di Adachabei.



Cosi come tu te parti de Râma e vai in ver
so la citta santa de Hierusalem tutta via p via
piana come in palma di mano per fino ad vno al
bergo che e ditto Chane: e quando tu entri dentro
va alquâto in su da mano ritta: z trouerai vn pico
lo pogierello z iui trouerai case rotte z disfatte: do
ue gia fu vn castello: z qsto castello fu de Adarias:
ilquale fu patre de li Adachabei: z iui si veggiono
anchora bozi le lor rileuate sepulture: z questo po
gierello si e nominato Adodi: e quini glie de indul
gentia z di remissione di perdonanza sette anni e
settâta giorzi zc. Da qui nò molto lôzi verso He
rusalem in cima de vno monte e Santo Samuel

propheta sepulto in quel loco a man destra alla vil-
la Ramatha: doue nascete Samuel ⁊ Joseph ab-
arimathia: del quale era il sepulchro doue posto fu
Jesu Christo era suo.

Castel Emaus.



O Ma così andando
per la medesima stra-
da circa duno miglio tro-
uerai tu vna via in su la
mano manca a Hierusa-
lem che va de le miglia
cinqz: e come tu andrai
tre miglia o circa troua-
rai vn castello tutto fracassato e guasto: ilqual fu
chiamato Emaus: e quini aparue il nostro signore
Jesu christo a doi soi discipoli in forma duno lon-
tano peregrino: ⁊ e qui de per dono, xij, anni.

Assati monte syon.



O Dine noi fussemo ap-
presentati a Larmi-
raglio di Hierusalem ⁊ a
lui conuien dar tanto di
quelle monete che mōtan
fiorini quattro e mezo di
nostra moneta per dacio
allo Soldão p ogni vno:
e poi si partimo ⁊ andiamo in sul monte Syon al
loco doue li scalci di San Francesco ci sono li
Frati minori ⁊ cetera.

Ierusalem.



E Or diremo noi de la gloriosa terra scã ipiale
 Hierusalez altissima dignissima sopra tutte
 laltre citta de luniuerso mōdo: tu sei scã: tu sei stata
 grãde z potētissima più che mai verunaltra p mo-
 do tale

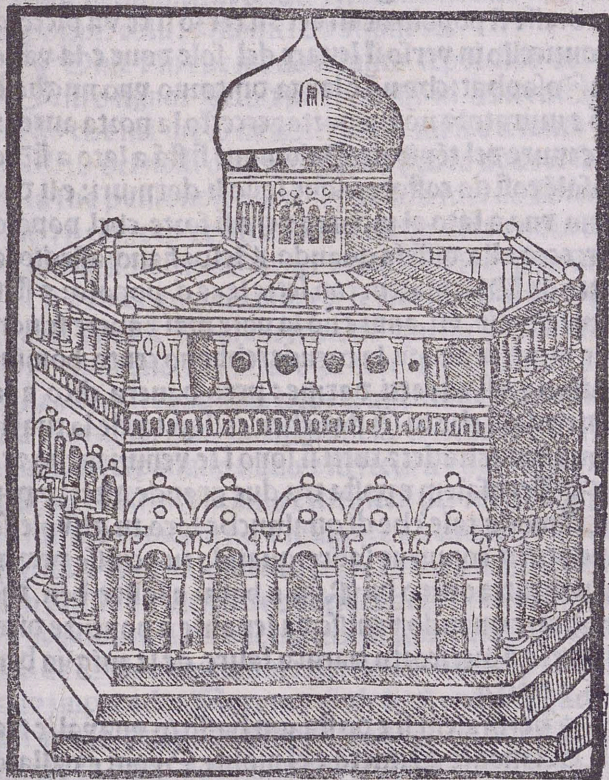
do: tale che da tutta l'humana gñatione te appella ⁊
chiamata essere santa. Et prima ⁊ principalmente
sei vocata santa da tutti i fidei ⁊ pñiani: e poi da li be
brei: cio son pñidi iudei: poi da li increduli saracini:
poi da iacopini: ⁊ Dastorini: ⁊ da Giorgiani: ⁊ da
Theopiani. ⁊ da Gotbi. ⁊ da li Arabi. ⁊ da li Tur
chi. ⁊ da Barbari. ⁊ anche li Pagani. Ma hōza
piāgi tu: poche tu hai di che piangere: po chel tuo
nome impiale e abassato. si come dice Hieremia p
pheta: ilq̄l così. Tutti li mei amici mi sono diuētati
inimici: el nō idio ⁊ signor Jesu xpo tha propheta
to: ma tu nō lo cōprehēdesti: qñ lui sopra te pianse:
e poi ti disse. O Hierusalē pouera citta: io tho man
dati i sagij ⁊ santi ppheti i quali di me thanno pro
phetato: ⁊ io psonalimēte son venuto ad te: ⁊ tu me
hai tutte le mie mēbre martyrizzate ⁊ rotte ⁊ guaste
haimi confitto in sul legno de la santissima Croce: e
passastime cō la lācia d' Lōgino il mio tenero costa
to: delqual vsci sangue ⁊ acqua: e ne la mia sete me
abeuerasti daceto ⁊ fele: tutte queste cose ho soste
nuto p la tua salute: ⁊ tū nō hai voluto questa salu
te. Hora vo che tu sapi che tho fatto palese la tua
destruccion ⁊ c. ⁊ e bēvero che la detta citta de He
rusalē e stata destrutta de le volte tre o piu: po che
de le cose antiche non ve nulla piu: saluo che porta
aurea: p laquale entro el nō signor Jesu christo ne
la santa Dñica de Iolua: ⁊ in sul monte syon eglie
vna volta nel loco doue stanno li scalzi: cio sono li

frati minori: e quiui sono due sepulture di duo propheti l'una si e del re David: et l'altra si e del re Salomone et cetera.

O la citta Hierosolimitana: sono li infra scritti loci et cose sante: cioe in prima et principalmente ve il loco doue il nro signor Iesu x po ceno co li discipuli soi: et doue egli lauo loro i piedi: et doue lui predico el di del grande p'dono: et doue lui ordino compose e fece et benedisse il sacratissimo sacramento: et iui e il loco doue stetero li. xij. ap'li riceuette no lo spirito santo: anchora ve doue il nro signore apparue a li soi discipuli mostrado loro quelli loci santi: iquali tutti sono in quello santo loco che officiano li scalzi: cioe frati minori dinazi a la piazza de Hierusalem: e doue il nro signore predico a li Hebrei: et eui doue la beatissima virgine Maria stette rinchiusa. vij. anni dopo la passion del suo dolcissimo figliolo: et iui a dirimpeto ve quella pietra: la quale langtolo de dio areccho del monte Synai: et iui apresso ve doue la nostra donua passo de questo modo. Anchora in Hierusalé al t'po antico erano tutte le case: tutte le vie: tutte le piazze: tutte le corti: erano tutti in volta p' modo che mai vi poteua piouere punto d'etro: e ognuno potea andare asciuto p' tutta la citta: et anchora se ne vengono di quelle preditte strade et vie che sono in volta: et iui si vendono panni e mercerie: e cose da manzare: et altro etc.

Sequitur el tempio de Salomone.

Tempio de Salamone.



Ierusalé e posta al presente in modo dun scu-
do cō tre canti infra tri inōti: ella si iace sotto
el monte Syon in verso el mezo giorno al ponente
piu qua chel monte Adoria: doue il Propheeta

E ii

David vide lo angelo cō la spada in mano quādo
lui occise il popolo de israel: il terzo si ce vn piccolo
monticello in verso il leuare del sole doue e la valle
de Josaphat: che nō e larga dintorno vno miglio e
nō e murato: 7 nō ha porta: eccetto la porta aurea:
e le mure del tēpio de Salomone si stā a lato a Ie-
rusalē cosi da costoro: doue sono li doi muri: e li doi
sono vno a lato al monte: 7 era si forte chel popolo
sarreco alla difesa quando Nespasiano assedio la
citta de Hierusalem con sette lege di popolo: 7 stet-
ten lassedio. vij. anni e nō la pote mai hauere se non
per fame: ma hōra la prenderebbono cento homini
anissati 7 vsi in fatti darine: pero dauera dico a te
Hierusalē che tu sei stata ben castigata de la tua in-
orina crudeltade: 7 tutti si sono i te venuti meno &c.

Hierusalem e posta tra due grande altezze per
modo tale che di qualunque loco tu gli volesti
andarui ti conuiene salire: quando tu venisse de ver-
so ponente: ouero da Roma barai a salire ben. xij.
miglia: e quando venisse da leuante a ponente dico
di verso Hierico: tu barai a salire de le miglia ben
xvj. 7 cetera.

Hierusalem si e posta giu basso in vna valle tra
el monte Oliueto 7 el monte Syon: e dallato
di fori da longi vno miglio vederai la citta de Ie-
rusalem in verso el leuare del sole: 7 iui e vna aqua
di fontana: 7 iui quel fiumicello che viene da beon:
el sno paese non ha ne selue: ne boschi: ne terre lau-

raticie : ma egli b  arbori di molte ragione : frutti
e vigne in quantita: el suo terreno e nobile : 7 e tut-
to poggi: colli: 7 monti: e vallon i 7c.

Qome 7 in che modo il santo sepulchro del no-
stro signor Iesu xpo fu messo in Hierusalem
presso che nel mezzo de Hierusal  iui si e il santo se-
pulchro del nostro signor Iesu xpo: la doue il soste-
ne la sua passione si era el sepulchro fori de Hieru-
sal  : si come io ve diro e stato messo d tro ne la ter-
ra santa. Hierusal  fu nel tempio del re Nerone:
che li hebrei: cioe li giudei si se ribellorono da li Ro-
mani: vnde li Romani sent do questo si deliberor-
no: ordino: no 7 m dar gli il re Vespasiano con
vj. legion di canaglieri: che li assediass  7 stringesse
7 li sforzasse: p  modo m dasseno il tributo a li Ro-
mani. Vespasiano n do 7 stetteui a c po dintorno
a Hierusalem. vij. anni e strinse li per modo che per
la fame si condusseno a m giare 7 a diuorare li loro
figlioli: vnde vespasiano prese la citta di Hierusa-
lem pigli do gli giudei: vccidendoli: 7 vendendoli:
straci doli: 7 destrusse la citta di Hierusalem: el tem-
pio de Salomone: e poi ritorno a Roma: e poi si mo-
ri lo imperador Nerone: vnde li Romani nouo im-
peradore feciono lo Re Vespasiano: si dopo la sua
morte fu fatto nouo impadore Tito suo figliolo: et
ditto Tito prese 7 tolse ogni ornamento e bellezza di
Hierusalem 7 c dusselo a Roma: 7 dopo questo fu
fatto imperadore Domitiano fratello carnale del

detto Tito el detto Domitiano eran crudelissimi
inimici de christiani: ilqual fece pigliar il beato S.
Joanni euangelista e fecelo mettere in carcere ne li-
sola detta Patramos: 7 nel suo tēpo era vno prin-
cipe romano: ilquale hauea nome Agrippa: ilqual
drizo laio suo el suo volere verso il reame di Per-
sia: 7 tornato che li fu a Roma secegli edificare il tē-
pio di Pâteon e che iui si douesse adorare le madre
de li dei: auēne dopo q̄sto vn grā tēpo che fu eletto:
fatto 7 ordinato Papa Bonifacio primo: 7 in q̄l
tēpo di Pdocas impatore fece sacrar il detto tem-
pio ad honor 7 riuertia de la gloriosavergine Ma-
ria: vnde per questo al presente e chiamata S. Ma-
ria rotonda: el primo impator che fu dopo costui si
bebbe nome Nerua: ilqual trasse S. Joanni de car-
cere de la insula Patramos: e laltro impator do-
po costui si bebbe nome Traiano: el terzo dopo lui
Adriano: ilquale p̄se la Hiermenia: 7 ando nel pae-
se de Israel: reedifico Hierusalem: e prese il santo se-
pulchro del nostro signor Jesu christo: e miselo den-
tro con altri santi luochi: iquali sono hōra dentro: e
nō volea che niuno Judeo vi stesse dētro: ma lo rim-
pie d'altri popoli: 7 diede piena licentia a li christia-
ni che stessino dentro: 7 li iudei di fora 7 cetera.

O Sciamo hōra de li ordini de la santa Chiesa
Hierosolimitana: a voler seguitare q̄sti ordi-
namēti me bisogna hauer senno 7 antineder 7 bona
memoria: acio chio possa scriuer 7 narrare d' tutti li

feti locbi: i q̃li son oltra mare: auisando colui che q̃
legie: che q̃n deliberai dentrar in questo viagio mi
disposi 7 pposimi di non tornare mai ne la mia pa-
tria se in prima io veramente non bauesse notitia di
vedere: toccare: 7 etiãdio di domãdare de la verita
e poi per misura de palmi 7 di spanne misurar p lo
lõgo e p lo largo: 7 p lo trauerso: e poi interamente
scriuer il tutto: pero chel ci e assai p̃sone: lequal vo-
lũtcre vorrebbero visitare li santi locbi 7 nõ posso-
no: chi p pouerta: chi p fatica: chi p disagio: e molte
volte che nõ si puo hauer la parola: ouer la licẽtia:
7 questa parola 7 licẽtia se ha dimandar al Papa:
e così seguitando lo voglio io scriuere e notificar bre-
uemente di q̃sti santi locbi: 7 in prima diremo de la
scã chiesia Hierosolimitana: 7 la remissione che li
dẽtro e di fora: e doue la e: e doue la si dee cercare: e
doue le chiese stanno 7 sono ordinate: luna dopo l'al-
tra. Douete intẽdere e sapere in che forma 7 modo
e ordinata la santa chiesia: nelaquale e il sepolcbro
del nostro signor Iesu christo: la detta chiesia e pia-
na in verso il leuare del sole: dinãzi ad ella gli e doe
porte in verso el mezo di: dinanzi e vna bella corte:
e vna porta de le doe e rimurata: ma l'altra sapre: 7
e da lunzi da, la murata di doi passi: e le ditte due
porte sono fatte in archi: 7 adornate con belle co-
lonne di verde 7 rosse: 7 di marinozo bianco: e sopra
la porta: laqual sapre ve la vergine Maria col suo
dilettissimo figliol in braccio: 7 e lauoro molto anti

come a hora si e tutto guaffo fra larcho disopra: la
porta de la nostra Donna: iui e vna pietra di mar-
moro biancho: 7 in quel marmoro si e scolpito co-
me il nostro Signore resuscito Lazaro da morte: e
laltro doue il nostro Signore sali su lasino: e come
li fanciulli di Hierusalem se gli feciono incontro cō
le oliue: e desteseno dinanci a lui in terra li loro ve-
stiri 7 panni cantādo Osanna fili Dauid: benedi-
ctus qui venit in nomine domini. Il quarto come
il nostro Signore cenò cō li suoi discipoli. Il quin-
to come il nostro Signore fu preso da Iuda: ei la
uozzo de la porta: cioe el legname de la porta sie di le-
gname vecchior: e di sopra la terra circa .v. spāne: e
quui e vna fenestra di tātā larghezza che si vi puo
mettere il capo e vedesi la capella del santo Sepol-
chro 7 vna parte de la chiesa: e la detta porta si ha
doi serrami e sono sette saracini liquali tengono le
chiave: 7 ciascuno di loro ha vna chiave: e le dette
chiave tengono per lo Soldano loro re: 7 anche
quelli ne vogliono gustare 7 cetera.

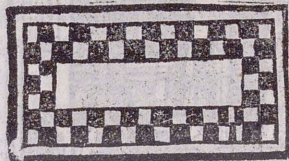
La chiesa del santo Sepolchro.



Quando se entra per la porta de la chiesa per lo diris-
to circa. vi. passi in piana terra si vevna pietra
di porfido di colore verde: laqle pietra e lōga. viij.
passi e piu tre dita: e e larga vna spāna e piu vno di

po in su questa piet a fu drizato el nostro signor con
la santa Croce: e qui fu vnto con lo vnguento che si
chiama aromatico: e q̃sta pietra e adornata intor-
no intorno a scachi a marmori rossi e biachi larghe
doe spanne: 7 e di lūnzi dal mōte caluario circa a .x.
passi sono doe rileuate sepo ture adornate da van-
tagiato lauoro: alte da terra vn piede: 7 a la sopra-
ditta pietra verde ve di pdonāza 7 di remissione de
tutti li peccati a chi e veramente p̃fesso 7 p̃trito 7c.

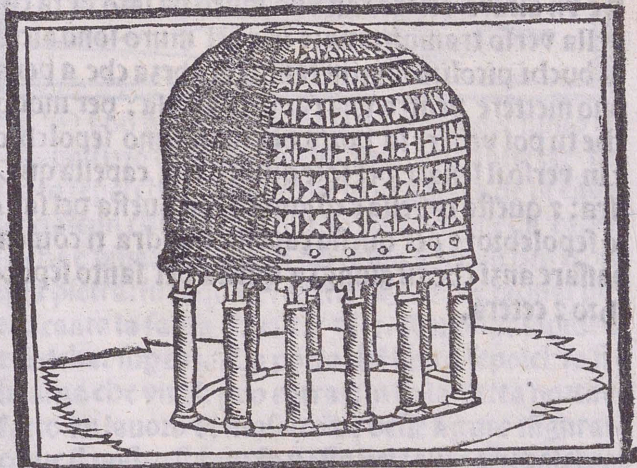
Questa sie la pietra verde doue fu vnto el
nostro signor Iesu Christo.



A Dme tu ti parti de la
prenominata pietra:
e tu ti volgerai verso ponē
te a qualche .x. passi che ve
vna capella tutta rotūda:
laqual e rileuata in su .x. co-
lonne: leq̃l colonne sono di profido bianco 7 rosso:
la cōpta de la detta capella di sopra si e di piōbo: e
disopra in cima de la detta capella si e vna fenestra
grande: e le muraglie de le preditte colōne sō ador-
nate cō bellissimi lauori: e dētro e adoznata 7 nobi-
lissimamente figurata. In prima e Cōstātino cō la
croce in mano: e da laltro lato e S. Helena con la
croce i mano: 7 itorno itorno son i ppbeti figurati:
7 ciascū cō la sua ppbetia in mano: come ciascuno
hauea ppbetizato: cioe laduenimento del nostro si-

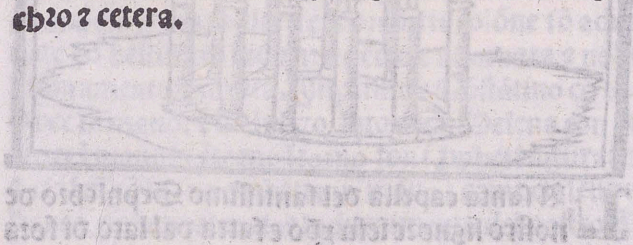
gnore Iesu xpo: anchpra ba da credere ogni fidel
christiano: chel scō sepulchro e bē fatto 7 bē ordina
to 7 ben tenuto: e come li christiani lbāno lasciato:
cosi il mantengono 7 pseruano li saracini: e nō lbā
no mai mosso di nulla: 7 anche molti mori vi vāno
per diuotione: 7 di Siria: 7 de Eglytto: 7 di quelli
del Soldano: 7 de piu sorte gente di lunzi. lx. zorna
te: certi vi vengono per diuotione: 7 certi vi vengo
no per veder quello chadorono i christiani &c.

La capella del sepulchro di Santa Helena: 7 de
Costantino Imperatore.

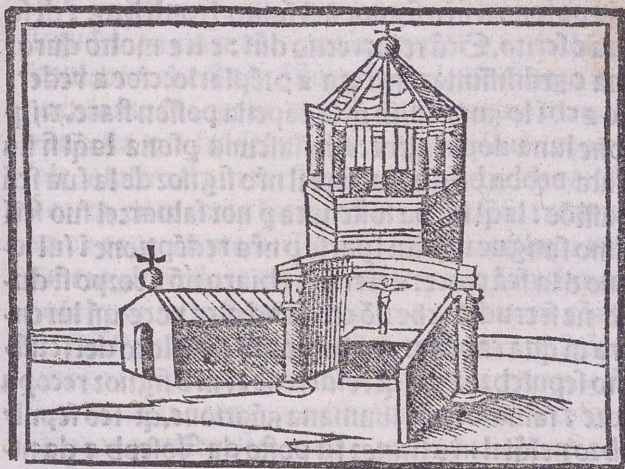


La santa capella del santissimo Sepulchro de
nostro signore iesu xpo e fatta dal lato di fora

questa forma: cioe che la e ornata z circondata tut-
ta de tauole de marmoro biancho: z e quasi tonda
con certe colonne: e di sopra e in volta: e sopra questa
volta e vna fenestra: e sopra questa fenestra si e vno
lauoro rileuato: z composto in sei cantoni: z a cia-
scuno cantone sono doe colonne che son. xij. colon-
ne: z in su queste colonne e vn lauoro rileuato coper-
to de biombo: z infra el tondo de le dette colonne si
sono sei versi scritti a lettere doro: z in ogni canto
e scritto vno verso: ma sono posti si alto che non si
possono ben legere: e questi dicono cosi. *Quia mors*
e dopo questi versi in verso il ponente: in verso qua-
si e vn altare celato con vno muro da lato de la ca-
pella verso tramontana: z in quel muro sono alcu-
ni buchi picoli: e sono in tanta largheza che a pena
puo mettere dentro vna candela accesa: per modo
che tu poi vedere la porta del santissimo sepolchro
z in verso il leuare del sole quiui e vna capella qua-
dra: z questa capella e cō giunta con questa del san-
to sepolchro: z per questa capella quadra ti cōuien
passare anzi che tu giungi a questa del santo sepol-
chro z cetera.



La fattione del santo Sepolchro dal lato di fora.



Lo vbo detto & designate le fategge del santo se-
polchro di fora hora ve diro delle fategge del
santo sepolchro di dentro: e la grádezza de la capel-
la: ciascun che entra p quella porta di quella capel-
la che e dinanzi a quella del santo Sepolchro troue
qlla pietra: su laquale sedette lázolo: de laqual pie-
tra canta la santa chiesia: & dice. Reuoluit lapidem
& sedebat supeaz. La porta del santo sepolchro si e
si larga che vn gli puo entrar: in su la detta portave
fatto vn lauoro di mosaico de belle figure: figurate
come il nostro signor fu posto nel santo Sepolchro:
e come la nostra dóna cadde tramortita sopra il di-
lettissimo figliolo: e santo Joáne euágelista: e le al-

tre marie: 7 Joseph abarimattha: 7 nicodemus: co
me posono il nro signor nel santo sepulchro: 7 di so
pra e scritto. Scā resurrettio dñi: e li e molto duro:
ma e grādissima tenerezza a pteplarlo: cioe a veder
lo a chi lo guarda, in qlla capella posson stare, xij. p
sone l'una dopo l'altra: vñ ciascuna psona la q̃l si sia
stata debba bē ringratiare il nro signor de la sua scā
passiōe: la q̃l lui ha sostenuta p noi saluar: el suo scis
simo sangue il q̃l lui sparse p nra redēptione i sul le
gno ò la scā croce: di certo 7 chiaro nō e corpo si du
ro ne si crudele che nō crida ad alta voce qñ lui en
tra in qlla capella: po che q̃ e quel scō loco del scissi
mo sepulchro: in el q̃l resurreffe el nro signor recopa
tore 7 saluatore de l'humana gnatione, q̃l scō sepul
chro nel q̃l il nro signor fu posto da Joseph 7 da ni
codemo: 7 qui e di perdono 7 di remissione 7 absolu
tione di tuti li peccati a ciascuna psona la q̃l diuota
mente dira le sue ozone riceueli el pdon de tutti li soi
delitti 7 pcti: po che qui e la casa di diuotione . e qui
piāge 7 dolō si piu qñ lor nescino di q̃l sacro loco che
qñ lor vi entrano, vñ che ogni personavi starebe vo
lūtiera senza mangiare e senza bere in q̃l loco doue
e stato il nro signor Jesu x̃ po viuēdo 7 passione so
stenēdo. 7 anche doue e stata la sua gl'iosa matre cō
grandissimo dolore sopra quel santo sepulchro del
suo diletteffimo figliol: e doue il suo dolcissimo fi
gliolo sparse il suo preciosissimo sangue per nostro
amore per noi redimere 7 saluare 7 cerera.

N Ora vi voglio dir come la capella del santo se-
pulchro e fatta dentro p ogni verso: 7 dico co-
si: quâdo tu entri dêtro ne la capella 7 vedi il santo
sepulchro: che sta in q̃sto mō: che glie ornato intor-
no intorno di sopra 7 di sotto di marmoro bianco: e
vna testa del scō sepulchro sta in verso el leuar del
sole: e l'altra sta in verso el ponente: cioe doue il sole
si corca ouer entra sotto: da lato in verso tramonta-
na da capo a li piedi: el muro de la capella in verso
il mezo gli po stare dentro tre o q̃tro p̃sone l'una do-
po l'altra molto stretta: eccetto dinâzi doue e la via
del scō sepulchro, il scō sepulchro e longo .xx. spāne: 7
e largo tre spanne e meza: 7 alto sopra terra .4. spā-
ne: e dinanzi a la tauola de marmoro del scō sepul-
chro sono tre fenestre tōde: acio che meglio si possa
vedere il scō sepulchro: po che nō si puo toccare da
nessun locone dinanzi a la porta del santo sepulchro
si e vna grāde 7 grossa pietra: laql pietra e biāca 7
e tonda: 7 ba nel mezo vn tōdo grande q̃to e vna no-
cie: e qui stette la *Madalena* q̃n il n̄ro signor *Jesu*
x̄po gli apparue dinanzi in forma de vno hortoia-
no: e da la detta pietra tre passi verso il leuare del
sole vi ne vno certo rotūdo con vno vscio piccolo: e q̃
ui stette il n̄ro signore cō la vangba in mano: e *Ma-*
ria Madalena accesa de lamore de loipotēte idio:
vnde ella dimādo al signor: 7 disse. *Tulerunt dñm*
meū: e qui stette il nostro signore: 7 disse a lei. *Noli*
me tangere: e quivi e de indulgentia. vii. anni 7 c.

P Artendomi de li z andādo piu oltre p la chie
sa in verso il leuar del sole circa. xx. passi q tro
uai vna capella molto brutta z piccola z quasi qua
dra cō due colōne z vn altare in su due colōne: e for
to laltare e vna fossa caua vno piede: e qui e vna lā
pada laqual arde p̄tinuamēte: e q̄sta capella sie no
minata la capella dela p̄sura: z e quiui depinto co
me il nostro signor fu p̄so e ligato a la colōna e cru
delmēte flagellato z verghegiato: z dicese che quā
do il nostro signor fu menato fora ala santa croce:
che li giudei lo scernirono z dilegiuano in quel
lo loco: e dicese che qui fu la prima casa nelaquale
fu messo il nostro signor in carcere: e qui e de remis
sione e de indulgentia. xij. anni z .lxx. zorni.

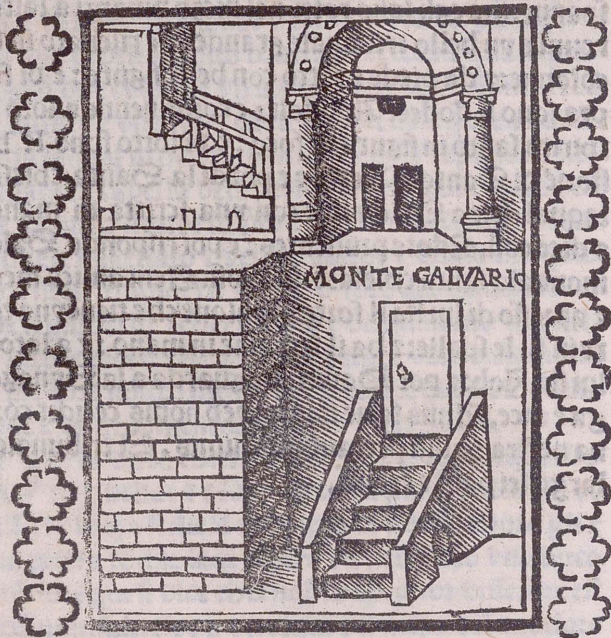
O La ditta chiesa nel mezo del choro: il q̄l cho
ro e bello: z e lōgo circa sei passi: z e largo. v.
passi: z e senza sedie: e nel mezo di questo choro gli e
vna pietra tōda: la q̄l pietra va nel mezo vno buco
rotōdo: e qui si dice chel nostro Signor disse. hic est
medius infidi: cioe a dire: qui e il mezo del mōdo: e
qui e anchora vno arco che e largo. iij. braccia men
vna spāna: e su di sopra verso il santo sepulchro ve
annuncio zc. el tribnnale e largo. vj. passi zc.

Al presente vi voglio narrar de laltar maggio
re: e del gran tribunale che e ne la chiesa Vie
rosolimitana. Douete sape che nel p̄ncipio del cho
ro sono doi grandi: ouer scaglioni di pietra cōcia: z
da q̄lli doi scaglioni infino a laltare maggiore sono

v. passi: 7 e grosso 7 e longo. Xij. spanne: 7 e largo. iiii.
spanne: ma egli sono rotti nel mezo dinanzi a laltare:
iui e vn bello tribunale grande: 7 e rileuato in su
colonne: 7 da piede e fatto con belle figure: e di so-
pra sono li dodeci Apostoli: e coue venne a loro lo
spirito santo in figura di foco: e di sotto sono le bi-
storie di Santo Pietro: e poi di la Santa chiesia:
laqual dice a Salomone con vna scritta in mano:
7 dice cosi. *Estote prudentes*: e poi risponde Salo-
mone ala santa chiesia: e dice cosi. *Veni amica mea*:
7 apresso di lui sta il forte Sansone che tienevna tor-
re in su le spalle: 7 ha il serrame in mano: 7 a lato a
lui sta Job: 7 poi David che guarda a la Synago-
ga e dice. *Vnus facie ligato: veb nobis cecidit coro-
na nostra: quia peccauimus nimis*. El tribunale e
largo sei passi 7 cetera.

12

Monte Caluario.



O El modo e forma e ordine del monte Caluario: diro cosi: che tornando a li. xij. gradi verso saltare a la man dritta: quini e vno piccolo vscio: sali vna scala alta. x. gradi: e da ogni lato si e vno muro doue si va in su el mote Caluario: e in su questo mote e vna capella alta da terra. xx. piedi e tutta lauorata di lauoro musaico di sotto: di sopra e de la torre che e in sul monte de la capella sono tre

porte: due a tramontana: e l'altra va attroue di so-
pra piu in alto: vn'altra vene apresso a quella che va
ne la chiesa: e quella ha due scale: vna de dieci gra-
di: e l'altra de otto gradi: e la terza porta si e rimura-
ta: e p le dette due porte dōde sentra se va al santo
monte: ma egli e rilerrato con pietre di marmo: e
doue la santa croce fu fitta: e quiu e vna pietra di
marmo longa quatro piedi e mezzo: e ha vn buco
nel mezzo: nel quale buco fu fitto la santissima Cro-
ce: e in quel detto buco metteno i peregrini le mani
e le braccia per diuotione: appresso a questa santa pie-
tra si e vna colōna di marmo fitta longa vno pie-
e mezzo: e quiu apresso verso mezzo giorno: iui e il
santo monte discoperto: e quiu si vede chiaraamen-
te e speditamente: chel detto monte sparfe: e sfessesi
quando il nostro signor passo di questa vita in sul le-
gno de la santa croce: e questo mōte e tutto bianco:
e da vno lato si e figurato il nostro signore in croce:
e la nostra Dōna da vno lato: e santo Joāni euan-
gelista da laltro lato: e continuamente ardono qui-
ui quattro lampade &c.

D is

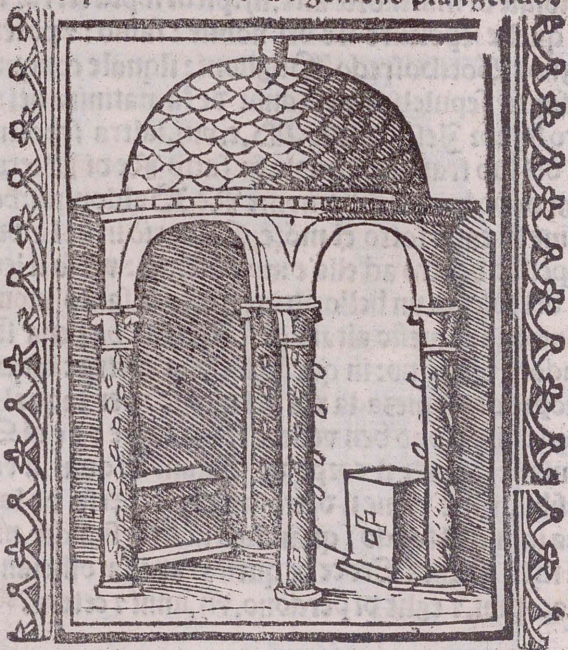
Capella di Gotthofredi Buglioni al pede del
monte Caluario.



DE la pditione forma ⁊ modo d la capella che
e a piede dil santissimo mōte Caluario: io mi
son ritrouato ⁊ stato al pie del monte Caluario in
vna capella che e colcata doue fu reposto il corpo
de Adaz: ma lentrata si e stretta: e la porta si e mu
rata asseccho: e da ogni lato vi e vna sepoltura: ⁊
ciascuna di quelle sepulture e rileuata in su quattro

colonne di marmozo alte, liij. piedi sopra terra, vna
di quelle sepulture si e del nobile : sanio : 7 potente
signor Gotthofredo Buglioni : ilquale conquisto
el santo sepulchro nell'anni de la natiuita del no-
stro signor Jesu christo. MD. c. viij. l'altra sepoltura
fu del suo fratello: ilquale fu fatto Re di Hierusa-
lem dopo lui: 7 hebbe nome Re Baldouino: bora
come tu entri sotto el monte Caluario in ne la ditta
capella: dentro ad ella e molto scura : verso il leua-
re del sole si e vn bello altare a lato al santo monte:
7 intorno a questo altare ce si stretto cha pena si po
andare dintorno: in questo si e vna pietra : laquale
cuopre quasi meza la via del monte : per laqual ca-
gione non si puo ben vedere senza lume : 7 qui Sa-
lomone soppele il corpo de Adam : e quindi si vede
visibilmente come il detto monte saperse da la ci-
ma infino al fondo : quando il nostro signore mori
in su la Santa Croce : e questa capella officiano li
Iacopini, 7 eglie di perdono, vij. anni 7 cetera.

Le quatro colōne che gemeno piangendo.



Seguitado lordine de queste sante cose: io ve di-
ro de le quatro sante colōne: lequal se dice che
sempre piāgono la passione del nostro signore Jesu
christo: diro cosi: come che io me parti del preditto
loco a lato a le scale del mōte caluario dopo el muro
che e dxiato a laltare maggiore: e qui trouerai vna
messa e scenderai di sopra in vna volta sei scaglio-
ni de pietra: ⁊ qui e molto scuro che vi si conuiene

andare con lume che gli vol'entrare: 2 à pie di detti
scaglioni trouerai vna bella capella con tre altari: e
nella detta capella vederai. iiii. colonne grande di
marinoro: quale sono tóde: 2 tale sono quadrate: e
le dette colóne sostégono il lauoro di sopra: e le det-
te colonne sempre giemeno 2 sono humide destade:
e dinuerno: 2 dícesi che qñle colonne cõtintinamente
piágonò la passion del nño signor iesu x po: 2 che co-
si debon fare infino al dí del iudicio tanto chel nño
signor venga a iudicar l'humana gñatione: 2 verso
il leuar del sole ve vn bello altare: 2 a mã dritta del
detto altare si e vna sedia dentro nel môte: in su la-
quale sedette S. Helena imperatrice: qñ ella fece
ritrouare la santissima croce del nostro signor iesu
cristo: 2 a lato a questa e vn'altra sedia: su laqual
sedette Constantino imperatore suo figliolo: e que-
sta capella e noiata S. Helena: 2 iui e de indulgen-
tia 2 di perdonanza. vii. anni. 2. lxx. zorni 2 cetera.

O Breuo del loco donde S. Helena impatrice
cauo: ouer fece trare la santissima croce: dicē-
do così: che gli e due capelle partendoti 2 dilungan-
doti da man dritta. iiii. passi trouerai vn'altra sca-
la da. xj. scaglioni: andarai piu giu sotto terra in
vna capella: laqñ capella e larga. xij. piedi longa. xj.
piedi: 2 a mã dritta a vn cãto del môte verso del le-
uar del sole: iui e li loco dõde fu cauato 2 tratto la
santissima croce: e secõdo la misura di quella caua
fu longa la santissima Croce noue bracia: 2 larga

vna spannà : ⁊ quìui quante volte li peregrini ve
entrano diuotamente si gli sono remissi ⁊ perdona
ti per ogni volta tutti li soi peccati ⁊ cetera.

Quo detto de la inuentione de la santa crocé :
hoza ve diro de la forma ⁊ fattione de la chie
sa Hierosolimitana: come ella e fatta dētro : ⁊ ho
ue ditto de le gratie de dio: ⁊ boue scritto d li sātī lo
ghi ⁊ pdonaze ⁊ indulgentie che son ne la scā chiesā
doue e il sepulchro molto breuemēte al meglio che
io ho potuto ⁊ saputo : po che chi vol cercare e visi
tare li prefati santi loghi nō gli bisogna troppo pa
role: la santa chiesā Hierosolimitana non si puo bē
scriuere ne disegnare come ella e fatta : come ella e
grāde: di grāde ope: ⁊ lauori grādi : ⁊ di uariati: li
quali nel ꝑcepto de le nre debile memorie: non si de
bono ritenere ne comprehendere chi non le haueffe
vedute nel mezo del muro de la chiesā: e così da la
to a modo duna capella: ⁊ e tutta de marmoz: e qui
ui e di quella pietra che si chiama porfido: e la pie
tra si e verde: ⁊ quella pietra e circundata con belle
fenestre: ma hoza non vi puo andare psona in qsti lo
ghi: pche i saracini e li mori hāno serrate tutte qlle
porte ⁊ vffi : p liqli se andaua in la detta chiesā : ⁊ e
tutta in volta senza opa di legname : eccetto la ca
pella rotūda del santo sepulchro: laql auāza ognal
tro lauoz: come vho detto: e vna e del scō sepulchro
⁊ e copta di piōbo: e laltra e qlla del mezo del mon
do: la terza si e dal monte caluario dal lato verso el

môte: nel muro de la detta chiesa ve vna capella la
qual si chiama scâ Maria egyptiaca: e l'altra e det
ta S. Maria Magdalena: la terza si e doue si va
a le case ruinate: ma qui non si puo vscire de la chie
sa: la chiesa si e dentro molto humida ⁊ fredda: ⁊ e
molto dubiosa che la non dura lōgo tēpo: po che la
non ha fenestre che vi rēda lume: se nō la finestra ro
tunda: cioe la cuppula del santo sepulchro: ma ve
ramente ella e ben longa: la creatura di dio doue
rebbe emendar si ⁊ pentirsi deli suoi peccati: ⁊ cer
care la salute de l'anima sua ⁊ cetera.

O troui deli altari liquali son ne la chiesa bie
rosolimitana e che gli officia: son i a sape che
vi sono. xx. altari in la ditte chiesa: e ciascuna gene
ratione di xpiani ve ha el suo altare: e la dñica scâ
de la Oliua anzi la pascha: e poi il di de la scâ pa
scha vāno ogni gñatione: e ciascuno ha el suo sacer
dote: ⁊ dicono messa ognuno al populo suo scō la
lingua de ciascuno: a lo altare magiore officia il pa
triarcha di grecia: in sul monte Caluario officiano
li Armeni: sotto Golgotha officiano li Jacopini:
in sul altare che e dieto al santo sepulchro officia
no li Indiani e li Ethiopiani: iqli sono negri come
turchi: ⁊ apresso a loro officiano Inobini: a laltare
di S. Magdalena officiano i scalci: cioe i frati mi
nor: iqli sono chiamati di S. Fracesco: e douete
sape che ne in Hier'm: ne in Sozia: in Arabia: ne
in egypto non e nissun altro ordine ne regula: se nō

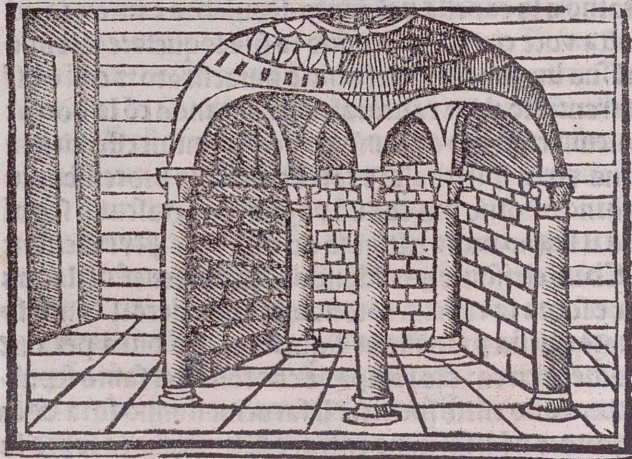
frati minori: in su laltro altare: doue il nostro signor
re apparete a S. Maria magdalena offician li gior
gian: e doue fu la p̄sura del nostro signor Jesu xpo
offician li chrisiani da la cintura: iguali ouerti S.
Paulo: in su laltare che e d'ietro al tribunale offi
ciano i Nestorini: hoza ve ho manifestato ⁊ fatto
noto li santi luochi e li santi altari che son ne la chie
sa Hierosolimitana: hoza sapiate che io steti li. iij.
mesi: trouandomi cō li scalzi frati minori: accioche
io potesse meglio imprendere ⁊ vedere ⁊ conoscere
li ordini de la chiesa: e per venire a questa cognitio
ne pagai al Soldano la muta: ouer el datio magio
re: accio che io gli potesse stare: pero che non vi si puo
stare li piu che vno zorno: pero non si dee poter com
prebendere tutte quelle cose in cosi breue termine:
e pero vi rimasi io il tempo che detto vho di sopra:
pero che io mi proposi di voler consumare il vener
di santo: e la santa pascha: e voler guadagnare: ⁊
acquistare quelli santi perdoni ⁊ remissione: e che
io potesse meglio vedere i loro ordini per scriuerli
⁊ notificarli al meglio che io poteua ⁊ cetera.

O E la forma e ordine del venerdì scō: e ordina
to p la scā chiesa Hierosolimitana di fare co
si: eioe che si ragunano allhora di sesta tutte le ge
neratione de li fideli xpiani: e vengono ala capella
del santissimo sepulchro: patriarchi: vesconi: mo
nachi: ⁊ sacerdoti: e tutti cō la croce in mano: e tut
ti ornati ⁊ pati ciascuno scō la vsanza de la schia.

ta ⁊ ordine dato: ⁊ ciascuno va dietro al segno suo in
torno a la capella del santo sepulchro cantando ad
alta voce ciascuno secondo la sua loquela: e secondo
il suo linguaggio: e ciascuno e amaeſtrato: ⁊ coſi e diſ
ferentiato il lor canto: alcuni cantando cō la bocca:
alcuni cignano cō le mane: ⁊ coſi ogniun eſſercita la
ſua virtu ſpirituale: e coſi vanno a la proceſſione in
torno intorno piu che nō vogliono: ⁊ ciascuno ſegui
ta il ſegno ſuo: ⁊ cātando ad alta voce Kyrieleiſon:
Chriſteleiſon: e guardando a quella fenestra: laqua
le e ſopra la capella rotonda per il vedere il ſanto fo
co: e queſta proceſſione ⁊ queſto canto dura per due
hore: o circa: e le lampade che ſono nel ſanto ſepul
chro ſono tutte ſpentere li ſaracini ſtanno fora de la
porta: e nō li laſciano entrare Chriſtiano: e ſopra la
detta fenestra ſe vede venire vna colomba: laquale
ſi poſa in ſu la capella del ſanto ſepulchro: ⁊ iui ſi ri
poſa: e ſtando coſi ſe vede vno grande ſplendore ⁊
vno grande lume nel ſanto ſepulchro: ⁊ chi prima
vede queſto lume: colui ſi tiene eſſere ſanto: ſi come
fanno li Angari dinanci a la Croce a Roma: e poi
ciascuno chriſtiano accende vno candeloto ouer can
dela: e poi ne va ciascuna ſebiatta cō el ſuo ſacerdo
te al ſuo altare: ⁊ odono ⁊ dicono loro officio ciaſcū
ſecondo l. ſua loquela: vſanza: ⁊ amaeſtramēto ⁊c.

Molta charta tu trouerai la capella del
fuoco benedetto del ſanto ſepulchro.

La capella del foco benedetto del santo sepulchro.



Una solénita che si fa il sabato scō dopo l'hoza
del vespo si radunan ciascuna sorte di xpiani
dinanzi a la porta de la chiesa del scō sepulchro: da
lun lato sono li greci e li xpiani da la cētura: e li na
stozini: da laltro lato stāno i Nubili: e li Jacopini:
Giorziani e latini: cosi cominciā a cātare ciascuno
scō la sua lingua lodādo e magnificando il signor
idio ad alta voce: e pigliāse lun laltro in su le spalle:
z q̄sto dura tutta la uotte: e vĕgono in Hierl's bōi
z dōne: gioueni z vecbi facēdo festa z alerezza me
nandosi la ligua p boca di q̄ z di la cridādo cōe fan
no i ranochij qñ stā i laq̄: e q̄sto si e il cāto loro: e fan
no paura a chi li ode. el venerdì scō all'hoza ò la pri

mameſſa ſapre la porta dinanzi al ſanto ſepulchro:
7 allhora vi puo entrare ciaſcū xpiano entrando dē
tro con la pceſſione cō due oliue: 7 alcuni de la citta
bāno piccole ramicelle benedette: 7 bāno croce. liiij.
e cantano tutti inſieme ciaſcuno in ſuo linguagio lo
aduenimento de la ſantiffima Trinita 2c.

LA pceſſione de la ſanta dñica deloliua e fat-
ta in qſta forma: cioe la mattina p tēpo la dñi-
ca de loliua ſi e apparecchiato il loco del nſo ſignore
ieſu x po dal veſcouo d li armenti: 7 altri clericati ne
li lor ornamēti ouer paramēti i mō de. xij. apli e tut-
to il populo cōmunamēte : 7 vāno al ſcō ſepulchro
cō altiffimo cāto: e qui e tanta gēte cha pena vi ſi po
andare: ma eui ſono certi ſaracini poſti ſopra : acio
che facino far largo: e poi portano dui groſſi oliui.
7 in qlli rami ſedeno hōi che cridano ad alta voce
verſo il veſcouo: 7 io domandai al mio iſterprete di
qſlo che voleua: 7 che ſignificaua qſlo cridare: e lui
me riſpoſe 7 diſſe: io nō li intēdo : po che cridano in
lingua Arabica: 7 in ſu l'altra oliua erano Etbio-
piani: hebrei: 7 ſaracini: be vero che lor nō crida-
no altro che bone parole: 7 anche canta il ppl'o din-
torno ql canto che fu cantato dinanzi al nſo ſignor
Jeſu x po quando gli fecion qlla ricogliēza: ſpargē-
do per terra li loro panni: ouer veſtiti : e le rame de
le oliue ſi come ſi lege nel euangelio di S. Mattheo
nel cap. xxij. che dice. O ſanna fili David : benedi-
ctus qui venit in nomine domini 7 cetera.

La piazza verso la corte la q̃l e dinanci a la chie-
sa Hierosolimitana tu ariui su vna piazza: la
quale e tutta laffricata di marmoro: e q̃sta piazza e
longa. 47. passi. ⁊ e larga. xx. passi. e nel mezo e vna
pietra q̃dra larga vna spāna ⁊ e fessa: e nel mezo ve
scolpito vna croce: ⁊ in su q̃lla pietra si riposo il no-
stro signor iesu x̃po q̃n lui porto la santissima croce
in su le sue santissime spalle: ben e vero che q̃lla pie-
tra in q̃l tēpo nō era li: ma anchora si troua p̃ la scri-
ptura de lo impatore Eradio: Aq̃l cōbatte cō vn sol-
dano di Persia. il q̃le tenea la chiesā de la santissi-
ma croce: hor idio diede la vittoria ad Eradio im-
patoze: che gli acq̃sto la santissima croce: ⁊ ando cō
grāde ale grezza e triōpho verso Hierusalē: e come
giūse dinanzi a la porta de la santa chiesā Hieroso-
limitana fece il signor idio miracolo: chel muro e la
porta de la chiesā diuento tutto vno inedefimo mu-
ro: p̃ modo che non si vedea ne vscio ne porta: vnde
lo impatoze si spauēto ⁊ temette lui ⁊ tutto el popu-
lo: nō sapēdo che se fare: e stādo cosī gli apparue lā-
zolo: ⁊ disse a lo impatoze. O Eradio: tu dei sapere
chel n̄ro signor iesu x̃po porto la scā croce: e fu inco-
ronato de spine: e non doro: ne di pietre preziose: ne
con grāde ale grezza: il n̄ro signore ando humilmēte.
Adēdo lo impatoze q̃ste parole: a lāgelo incōtinen-
te fincino: e fico la scā croce ne la predetta pietra:
trasseli la corona: e cauossi li soi impiali vestimēti e
vestissi egli e tutto il suo pp̃lo cō cilici pilosi: e chiese
pdonāza e misericordia al n̄ro signore: e cosī fu egli

esaudito e la porta sapse: 7 entrarón dētro con gran
 diuotione: 7 a q̃lla porta ce di p̃dono. vij. anni: 7 al
 tēpo de limperatore nacque il maladetto Mauch-
 met: ilqual fu p̃pheta di Saracini: 7 così anchora
 credon egli: 7 viuono secondo la sua falsa legge: pe-
 ro che gli era di loro schiatta anchora lo tengono p̃
 lor idolo.

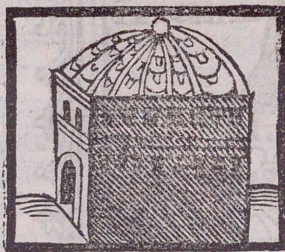
Campanile di Hierusalem.



In questa forma sta il cāpanile de la S. chiesa
 hierosolimitana: e lo campanile e come in esca

de la chiesia ⁊ vai a mano manca: ⁊ e appresso a la so-
 pradetta porta a dui passi: ⁊ e quasi quadro con co-
 lōne ⁊ belle fenestre: ⁊ con colōne di marmoro: e di
 sopra e coperto ⁊ aconcio come vno diamante: e di
 sopra e rimaso vno poco de vna colōna che vi soleua
 essere suso per lo passato vna Croce: ⁊ a lato di que-
 sto campanile in verso il mezo zorno ve la chiesia de
 Santa Maria Magdalena ⁊c.

Questa si e la chiesia di S. Maria magdalena.



Quando tu serai in su
 la piazza ouero chorte
 guardarai verso ponente e
 vederai la chiesia di Santa
 Maria Magdalena: e qui
 sta el patriarcha di Greci:
 ⁊ di longi dal mōte Calua-
 rio circa. xvi. passi: la chiesia

ha vn piccolo vscio: e dētro e le tutta depinta: ⁊ e q̃si
 quadra: ⁊ e in volta quasi rotūda: e verso il leuare
 del sole il choro senza sedie: ⁊ dinanzi da luscio co-
 me tu gli entri troui vn altare da lato dritto: verso
 el mezo di ve vna bella capella detta S. Nicolao:
 e dentro ve vna cisterna: e quasi nel mezo del muro
 de la capella verso el mezo di vedrai due belle arche
 di sepulti: ⁊ verso il sole e laltar magglore: sopra el
 qual e depinto S. Nicolao: ⁊ a man manca de la
 chiesia a lato al campanile che io t̃ho mostrato di so-
 pra: iui e vn'altra capella nosata Sāto Andrea: e in
 su laltare

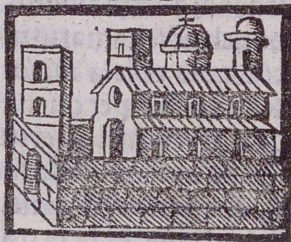
sa laltare e dipinto S. Andrea aplo e pescatore : z
di sotto ce dipinto la imagine de la nra Donna vir-
gine Maria: ma e stata molto guasta: e qui e de in-
dulgētia z de remissione z perdonāza sette anni zc.

O S. Maria Golgotha nel mōte caluario in
su la piazza lato a la porta de la chiesa maio-
re eglie vna scala che iui si soleua andare per quella
scala in sul mōte detto: ma hora i saracini lhan rin-
chiusa p modo che psona non vi po andare: z a la fi-
ne de la scala ve vna capella la q̃l e fatta come quel-
la che e in sul mōte caluario: e la chorte de la detta
capella si soleua andare p tēpo passato sopra il det-
to mōte: ma hora nō si vede altro che il muro che e
tra la capella: el mōte e qui sotto e vna capella no-
minata S. Maria golgotha: questa capella e bella:
ma e scura: e doue ha laltare iui stette la nostra don-
na madre di misericordia: doue la vide poner in su
la croce il suo diletteissimo figliolo: e questa capella e
molto stretta: z e officiata da li Ethiopiani che so-
no tutti neri. z eui di perdono sette anni zc.

O E la chiesa del archāgelo S. Michaele: iui a
lato a la capella di S. Maria golgotha: qui
uie la capella de S. Michaele archāgelo: laquale
e officiata da Jacopini: q̃sta capella e copta a lau-
ro di legname: p modo che le fenestre nō si possono
vedere scō lo vso di loro oratione: e laltare e posto
verso el sole: z e chiuso cō vno pāno: da mano man-
ca de lo altare e dipinto S. Michaele che pesa le

anime : e sopra la chiesa sta il vescouo de li Jacopi
ni: 7 iui e di perdono sette anni 7. lxx. zorni 7c.

Questa si e la chiesa di S. Joanni Baptista.



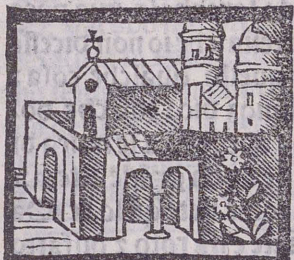
Ome torni dal detto
muro el si truoua la
chiesa di S. Joāni bapti-
sta: luscio de la chiesa e pi-
colo: e q̃lla e la prima chie-
sa che hanno hauuto li Jo-
anniti: liquali portano la
croce bianca in sul vestire

nero: cio sono li signori di Rhodi: e sono chiamati
san Joāniti: e li Armeni officiano la detta chiesa:
7 quiui e de perdono. vii. anni 7c.

Sapiate chel chortile ouer la piazza che a Ie-
rusalē dinanzi a la chiesa maiore si e ordinata
in q̃sta forma che tutte le s̃ate chiese di sopra noi-ate
st̃ano intorno al detto chortile ouer piazza: 7 in q̃sto
mezo a mā māca verso ponente ve la predetta chie-
sa di S. Maria Magdalena verso tramontana si
e la chiesa Hierosolimitana: verso il leuar del sole
ve la chiesa di S. Michaele Archangelo e quella
de S. Joāni Baptista 7 Euāgelista: 7 dinanzi si e
la via che passa dinanzi da la casa doue sta Larmi-
raglio ouer capitano de la cita: 7 de li a circa. viij.
passiera la chiesa de S. Joanni al tempio: ma ho-
ra ella e guasta 7 diserta: ma bē si vede che la e già
stata vna degna cosa: e q̃ su son case doue alberga.

no li christiani liquali sono sotto el giogo ouer obedientia de la detta chiesa.

Questa si e la chiesa di S. Joanni Euangelista.



O La chiesa di s. Joā.
ni euāgelista: dico co
si: che dinanzi in su la pia
za qñ tu sei in su la dritta
strada: e tu ti volti verso
ponente: ⁊ andando così
tu trouerai vna via pico
la a mano manca: e quì
apresso son le case messe in volta sopra la via: ⁊ quì
amansi portichi: e le dette case sono quelle case che
forono di Zebedeo: ilqual fu padre di S. Joanni ⁊
di S. Iacopo: dopo chel nostro signor fu crucifis
so: meno S. Joanni la gloriosa nostra Dōna ver
gine Maria ne le dette case ⁊c. e quì e vno vscio
picolino con vna stretta entrada: e giunto che serai
dētro trouerai vno bel monasterio noiato S. Joan
ni: e questa chiesa offician li monaci di sorza: e quì
stanno molti franchi christiani: e come tu ti parti di
questa casa di dio: ⁊ vai vn poco piu oltra da man
dritta circa a .iij. passi: ⁊ andarai dritto per quella
picola strada: laquale e da mano manca: ⁊ andarai
vn poco in su ⁊ trouerai vn Castello: ilqual Castell
lo fu del Re David propheta ⁊c.

Questo e il Castello de David propheta.



PDi che noi passamo dal nobilissimo castello del dignissimo Re di Hierusalem Re David: farebbe la mia poca cortesia che io non dicessi di quello qualche cosa: adunqz dico cosi che vo-

uete sape chel ditto castello e appresso a le mura di Hierlm vso el mezo zorno: z e duna grãde alteza: e sapiate che non sta in tal mō come stete qñ lo re David lo edifico: po che p tre fiate e sta roto z disfatto z intorno glie vn fosso foderato di pietre e calcina: z ha due porte con li pōti leuadozi: z ha grosse z alte mura: e donde se entra iui e la torre di David: la qñ si e ben guardata: po che la e vna forteza inextimabile: z e il piu forte loco che habbia Hierusalem zc.

MOn tropo di lungi dal detto castello si e il loco doue il nro signor apparue a le tre marie: ma i saracini lbanno gnasto: e nō si gli vede se non il muro: e quini e di remissione z di pdono. vii. anni zc.

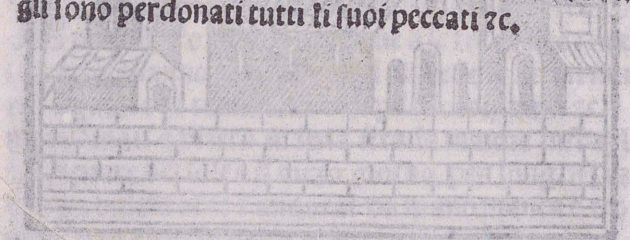
TOrnati a drieto in su la strada maiore infra el leuare del sole e il mezo giorno per longhezza de vna balestrata: z andarai da mano manca e trouerai vno vscio in volta volto in verso la strada: o- uer la via picolina: e qui dentro trouerai vno bello monasterio z vna bella chiesfa con duoi belli cam-

panili ouero torre: e ne la entrata e vna bella cister-
na: e nel mezo del muro de la chiesa ve vn bel tribu-
nale con vn bel altare: z in q̃sto altare si e rinchiuso
vna pietra di marmo rosso: z e grossa z grande: z
ha vn buco tōdo z e largo vna spāna z quatro dita
dal tōdo infino a la boca: e qui fu tagliato il capo a
S. Iacobo minore: el di medesimo fu lui trouato i
Galitia in Spagna cō doi soi discipoli: e qui ardo-
no sempre stinuamēte tre lāpade: z iui e larcinesco
uo de li Armeni a modo de la sedia Apostolica di
Roma: e quiui e la remissione de tutti li peccati zc.
Questa si e la decolarione di S. Iacobo minore.

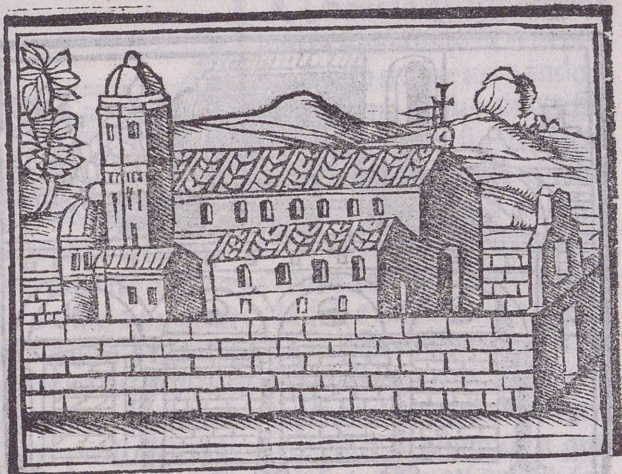


Ome tu ti pti d la p̃ditta strada z andarai drit-
to circa de due balestrate: piglierai la via da
E iij

mano manca: et andarai in sul monte syon: et iui so-
no tutte le case guaste et diserte: et da la man dritta
tu trouerai vna piccola chiesa: et iui sempre troue-
rai de li Armeni: iquali stanno quiui a la guardia:
luscio e molto piccolo: et e circondato de vno muro:
e come entri da man dritta iui e vna diuota casa et
e bella: et e chiamata S. Saluadore: et da la mano
dritta sono le case doue stanno li monaci: la chiesa e
quadra posta verso el ponente: e la pietra che in su
laltare e si grossa et e si grande che niuno carro la po-
trebbe sostenere ne portare: et e di colore biso chiaro:
et questa e quella pietra laquale li ancoli la posono
in sul santo sepulchro: nelquale fu posto el nostro si-
gnor iesu christo: e quiui anchora si e vna camera
scura: ne laq̃l camera la nostra Donna stete in ora-
tione per amore che la detta pietra hauea tocato il
corpo del suo dolcissimo figliol nostro signor salua-
tore et ricomperatore: e nota che quante volte il chri-
stiano dira diuotamente le sue oratione: tante volte
gli sono perdonati tutti li suoi peccati etc.

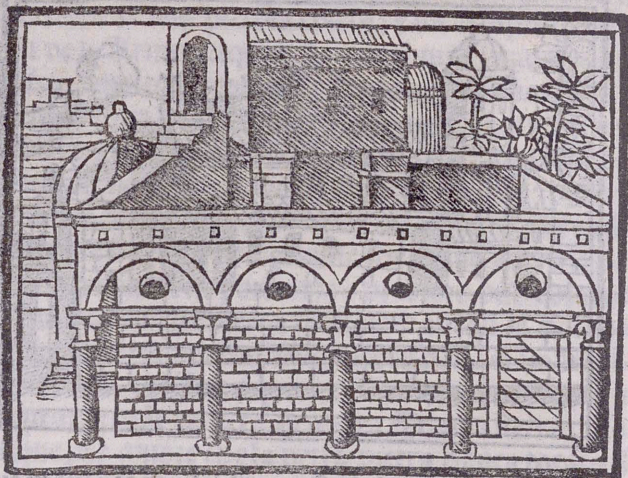


Et iui sempre trouerai vna piccola chiesa: et iui sempre troue-
rai de li Armeni: iquali stanno quiui a la guardia:
luscio e molto piccolo: et e circondato de vno muro:
e come entri da man dritta iui e vna diuota casa et
e bella: et e chiamata S. Saluadore: et da la mano
dritta sono le case doue stanno li monaci: la chiesa e
quadra posta verso el ponente: e la pietra che in su
laltare e si grossa et e si grande che niuno carro la po-
trebbe sostenere ne portare: et e di colore biso chiaro:
et questa e quella pietra laquale li ancoli la posono
in sul santo sepulchro: nelquale fu posto el nostro si-
gnor iesu christo: e quiui anchora si e vna camera
scura: ne laq̃l camera la nostra Donna stete in ora-
tione per amore che la detta pietra hauea tocato il
corpo del suo dolcissimo figliol nostro signor salua-
tore et ricomperatore: e nota che quante volte il chri-
stiano dira diuotamente le sue oratione: tante volte
gli sono perdonati tutti li suoi peccati etc.

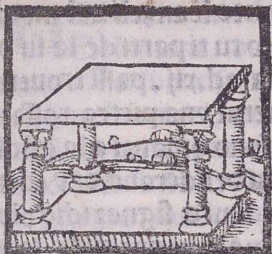


Qui diremo de la santa chiesia che in sul monte syon : come tu ti parti de la predetta chiesia andrai tu in su la piazza doue za fu la chiesia del monte syon : 7 e vescouado ouer fu vescouado : 7 era officiato da monaci negri : e fu si grãde che tutte le perdonaçe seran ridutte quiui : come io ve diro dopo : ma hora ella e guasta : 7 e discoperta : e non ve niuna altra cosa piu se non el tribunal maiore : 7 e vna compassione a vederla : hor pensi ciascano fidel christiano : se cosi fatti lochi debono perire : rouinare : 7 diffarse : quando stãno cosi discoperti : si come quando di drieto intenderete &c.

La chiesa che e in sul monte Syon.



DIroni del loco doue il beato S. Joanni euan-
gelista celebzo la messa de la gloriosa vergine
Maria fra el monasterio el chortile de S. Salua-
tore presso a. viij. passi trouerai vno muro murato
a secco: cioe senza calcina con pietre minute: e que-
sto e el loco doue S. Joanne discipulo del nostro si-
gnor 7 aplo prediletto: celebzo la messa a la glorio-
sa vergine maria dopo la passion del suo diletto fi-
gliolo: 7 iui e vna pietra che e qdra 7 e bianca e sta in
terra: 7 in questo loco celebzo S. Joanne la predet-
ta messa: e quini si e di perdono. vij. anni 7c.



Faro mentione del loco
doue la gliosa vergine
maria abandono la vita di q̃
sto seculo trasitorio z ando a
vita eterna al suo diletissi-
mo figliol nro signor Jesu
xpo: e dico cosi che apresso
a la predicta pietra su laq̃le

S. Ioan ni celebrò la messa ve vn piccolo circuito di
muro murato a secco z e senza calcina: e qui e vna
pietra a mō dun altare: laq̃l si e tutta bianca: e qui
passo la gliosa ṽgine maria di q̃sto mōdo: e qui si ra-
dunarono tutti li sci apli in vnhora p trouarsi a la
sua pretēza: la detta pietra si e solenata da terra cir-
ca a tre piedi d'alteza: z q̃te volte la p̃sona dira q̃st
diuotamēte le sue orōne si li son pdonati tutti li soi
pci: z iui e vindulgētia z remissiōe di p̃ca z colpeze.

Aoglio dire del loco doue **S. Matthia** fu fat-
to ap̃loz: diro cosi: che dinanzi come tu vai p
la strada dritta verso il leuar del sole trouerai vna
via piccola: e per quella andarai circa. viij. passi z tro-
uerai vna pietra che e tōda tonda: e qui si raguna-
ro tutti li apli con le loro oratione e gittorno le sor-
te sopra **S. Matthia** e sopra **S. Bernaba**: accio
che vno di lor duoi entrassen nel loco di Iuda tra-
ditore: e la sorte per la volūta de dio cadde sopra a
S. Matthia: e fu chiamato vno de li dodici Apo-
stoli: z in questo loco e di perdono. vij. anni zc.

O quella pietra laq̃l porto li angeli del monte
sinai: dico così che como tu ti parti de la su da
la porta de la predetta chiesa ad. xij. passi trouerai
vno piccolo muro: 7 iui trouerai vna pietra rossa in
terra: si come li angeli la posono dinanzi a la gliosa
vergine Maria: si come ella desideraua di vedere
quel mōte scō synai: la doue il nro signor idio oīpo
tente diede a Moysē li. x. cōmādamenti dela lege:
ma la detta pietra si e molto piccola: pero che chi ne
puo hauere ne lieua via vno pezzo: e si la portano
via per reliquia: e quiui si e grande indulgentia 7c.

O Iroui dī loco doue la btissima ṽgine maria ha
bito. vij. anni: dico come tu ritorni a luscio de
la ditte chiesa a man sinistra de la detta porta ouer
uscio presso al muro ve vna cameretta de largheza
duna cella di mōasterio: 7 ī q̃lla bito la gliosa ṽgine
maria. vij. anni dopo la passiōe dī suo diletto figliol
nro signor iesu xp̃o: e qui e di p̃dono. vij. anni 7c.

O Due. S. Stefano fu intamulato: dico vera
mēte che io ho veduto dinanzi a laltare de la
preditta chiesa e guasta da m̃a mancha doue terini
na vn muro: e qui e vna pietra sotto laq̃l. S. Ste
fano p̃thomartyre: 7 li fu posto q̃n lui fu lapidato
nela vale di Josaphat: 7 da soi discipoli fu porta
to nel mōte syon: e fu posto a lato a Nichodemo: 7
da dīo fu notificato al vescono Lucano: che si trās
lataste 7 fusse portato a roma a riposarsi in s. Lo
rēzo: 7 qui e de indulgentia. vij. anni. 7. xi. giorni 7c.

O larcha ouer sepultura del re David ⁊ del re Salomone: dico che quiui sotto la chiesa del monte syon doue sono i frati minori ouer scālzi che cosi son chiamati: ⁊ eui q̄ la frāchezza di Christiani che sono detti ⁊ p̄iani da la cintura: e questa chiesa fu posta in su vna volta: e come tu entri i q̄lla volta in su la man manca trouerai vna volta piu alta che la predetta: e quella e la piu antica muralia che sia in Hierusalem: e quiui e vno sepulchro ouer archa de pietra che e longa ⁊ stretta: ⁊ iui furon sepulti David ⁊ Salomone re: ⁊ propbeti: ⁊ altri Re a li Hierosolimitani: e quiui .vij. anni de perdono ⁊c.

La sepultura di David ⁊ Salomone ⁊ altri re di Hierusalem,



Ora vi diro del loco doue lo spirito s̄ato fu mandato a li santi apostoli el di de la santa Pentheco sta si che douete sape come sopra la detta volta fu da li fideli Christiani vna chiesa edificata: ⁊ tutta dipinta:

ma hora ella e guasta: p̄ modo che nō e altro che la detta volta con vna fenestra: ⁊ in quella fenestra si e vna pietra biāca: ⁊ iui si ragunorō li .xij. ap̄li: ⁊ iui steteno in ofone: e diuotamēte parlorō de dio ⁊ del diuino ministerio: ⁊ allhora mādō loro il signore lo spirito santo in specie di foro: ⁊ allhora furono con-

firmati ⁊ fortificati ne la diuina sapiētia da lo spī-
to scō: ⁊ iui doue stanno li scalzi glie vna belia vedu-
ta: peroche q si vede il fiume Jordano: ⁊ vn bel pae-
se chiamato Quarētana: ⁊ vna parte de la quarēta-
na e molti altri paesi: e quiui e di pdonno di pena e di
colpa p quātevolte la psona vi entra cō diuotioē ⁊c.

¶ Penthecosta.



Quādo il nō signor la-
uo i piedi a soi discipu-
li il giouedi santo nel monte
syon: dico che tornādo idrie-
to verso la sepoltura de Da-
uid ⁊ di Salomone verso il
leuar del Sole circa a. x. pas-

si: ⁊ entri in vna capella laqual capella e discopta: e
qui e vna piccola sedia: e sono due piccole volticelle: ⁊
qui lauo il nō signor i piedi a li soi discipoli il gioue-
di scō: e qui e de indulgētia. vij. anni. ⁊. lxx. zorni ⁊c.

O El loco doue il nō signor apparì a li soi dode-
ci discipoli in sul mōte Syon: e dico che si va
da man māca verso il leuare del sole: ⁊ trouasi vna
piccola capella: e qui apparì il nō signor a li soi disci-
poli. viij. giorni dopo la sua santa e salutifera resur-
rettione: ⁊ allhora no nvera S. Thomaso: e pero
non volse ereder: ⁊ disse così: nisi videro in manibus
eius figurā clauor ⁊c. e dopo altri. viij. giorni essen-
do insieme li ditti discipoli nel medesimo loco: ⁊ S.
Thomaso cō lor insieme: allhora appi a lor il nō si-

gnore e disse a S. Thomaso: mitte manū tuā latere
meo ⁊ esto fidelis ⁊c. e questa capella e murata di no-
uo: ⁊ e in volta: ⁊ e senza altare: ⁊ eni de perdonno set-
te anni ⁊c.

Cena domini.



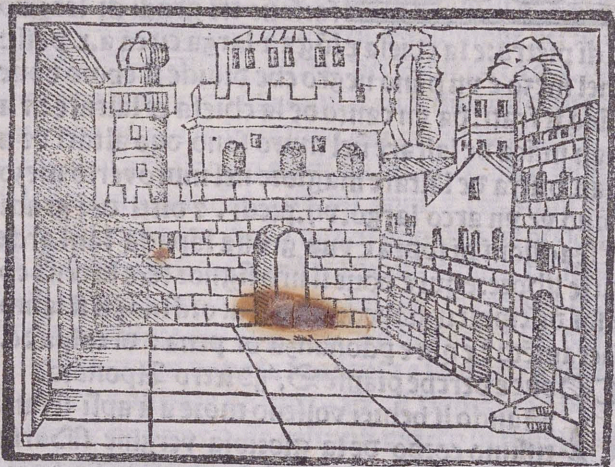
O El loco doue il nro si-
gnore ceno con li disci-
puli suoi il giouedi scō: quā-
do tu ti volgi p tozmar a la
chiesa doue stā li scalzi: cio
sen li frati minori: luscio de
la chiesa si e foza de la chie-
sa: sono tri gradi di scaglio-

ni di pietra: e la chiesa e lōga ⁊ larga circa a. x. passi:
e nel mezo e vn pāno negro che diuide il choro doue
stāno li frati: da vn canto de la chiesa ce laltare: ⁊ a
man māca de laltare nel muro sono duo altari: ⁊ a
man dritta de laltare magiore nel muro verso mezo
zorno ve vn arco largo. vii. piedi. ⁊ ditti doi gradi
di seaglioni di sopra e vna grossa lāpada laq̃l arde
tutte li hoze qui e doue il nro signor fece la cena cō
li soi discipuli il giouedi scō: ⁊ iui ordino gli il tanto
sacramēto: e qui e pdonanza di pena ⁊ di colpa ⁊c.
Doue e perche pianse S. Pietro Apostolo.

Quando li hebzei volseno tuore a li apli il san-
tissimo corpo de la gloriosa vergine Maria
veramente noi andiamo verso la chiesa di S. Sal-
uatore p la strada da man dritta sopra la via si tro-
ua vno piccolo muro con vna piccola sedia: ⁊ e altro.

Dui piedi: 7 lui e stata vna chiesla: laquale hanno of-
 ferta e guasta i saracini come e loro vianza: poche
 nō fanno fare altro che male: e quini vedeno li he-
 brei che li apli portauā il santissimo corpo de la glo-
 riosissima virgine Maria portandolo p sepolirlo ne
 la valle di Josaphat cātādo il psalmo. In exitu is-
 rael de egypto 2c. E quini volleno li hebrei tuor q̄l
 beatissimo corpo p volerlo menar: ne furono bē cor-
 retti 7 castigati: pero ebenō li erano tutti: e nō pote-
 rono mettere in esecutione il lor volere 2c.

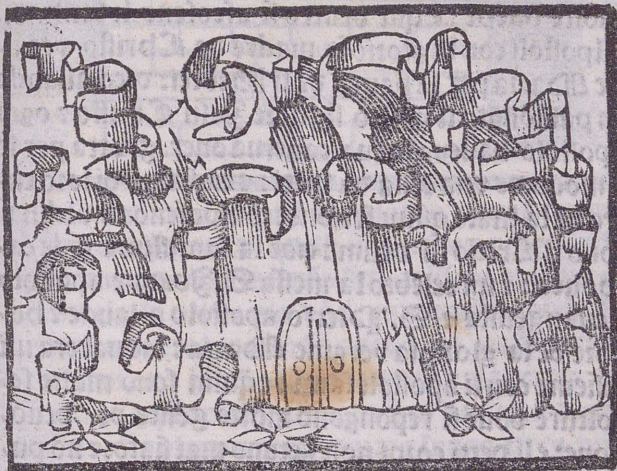
¶ Queste sono le case del re Salomone.



O Due e pche S. Pietro piāse p la medesima
 strada apūto circa a duoi tratti di mano ver-
 so le case che furono de lo Re Salomone a mano

ozitta che ve vna pietra rossa : 7 in quel cāpo si e vn
cannicietto ouer pantanetto : e questo loco e chiama
to gallicantus : e quiui pianse S. Pietro poi che b
be negato il nostro signor iesu chzisto tre volte : quā
do lui si rauide si si pose nel detto cannicietto : ouer
pantanetto : 7 pianse amarissimamente : quiui e di
perdon e remissione. vij. anni. 7. vij. giorni. 7 c.

Questo sie il loco doue li dodeci Apo
stoli composeno il Credo.

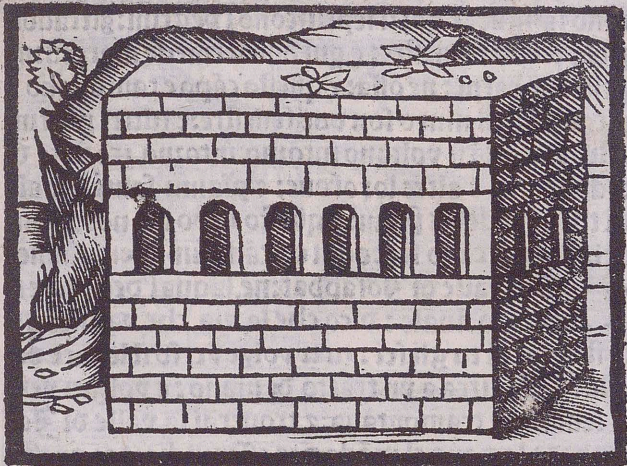


Ol loco doue i santissimi. xij. Apostoli del nro
signore iesu chzisto composeno 7 ordinarono
il Credo in deum : cioe la fede catholica : dico cosi
che tornando per la medesima strada in verso quel

loco doue li Hebrei voffeno tuorre a li. xij. Apłi il
glorioso 7 santissimo corpo de la vergine Maria: e
quiui piglia la via da mano manca infra il leuare
del sole e il mezo zorno: 7 andaraí a la china p vno
solco: e quando tu sei sceso giuso tu piglierai la via
a man manca de la valle circa da tre tratti di ma-
no: allhora piglierai la via di man dritta 7 andaraí
su' per vna picola salita e vederai vno grande 7 forte
monte tutto de vno sasso tutto pieno di cauerne 7
molte buche: e qui dentro li ascoseno li santi. xij.
Apostoli con la gloriosa madre de Christo vergi-
ne Maria per la paura de li Hebrei: dico quando
fu passionato il nostro signore Jesu Christo 7 ogni
apostolo hauera la sua cauerne ouer grotta per se
a modo de vna cella da frati: 7 ciascuno di loro en-
tro ne la fuare quiui feciono: composeno: 7 ordina-
rono il Credo in deum: cioe la santissima fede ca-
tholica: 7 iui celebrola messa S. Joanne apostolo
7 euangelista 7 S. Pietro apostolo a laude 7 ho-
nore de la gloriosa vergine Maria: laqual era iui
insieme con li apostoli santi: e quiui sono molte se-
pulture doue si repongono molte gente per deuo-
tione: e li detti corpi non getano mai fiato: 7 nõ pu-
zano: 7 iui e di perdono sette anni 7c.

Campo

Campo santo Hierosolimitano.

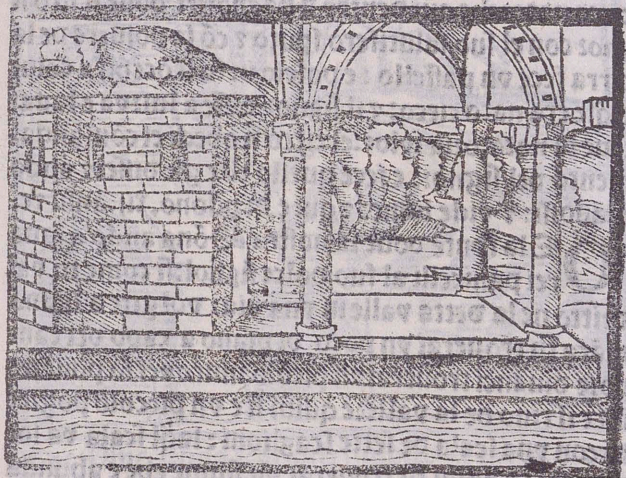


FOrza vi dire di quel capo santo ilqual campo
 fu comperato di quelli. xxx. denari: che Iuda
 Schariotto vendette il nro signor Iesu cbristo: co
 me tu vai p la dritta via dōde tu entrasti: e piglij la
 via a man dritta: e vai in su circa a. vii. passi: et tro
 uerai vn muro grosso: ilquale muro e alto circa da
 xx. piedi: et q̄si apresso al mōte q̄to a lalteza l'opra
 del muro si e piano con terreni: et lungo circa. viij.
 piedi: et largo altro tātō: e ha. vi. fenestre: p lequa
 li si vede: ma nō gli e punto di fundo: e questo e quel
 capo ilqual si cōpero di quelli. xxx. denari nomina
 tu Iudysmaeliti: p liq̄li Iuda vende il nro signor Je
 su Cbristo: el detto capo in lingua Hebreā si e no

minato acheldemach: che tãto viene a dir cãpo del
iusto sangue: e qui si sepeliscono i pegrini: gittãdoli
p le predette fenestre: e qui non si riuiede mai piu: ne
pelle: ne carne: ne ossa: e questo cãpo e tanto cauo a
piedi di quel muro son due fenestre: e tutti i pegrini
iqli vi sacostã si voltano intorno intorno tre fiate di
cẽdo pñ nri: z altre loz ofone: z psalmi sancti p le aie
di tutti li fideli x piani: e questo cãpo tra noi xpiani
e chiamato cãpo scõ: e qui e grãdissima remissione.

DE la valle di Josaphat: ne laqual dee essere il
iudicio finale: dico che la via che va in gĩa a
la strada qñ tu gli sei: tu ti volgi verso il leuare del
sole: z vai circa a vn tratto di mano: e volgiti ver-
so leuante z tramontana: z trouerai la valle di Jo-
saphat: la doue el mōdo dee esser iudicato: questa
valle e picola z streta: z nõ e lōga vn miglio latino:
cioe son tre miglia passi: verso il ponente si e il ma-
to di Hierusalẽ con vnalta mōtagna: doue e la cor-
te da la frãcheza: e da laltro lato e il mōte Oliueto
e il mōte Doffra: doue Salomon pose li dij antig:
cioe Maloch: z Syldoro: z anche altri piccoli mō-
ti dābi lati di sopra a la valle di iosaphat e vna bel-
la chiesa doue e la sepultura de la gloriosa vergine
Maria: ne laqle ella fu posta: e qui ce doue Elaya
ppbeta fu legato p mezzo: e ne la strada e vn muro
quadro con due colōne: circa a due balestrate da na-
tatoria Syloe fu lui sepelito: e quiui si e di remissio-
ne. vi. anni z .xx. giorni zc.

Natatoria syloe dl cieco nato che fu illuminato

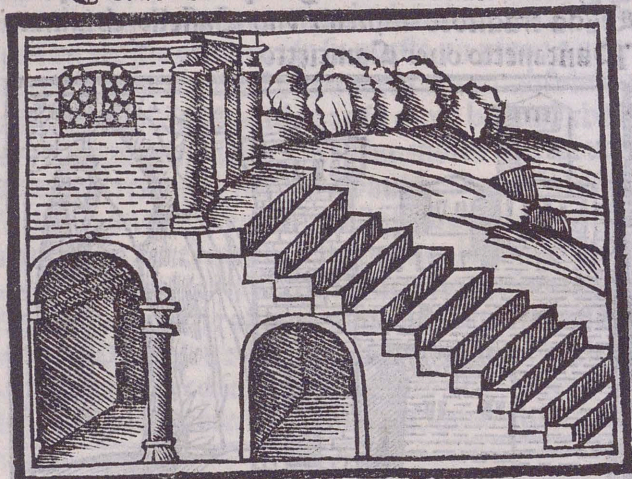


Voler andare a la natatoria syloe done il cie-
co nato fu illuminato: piglierai la via a man
sinistra e va in su. xv. passi che vi trouerai vno muro
con vna scala: 7 di sotto ve vno vscio che e mezzo de
pinto: come tu gli entri da man dritta tu trouerai
vnacq grossa 7 bella: ma i saracini la guastano: po-
che conzano li dietro il lor curame: 7 di la da questa
acqua son certe colone de marimoro: lequal sosten-
gono vna volta sopra lacqua. Questa acq si e mol-
to grande 7 grossa. el loco e fatto come vna casa sot-
to terra: e qñ tu sei disceso in giu. xij. scaglioni: iui si
e tutto murato itorno itorno: 7 iui si chiama nata-

toria syloe: doue il nro signor Iesu christo mando il
cieco nato: che qui dentro si bagnasse: doue il nro si
gnor con el suo salutifero sputo ⁊ cō la poluere de la
terra fece vn pastello: e poselo in su li occhij a colui
el qle era nato cieco: ⁊ il signor disse a lui: va e laua
ti ne la natatoria syloe: el cieco si obedi el cōmanda
mento del signor: e fece quello che gli disse: ⁊ ando
e lauossi: ⁊ vide lume: ⁊ qui e di pdono. xij. anni ⁊c.

O la fonte doue la nostra Dōna ando a laua
rei pānicelli al suo dolce figliol: si come tu vai
dritto ne la detta valle in vna via: vol gite a mano
māca tu trouerai vn poco di piano a capo del cam
po: e dinanci trouerai vn piccolo muro verso ponēte:
iui e il riuo de la valle: e quini si e vn piccolo pogiet
to con vna scala de sette scaglioni: la q̃l scala va sot
to terra: e quini tu trouerai vn fiume che e abundā
te d'acqua: de bonissima acqua: e quini lauo la no
stra Dōna vergine Maria i pannicelli del suo dol
cissimo figliol nostro signor Iesu christo: ⁊ in que
sto loco così rinchiuso andaua sola per non volere
esser veduta da persona del mondo: ⁊ in questo lo
co si e di remissione. viij. anni ⁊c.

Questa si e la casa doue staua Iuda.



Ome Iuda scarioth simpico ne la val di iosa-
phat: ritornâdo ne la strada dritta i su vna pe-
cola salita a diripeto a la grâ salita dal lato manco
de la vale vso leuâte: che ve vna torre che sta i pre in
su la casa la q̃l fu d iuda scarioth: il q̃l tradi il nro si-
gnor iesu x po drieto a la casa lin giu vso la valle: z
in q̃lla valle si e vn grosso fiume: q iuda scarioth pte
dosi dal tēpio: z hauēdo gitato a li pōtifici q̃lli. xxx.
denari z a li sacerdoti: p li q̃li. xxx. denari hauea tra-
dito il nro signor iesu x po se si pti cō grâde ira e pas-
so da q̃sta casa: e pēsaua pur cōe egli potesse morir:
z ando z tolse vno capestro z impicosse lui stesso ad
vn arboze apresso al pātanetto ouer cānicietto zc.

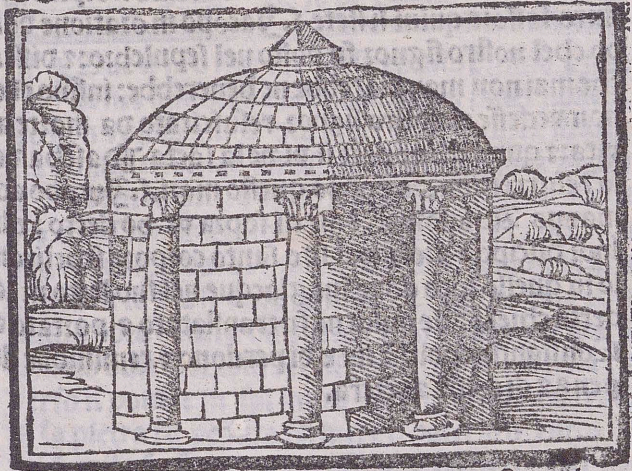
E questa si e la ualle di Josaphat doue se apicco
 Iuda traditore appresso vno Castello, chiamato
 Pantanetto ouer Lanicietto.



Iacobo minore. Absolone. Adanus absolonis.

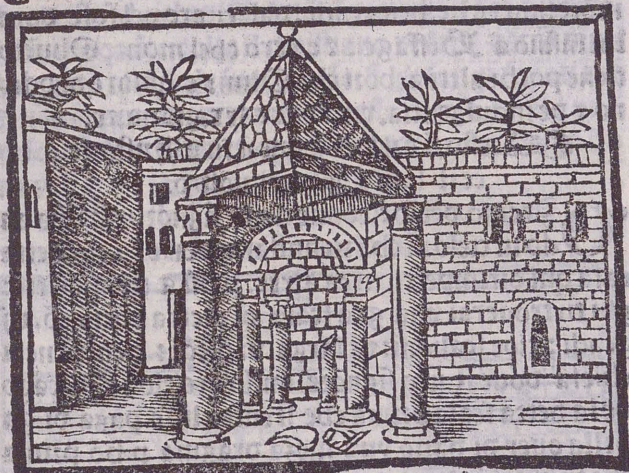
El bello Absolone: el loco doue mori. S. Ja-
 cobo minore: dico che andando insino a la fine
 de la detta salita dal lato manco trouerai il tēpio di
 Salomome: e doue. S. Pietro sano il paralitico:
 20. disse: ne oro: ne arzēto non ho da darti 2c. Et dal
 lato dritto tu trouerai vn grosso riuo dacq: 2 and-
 rai drioeto a questo riuo fino ala fine: e trouerai vna
 valle: e passerai di la da laltro lato della valle: 2 qui
 ui tu trouerai vna bella casa ouer tenuta rotūda cō
 colonne: e ne lalteza son due fenestre: luna verso le/

ante l'altra verso ponente : e fu di sopra e racolta
ouer ligata vna pietra a modo dun diamante: e di so
pra vn trogio cauato: e in su questo vn pino: e que
sta casa ower tenuta si e chiamata manu absolonis
il q̃l fu figliol de David re: e fu el piu bel buo che si
trouasse in quel tempo: e qui fu lui morto: q̃n lui vol
se auor il reame al suo p̃fe David: e qui fu lui se
pelito: e anchora vnaltro re il q̃l si hauea nome Jo
saphat: e lui e sepelito: e lui predico lap̃lo. S. Iaco
bo minore nel tempio: e li sa racini lo presono e pro
senolo nel muro: allhora ando lui doue si riposa il
corpo Da bsolon: allhora andovn iudeo e degli de
vn coltello e vcciselo nel detto loco &c.
¶ Jacobo minore. Absolone. Manus absolonis.



O Due il nostro signor iesu chrissto apparì a S.
Jacopo minore: e glie vna strada come tu ti
parti de manu Absolonis e piglij la via da mano
dritta verso el mezo zorno. ⁊ andarai circa. xvj. pas
si: ⁊ trouerai vn archo messo in volta: qui non passa
re: ma prenderai la via picola a lato a la volta a ma
no manca in su vna picola salita: quiui trouerai di
molte belle case per persone chi volessino far penitē
tia di loro peccati: e dinanci dal lato dritto dinanci
a le case si e la chiesa di S Jacopo minore: ⁊ e tut
ta vna pietra ritratta a modo de vn diamante: e de
tro ve vna volta: laq̃l volta dimostra che gli erano
gia per lo passato due chiese in vna: l'una sopra l'al
tra: e ne la chiesa di sotto ve vna sedia scolpita nel
duro sasso: e quiui si stete. s. Jacopo in oratione do
po chel nostro signor fu posto nel sepulchro: ⁊ disse:
che mai non mangiarebbe ne beuerrebbe: infino che
non vedesse el nostro signor resuscitato da morte a
vita: ⁊ quiui gli apparì il dì de la sãcta Pascha de
la resurrettione: e doppo questo morì. s. Jacobo ad
manus Absolonis: come di sopra ve ho detto: e li
suoi discipoli preseno il suo santo corpo: e sepeliron
lo in quello loco doue lui glacque nel suo letto in la
detta chiesa: de quiui ne fu translato ⁊ portato a
Constantinopolis: ⁊ iui e di perdono ⁊ remissione di
pena ⁊ di colpa ⁊ cetera.

Questo e il loco doue fu tràssato S. Jacobo mi.



Oue il nro signore Iesu christo ordino e fece
la sua santissima oratione: cioe il pater nostro.
Io non voglio andar piu in aci p la preditta strada
ma voglio ritornar ad Manuſ absolonis ⁊ piglia
la via di man dritta verso leuante In su vna picola sa
ita ad Manuſ Absolonis : e piglia la via dritta a
Imn macha: e vai al mote Oliueto: ⁊ a man destra
alto in su la via si vede vn muro: ⁊ fugli za vna chie
sa: ma bora e tutta distrutta : ⁊ nõ ve altro se non il
lastrico ouer il chioſtro: e di sotto ce vna cisterna : ⁊
verso il ponete in sul muro ve vna grossa pietra: ⁊
in la pietra fu veduto scriuere il paternro tutto : ⁊
lui fece il nro signor le sue ofone: ⁊ diede il pater no

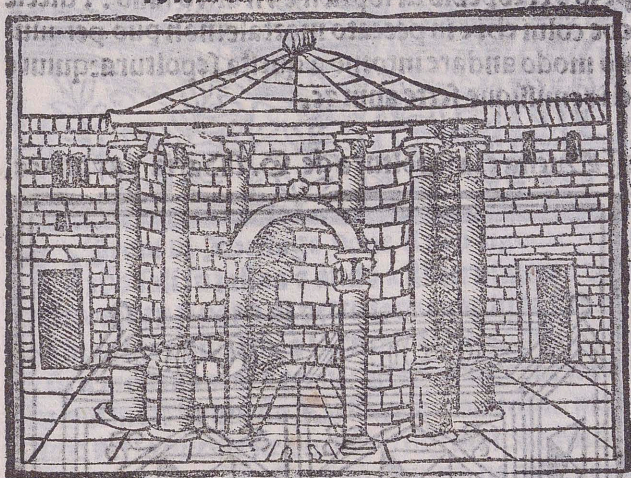
stro all. xij. Apłi 2c. il mōte Oliueto non e già alto
mōte: ma eglie ben grāde: dal leuare del sole dura
lui infino a Bessage: 7 e vero chel monte Oliueto
tiene pochi altri arbori che Oliui: e quiui e di pdo.
no 7 de indulgentia. vii. anni 7. lxx. giorni 7c.

Questo si e il loco doue iesu Chriſto fe
ce il santo Pater nōstro.

O Tremo del loco doue il nōro signor iesu xpō an
do in cielo: si che tu andarai verso la predetta
casa qui dirimpetto circa a. xxx. passi a man dritta:
qui tu trouerai vna grā scala di pietra cōtra cō. xij
gradi: cioe scalioni: 7 e larga. v. piedi: 7 entra nela
chiesa doue il nōro signore ando in cielo: 7 in capo
de la detta scala prima che si entrali se paga di ga
bella ouer di datio vna meza dragma p hō prima
che tu entri in la detta chiesa: la chiesa e dētro ton
da con colonne di marmoro atornata: e nel mezo e
vna fenestra grande su di sopra: e dētro e tutta di
pinta: nel mezo de la chiesa apresso ala fenestra: di
sopra ve vna bella capella tōda cō. xvj. colonne 7 cō
viii. cātōni: in su ogni cātōne son due colonne: e ha
dui vsci: lun versa ponente: come vi sentra ne la ca
pella: e laltro e verso el leuare del sole: e di sopra e
apūtato: e piu suso e vno melo de vna pietra: dētro
ne la capella sono tauole di marmoro adornate: 7
enī due pedate di sātī piedi del nōro signor: e qui an
do lui in cielo il nōro redētoze iesu chriſto: la pietra
de le dette pedate si e rossa: 7 e dinanci a la Capel

la murata: e da quella pietra passo il nro signor ie
su chrissto al cielo visibilmete presenti li soi discipu
li: si che quate volte il chistiano vi etra dietro diuo
tamente dicédo le sue oratiõe: si gli son pdonati tut
ti li suoi peccati: veramete questa chiesa e stata vno
velouado: e su chiesa molto ornata 7 beila: ma ho
ra vi stanno i Soriani dentro 2c.

Questo si e il loco doue il nostro figuo
re iesu chrissto ando in cielo.

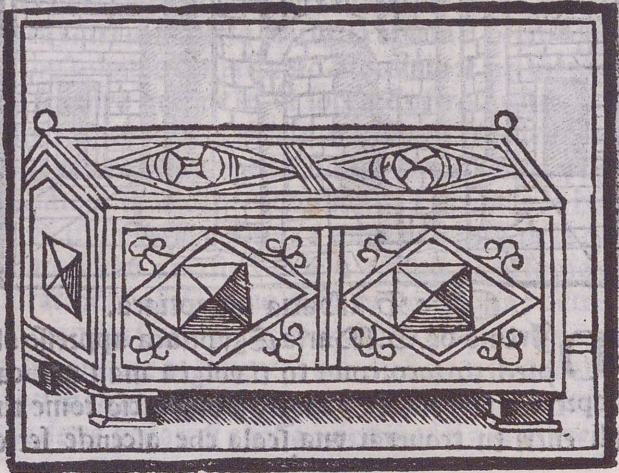


De. S. Maria Egyptiaca.

O Breuo de. S. Maria Egyptiaca appresso al
predetto loco: come tu ti volgi a man manca
appresso a la scala che va sotto a vno uscio come tu
gli entri tu trouerai vna scala che ascende sette

scaglione di pietra: et egli qui vna casa: che vi stāno
li saracini: liquali riscodeno il datio: cioe. xij. soldi
p homo: e q̄sta casa si ha vno piccolo vscio: q̄n tu gli
entri: porterai cō teo vna lume accesa: po che glie
molto scuro dentro: et allhora tu trouerai vn'altra
scala de otto scaglioni di pietra: che va sotto terra:
et quini a man dritta si e la sepultura di *Maria egyptiaca*:
e questa sepultura si e dun sasso tutto de vn
pezo: el copcio di sopra si e vn altro sasso: et dice se
che colui chi e in peccato mortale: non puo per niu-
no modo andare intorno a questa sepultura: quini e
di remissione sette anni &c.

Questa e la sepultura de *S. Maria egyptiaca*.

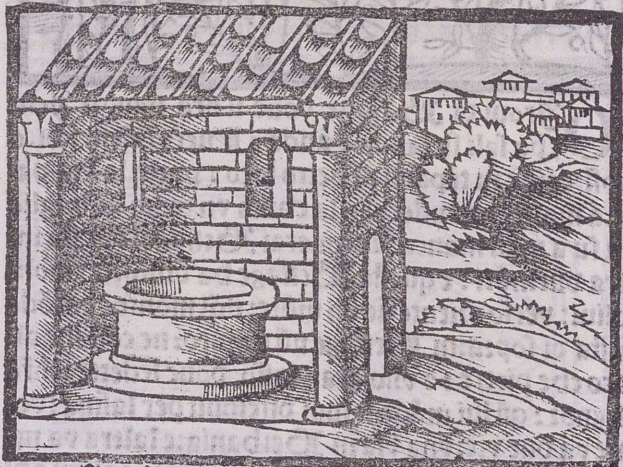


C Dominica de Loliua Bessage.



O troui di Bessage doue il nro signore Jelu
xpo sali su la sina ⁊ ando a Hierusalem: dico
cosi: come tu ti parti dīl detto loco ⁊ piglij la via da
mā manca: ⁊ anderai a la china vn terzo de miglio
in su a man manca: ⁊ trouerai Bessage: che sta in
fra dui mōti: e questo Bessage ha dintorno molt
oliui: verso oriente sie vn mōte: il q̃l monte e rotōdo
e sta dī sopra: in Bessage nō e muro: ne case: ne al
tro che pietre: ⁊ vno gran sasso doue sedette il nro
signor: q̃n lui mādō li suoi discipuli per la sina: do
ue va due vie: vna via in Berbania: e l'altra va nel
castello che fu de Maria Magdalena: e quini e dī
perdono. vij. anni. ⁊. lxx. giorni ⁊c.

DEl loco doue lanzolo dette la palma a la v̄gine maria: dico che qñ tu andaraí uerso il monte oliueto tu troueraí vn crosaro de via: qui e doue la v̄gine maria era vsata ognhora cercar tutti li lochi doue il suo figliol n̄ro signor era vsato: e così adádo ella da galilea p̄ voler andar al móte oliueto gli v̄ne lanzolo ⁊ salutola: ⁊ disse gli chel terzo zorno ella anderebe in cielo: e quini li dette la palma laq̄i ella si serbo infino a la sua partenza: ⁊ così prese ella la palma: ⁊ ando in Hierusalem in sul monte syon: e quini e di p̄donanza ⁊ di remissione. vij. anni ⁊c.
Doue il n̄ro signor apparue a li Apli in galilea.



Quando il n̄ro signor apparue ouer apparí a li suoi discipoli in Galilea: dico che dinanzi in

fu la via maestra ve vn campo a la man manca e va
in fine del mōte tu treuerai vna casa con vna cister-
na senza acqua: e qui si chiama galilea: doue il no-
stro signor prima appari a li apli: qñ lui disse: prece-
dā vos in galilea: e qui bai tu vna bella veduta: qui
si vede tutta la citta di Hierusalē: e el fiume iorda-
no: e el mōte eccelso: in sul qle il mal demonio tēto
il nro signor: molti altri lochi: il mōte di galilea si e
piu alto chel mōte Oliueto: ma p̄fina ben col mon-
te Oliueto: e iui e di perdono. vij. anni 7c.

Oue il signor pianse sopra la citta Hierosoli-
mitana: hora torniamo a dietro a quel loco:
doue l'Angelo diede la palma a la gloriosa vergine
Maria pigliādo la via verso il ponēte: tornando i
Hierusalē p̄ la medesima via a l'ingiuerso: e quiui tro-
uerai tu vn gran sasso oner pietra: la qle pietra e di
color bisio: e passando qui il nro signore e vedēdo la
citta di Hierlm: comincio a piangere: e disse: Hier-
usalē se tu cognoscesti 7c. e qui e grande idulgētia.

Oue la nra Dōna lascio e diede la sua centu-
ra oner scaiale a S. Thomaso aplo de Iesu
Xpo: noi andiamo a la china circa duno tratto di
mane: ne la medesima via trouamo noi vn campo a
man manca: e qui e la via che va neia valle di Josafat
verso el mezo giorno: e la uia verso el monte
Oliueto e infra el monte che ua in galilea: e quiui
e doue la nostra Donna ando in cielo: in quel pun-
to giunse S. Thomaso e prego la nostra Donna

di gratia: e la vergine Maria hebbe veduto: e si
diede il suo scaiale ouer cintura: 7 iui e di per dono
sette anni e settanta giorni 7c.

Questo si e l'orto doue il nro signor fu preso.

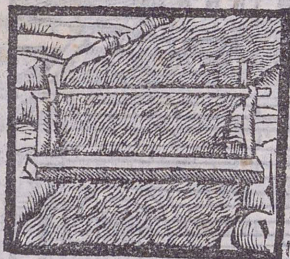


Uel loco: ouer orto
doue il nro signor fu
preso: qñ tu vai per la stra-
da laqñ va in sul móre Oli-
ueto: 7 qui apresso su a m^a
dritta tu trouerai vn poco
di muro 7 vn picolo piano
a modo duno orto: 7 eui

de li arbori: e questo loco e chiamato orto fiorito:
doue il nro signor Jesu christo fu preso e legato da
Juda Schariotto traditore 7 ingannatore: e qui se
adormentorono li tre discipuli: mentre chel nro si-
gnor oro al padre: e quiui fu vna chiesia: ma hora e
diserta 7 guasta: e quiui son due grosse pietre: 7 di-
cessi che quiui dee venir il nro signor con li sui disci-
puli a iudicare i iusti e li peccatori: e pero pigliano i
peregrini la citta da lato dritto: 7 dicono ne le lor
diuote oratione. Signor mio Jesu christo fami sta-
re dal tuo lato dritto mi 7 tutte le anime deli fide-
li Christiani: acio siamo tutti salui nel tuo santo re-
gno: nel tuo conspetto: e de la tua diuina cborse del
santo paradiso: e nel prenominato orto ouer giar-
dino fiorito si e di perdonāza: absolutione: 7 remis-
sione: 7 relaxatione sette anni 7c.

Questo

Questo si e vno loco che si chiama
il torrente di Cedron.



Ome doue fu posto il
legno de la santissima
croce di nro signor iesu xpo
p ponte ouer p pedagop so-
pra il torrēte cedron: va piu
giu a vna piccola scesa ouer
bina verso la porta aurea
ne la strada che va nela val-
le di iofaphat: la q̄l strada fu za la strada vecchia che
andaua in Hierlm ala detta porta aurea ⁊ al tēpio
ma hōra e serrata: e quini fu il pōte sopra il torrēte
di cedrō: al hōra il re Salomōe si fece mettere q̄sto
legno sopra el torrēte di cedrō p pedagno: pche qui
nō era altro pōte se nō q̄sto legno che si potesse passa-
re se nō el detto legno: del q̄l fu poi fatta la scissima
croce del nro signor iesu xpo: e q̄n la regina Sabba
vēne a Hierl3 p vdir d la sapiētia del re Salomo-
ne: ⁊ giūse a q̄sto torrēte: ⁊ voleua passar: vide q̄sto
legno: ⁊ conobbe che i su q̄sto legno si donea saluar
tutto el mōdo: ⁊ torno a drieto ⁊ discalzossi ⁊ igeno-
chiossi: ⁊ adoro q̄sto legno: e disse q̄sti sequēti versi.
O radix ligni sancti: tu sis benedicta.
Per quem: ⁊ hic pax est: pro mundi pace relictā.
Adifica magna geris: porta salutisq̄ eris.
Quini e di perdono. vij. anni ⁊. lxx. giorni ⁊c.

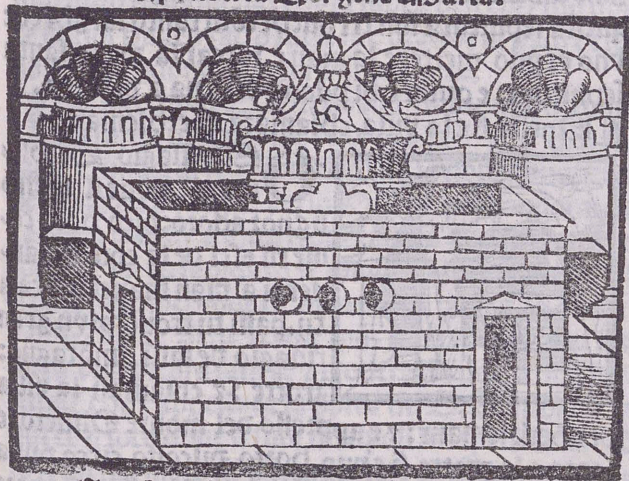
Questa si e la sepoltura de la nostra Donna.



Que la sepoltura de la gloriosa vergine Maria
 ne la valle de iosaphat: e diro cosi: che ciascu-
 no fidel xpiano douerebe volutiera vdir ragionare
 de la gloriosa vergine Maria: e po ve voglio dire di
 lei: e de la sua scâ capella: e del p'detto loco verso tra
 môtana: comê tu âdrâ da lîgi circa duna balestra-
 ta: trouera vna grâ pianura a la fin d'la valle di io-
 saphat: e quî e vna chiesa: e in la detta chiesa e il se-
 pulchro d'la vrgine maria: e la chiesa ha tri vsci ouer
 porte: vna e vîso il ponête: e rimurata: e eni vna fe-
 nestra: e p' cotesco vscio si dice che li ap'li portorôn il
 corpo de la gloriosa vrgine Maria: l'altra porta si e
 verso leuante: e rimurata: la terza porta si e verso

el mezo giorno: 7 iui si paga a quelli Saracini che
guardano questa chiesia vna meza dragina per hō:
7 etiādio isaracini hanno in gran diuotione il detto
loco: 7 credon lor che ne la detta sepultura sia quel
santo corpo de la vergine Maria: 7 in su questa se-
pultura vdiſſimo noi messa: 7 iui vidi venire molti
saracini ad adorare quello santo sepulchro: ma nō
la messa: pero che non credono nela messa: ma ala
sepultura fanno grande bonore 7 reuerentia: e qui-
ui ſie gran perdono &c.

Questa ſie la capella doue ſepellirono li dodeti
Apoſtoli la Vergine Maria.



Quando tu intri ne la chiesia tu troua una scala
de pietra cotta da .xij. ſcagliōi che va ſotto ter

ra ⁊ elarga q̃to la chiesa: ⁊ intrādoui trouerai due capelle: la chiesa si e grande ⁊ e scura: ⁊ eui molti altari: po chogni gñatione di xpiani ha il suo altare: in la ditte chiesa: e ciascun sc̃do la sua maniera: nel mezzo dela detta chiesa ve vna capella picola: e di sopra in su la volta glievn certo lauozio di marmo: e intorno a la detta capella glie vno seraiò d'un muro: ⁊ in questo seraiò gli son dui vsci q̃dri e stretti: p mō che l'ho a pena gli puo entrare: e vno vscio e verso la tramōtana: e laltro vscio e verso el ponente: ⁊ in q̃lla santa capella ve la sepultura de la vergine Maria: la doue la poseno li Ap̃li: e dinanzi a questa sepultura son tri buchi tōdi tanto larghi che vno vi puo mettere la man e toccar la detta santa sepultura: e quini e di p̃dono di pena ⁊ di colpa.

Questa si e la villa chiamata Bethsemani.

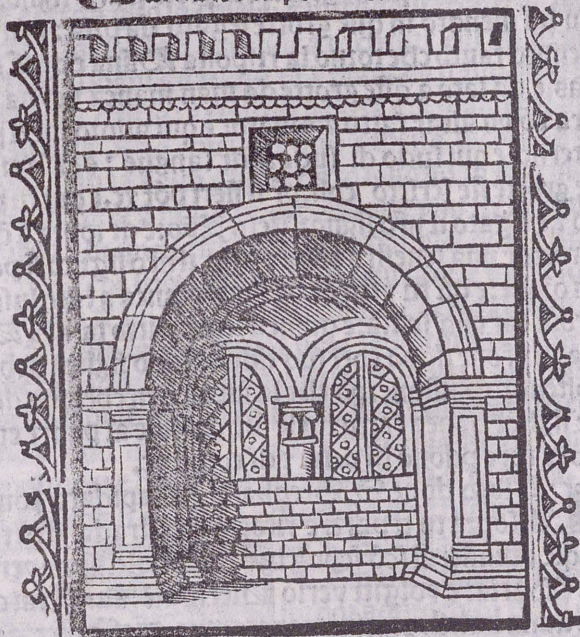


O El villaggio Bethsemani: doue il nostro signor adoro: dico hora come tu esci de la chiesa ⁊ anderai a man manca circa a xij. passi tu trouerai vn gran riuaio de sassi: mōtagne: grotte: ⁊ chiamasi la villa de Bethsemani: ⁊ e appresso del monte Oliuetto: e sopra a le grotte si e vno horto discosto circa duna balestrata: e quini e il loco doue il nostro signor era vsato de andare ad adorare lo eterno padre: ⁊

da vn lato da quelle grotte fu preso il nro signor : 7
fu lui menato in qlle grotte legato da pria : e fu gli
tenuto tanto che torno la risposta Dâna e da Cay-
fas: e da lato a qste grotte da man manca verna pie-
tra cõ vn altar fatto 7 ornato: e qui adoro lui el pfe
eterno: e qui sudo di sudore di sangue : e di sopra a
le grotte sie scritto cosi: pñ si fieri põt 7c. e qui fu pre-
so 7 è legato il nro signor Jesu Xpo: e di sopra a qste
grotte e vna senestra tōda : 7 iui il nro signor si pose
in oñone: e qñ tu vsirai da man manca a lato luscio
trouerai vna sedia: e quiui stette moltto la nra Dō
na in oñone dopo chel suo dilettilissimo figliol hebbe
sostenuto passione: po che la sapea ben chel suo dol-
ce figliol hanea fatto iui le sue oratiōe al padre eter-
no: 7 iui e pdoneo di pena 7 di colpa 7c.

L loco doue S. Stephano fu lapidato come
di sopra tu ti parti e ritorni a la strada dritta:
laqle e dināci al scō sepulchro de la dolciſſima vergi-
ne Maria: e volgiti verso Hierusalē: 7 anderai cir-
ca duna balestrata: iui trouerai vna grossa pietra ro-
tōda : 7 iui fu lapidato il glioso S. Stephano: il q̃l
si pose ingenochione in su la detta pietra in oñone:
7 disse: Dñe Jesu accipe spūz meū 7c. andarai piu
oltra vna picola salita: 7 trouerai la porta de Hie-
rusalē che e appellata la porta de S. Stephano: e
qui ce il loco doue li suoi discipoli lo sepolirō nel mō-
te syon nel mezo di Nicodemo 7 di Ebamaliele: e
quiui e di pdoneo vij. anni 7. lxx. giorni 7c.

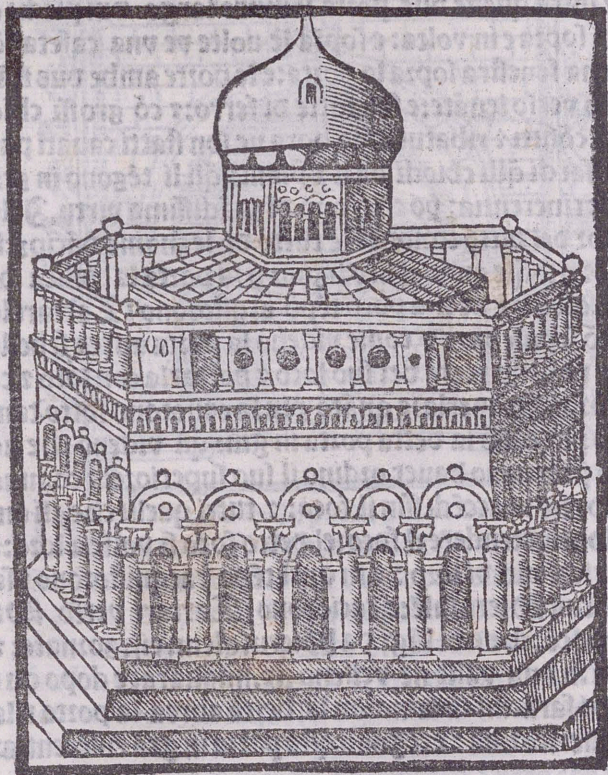
Questa si e la porta Aurea.



Ora diremo de la porta aurea del tempio: nel
 ql entro il nro signor la scâ dnica de lolua la
 ql nõ se apre mai: dico che a la sopra ditta salita so
 pra la citta doue .s. stephano pto martyre fu lapi
 dato: iui e vn câpo doue tu piglierai la via da man
 sinistra a lato a le mura di Hierusalem: ⁊ iui troue
 rai vna fortezza laqual si e guardata da Saracini:
 ma guardati de non vi entrare: ma tira via ⁊ cam
 na come la via ti mena a Hierusalem: pero che i sa

racini nō voleno che niuno xpiano gli entri nele lor
moschee ouer chiese: nāche ne lor fortetze: po che ti
puerebe rinegar idio: o che tu saresti segato p mezo
7 moziresti: e qui e la porta aurea: el muro del tēpio
dñi: la porta e grāde: e son due luna apresso l'altra:
7 infra queste due porte il muro largo dui piedi: e
di sopra e in volta: e sopra le uolte ve vna caseta cō
vna fenestra sopra la porta: e le porte ambe due stā
no verso leuāte: e son tutte di ferro: 7 cō grossi chio
di cōfitti 7 ribatuti: ma bora ne son statti cauati pur
affai di qlli chiodi da li x pīani: iqli li tēgono in grā
de riuerentia: po che sono di grādissima virtu. Al la
uor del ditto torione si e tutto di legname dācipres
so: ploqle ando il nro signor p la porta la dñica de
Lolua: e de li a poco tēpo acquistorono i Tartari lo
scō sepulchro: 7 come videno la porta aurea si bella
la volleno trare del suo loco 7 portarla con loro 7 ca
uorono p auerla: e quāto più la cauorono sotto tan
to più callo la detta porta in giu: qñ videno che nō
la poteuano bauer ordino il suo superiore: 7 commā
do che vi accēdessin il foco: 7 tutti quelli che gli an
dono accendere il foco: el detto foco si volse a loro: 7
arse molti di loro: 7 in quel tēpo racquistorono i sa
racini Hierusalē: 7 caciaron i Tartari verso Da
masco: che e di lūgi da Hierusalem. vii. zornate: 7
iui in vna valle ne vciseno .lx. migliara: e dopo que
sto i saracini chiamorōn la detta aurea la porta dī la
misericordia: e tēgono qsta porta in grā riuerentia

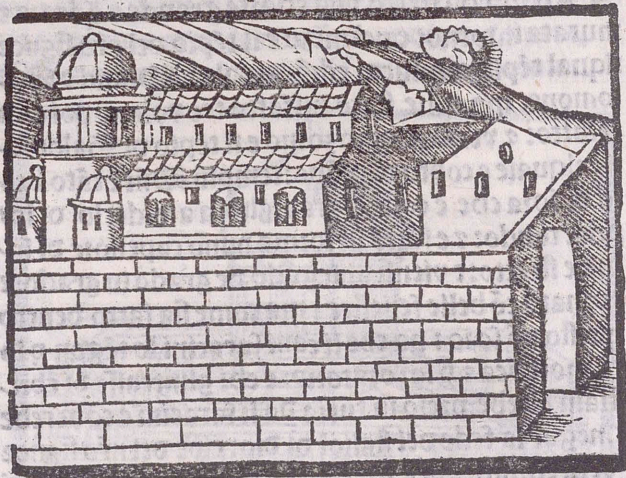
el Soldano cōmando a pena capitale: che niun sa-
racino ne Christiano nō douesse preuimere di toca-
re la detta porta: e fela murar da piede altro sei bra-
cia: e quivi e grande relaxatione di perdono &c.
Templum Salomonis. Templum Domini.



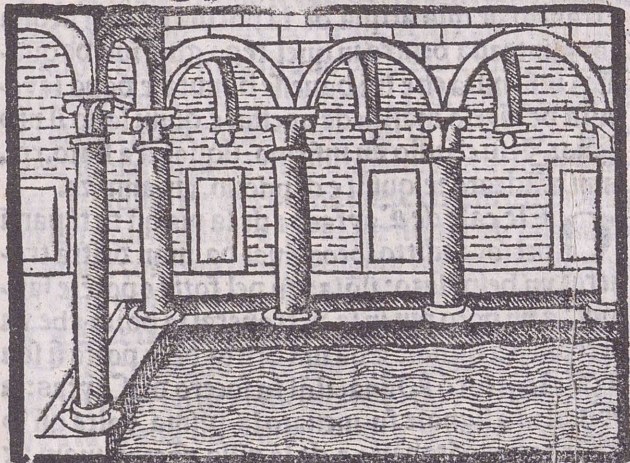
Del tempio di Salomone.

O El tēpio de Salomone ⁊ del suo antiporto la porta ha dētro vna chorte grande ⁊ q̄dra: ⁊ emurata intorno: e nel mezo e il tēpio del n̄ro signor ilqual tēpio comincio edificare il re David ⁊ Salomone: ma eglie stato diffatto tre volte: e poi esta refatto: ⁊ verso il mezo zorno e il tēpio di Salomone: ilquale e copto di piōbo: templū Dñi e tātō bello di fora che e cosa marauigliosa a vederlo di sopra e tondo: ⁊ e fatto in forma duno capello: e di sopra e stretto: ⁊ viensi alargādo de grado in grado: ⁊ e ornato cō belle fenestre: ma come sia fatto dentro questo nō so io: po che li cani saracini lo tēgon p lo ro moschea ⁊ p loz oratorio: e chi glintrasse di christiani serebe preso in furia da li saracini e cōuerbe rinegar la fede del figliol di dio: cioe del n̄ro signor Jesu christo: ouer gli cōuerbe mo: ir. ⁊ a. xl. giorni fu ppbetizato el n̄ro signor nel tēpio: come lui v̄ne ne le braze di Symeōne iusto: doue il ditto Symeone disse. Nunc dimittis seruū tuū dñe s̄m verbum tuū in pace ⁊c. ⁊ in q̄l loco fu trouato il n̄ro signore che disputaua tra li Hebrei: ⁊ qui tēto Sarbanas il suo signor: cioe il n̄ro idio e n̄ro saluatore: qñ lui disse. Si filius dei es ⁊c. e quini libero il n̄ro signor quella femina che fu trouata in adulterio rōpendo il matrimonio: ⁊ quini cacio lui dī tēpio tutti quelli liquali vendeano la loro mercātia: doue lui disse. Domus mea domus orationis vocabitur ⁊c.

Questa sie la cbiesa de S. Anna
doue nacque la nostra donna.



DE la cbiesa de S. Anna: la doue nacque la
gloriosa vergine Maria: diremo cosi. che an-
dado piu oltra verso Hierusalem entrando per la
porta de S. Staphano p la predetta strada circa
da. xxx. passi tu trouerai vna picola via: laquale an-
derai insino a la fine: et iui trouerai vna portagran-
de con vn bel chortile: e qui si e la cbiesa de S. An-
na: et iui e il loco doue nacque la vergine Maria: et
iui furono le case de Iacobino: la cbiesa e bella: et
bene ornata: ma i cani Saracini la tengono per lo-
ro: et iui e grandissimo perdono &c.



O La Probatica Discina doue il nro signor
 re Jesu xpo sano il strupiato in Hierusalem:
 diremo cosi: che tu ti volgi verso il ponente dal la-
 to del predetto chortile de la detta chiesa: che glie
 vna via stretta: 7 poi tu ti volgi a man dritta: 7 tro-
 uerai luscio de la detta piscina: 7 questa piscina ha
 cinque coperti: 7 tu poi anderai a lo in giu per vna
 scala che va sotto terra: e da questa scala anderai
 a laltro vscio: 7 questa scala ha trenta scaglioni: 7 a
 piedi di questa scala tu trouerai vno grosso fiume:
 7 egli e mo to scuro: e quivi commando Salomo-
 ne che si gli gittasse li dentro quello legno: delqua-
 le legno fu fatto la Sanctissima Croce: accio che

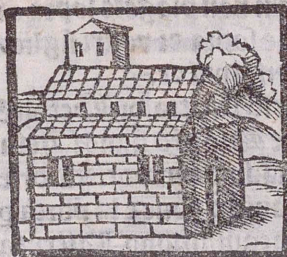
nō fussi mai trouato: de li a vn anno Lázolo venne
e trasselo de q̄sta acqua de la piscina in laq̄l acqua
che glintraua dentro in quel tēpo guarina de qua-
lūq; infirmita che lui hauesse hauuta: e dopo lave-
nuta de lāgelo manco de questo: e quiui lauo il n̄ro
signor Iesu christo vn infirmo: ilqual era stato. xxx.
anni affidrato: e quiui e di pdono. vii. anni zc.

DEle case de Cayfas: z de la via q̄n tu ti parti
del sopraditto loco: z vai da man dritta tro-
uerai vn belpalazo: ilq̄l za fu del forte e potēte san-
sone: z vn poco piu in la tu trouerai la porta che va
al tēpio del signor: z da mā dritta de la porta si son
le case leq̄l furō Dāna: ilq̄l fu socero di Cayfas: la
doue il n̄ro signore fu menato la prima volta q̄n lo
trasseno del pātanetto e de la villa Gerbsemani: z
iui fu lui accusato: e poi fu menato da Pilato: e
quiui e de indulgentia sette anni z cetera.

DEle case che furon de Simon leproso doue il
n̄ro signor iesu x̄po pdono li sui peccati a S.
Maria magdalena: andādo piu oltra da le p̄ditte
case da man sinistra doue son le case che furō di cay-
fas z andarai a la drita strada circa duna balestra-
da: z iui tu trouerai vna chiesa da mā dritta: ma li
cani saracini la tēgono: z iui furō le case de simon le-
proso: doue il n̄ro signor spesse volte se riposso: e do-
ue maria magdalena lauo ipie al dolce iesu cō le sue
lachrie: e rasciugogeli cō li sui biōdi capelli: z iui li
pdono tutti li sui pci: e iui e di pdono. vii. anni zc.

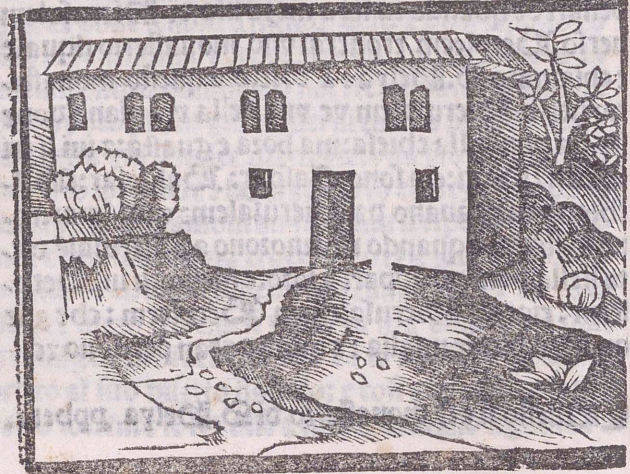
LA doue furono le case del re Herode: doue il
nro signor iesu xpo fu appresentato: dico tor-
nando a drieto su la strada del tepio ⁊ andandover
so el ponente circa da .xx. passi: ⁊ iui son le case che
furon del predetto Herode: il q̃l fu vicario de Pi-
lato: ilqual fu posto da lo impatore vicario de lui.
dei: p laqual cosa la prima notte chel nro signor fu
preso fu lui mādato a Pilato: ilqual gli dimando
di molte cose: ma il nostro signor nō gli rispose nul-
la: e qui e di perdono, vij. anni ⁊ .lxx. giorni ⁊c.

Doue il nostro signor fu pdenato a morte: dico
cosi: andādo tu in giu p la strada dritta troue-
rai tu vn arco in volta molto bello: ⁊ quiui ap-
reso va la strada da la man sinistra: e da lato del ver-
to arco era la casa de Pilato: doue il nostro Si-
gnore fu apresentato: e lotto q̃sto arco era gia vna
casa: nela qual il dolce Iesu fu legato e messo i car-
cere: e sopra questo arco dui grossi cātoni son qua-
dri: ne liquali e scritto in Greco: in Hebreo: ⁊ in la-
tino: iquali cantoni debono essere testimonij del no-
stro signor Iesu christo: e quiui debono star li ditti
cantoni quadri per insino al di del iudicio finale: e
qui e di remissione, vij. anni ⁊c.

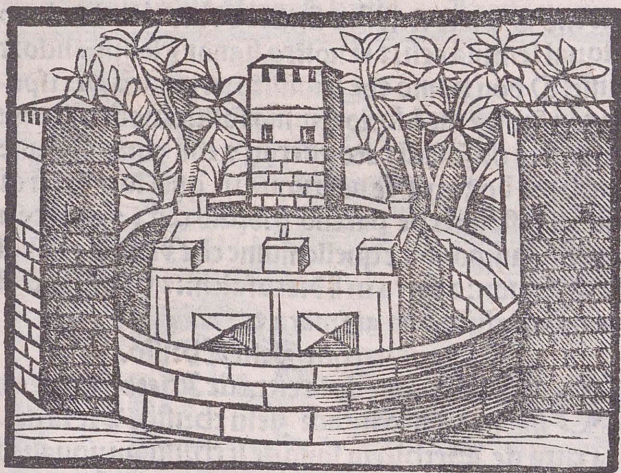


O Due sadormēto **Ber**
lyappbeta sul monte
betbaraca: dico così che i q̄
sto mōre betbaraca ve vna
gran casa doue lāzolo veise
re. miliaza dhōi d la gēte d
senacherib: i q̄li guastauā il
paese disrl: z q̄l mōre doue

era li vn bel monasterio dhelya se chiama entblete
rach: z iui sadormēto: z in q̄l loco langioto gli areco
da māgiare: e disseli: lieua su helya māgia e beui: e
qui manzo lui lāgellico cibo: z beui il celestiale beue
ragio: e poi stete. xl. zorni z. xl. notte sobrio cō la pde
ta celestia viuāda: e poi ando al mōre oreb: che e a
lato al monte synai: e quini e di pdono. vij. anni zc.



Archa de Rachel.



Due il patriarcha Jacob seppelìte Rachel sua dōna: dico che come nti parti del predicto monasterio andando verso Bethleem dal lato dritto circa vn miglio a man dritta in vn cāpo presso a la via trouerai vna cosarotunda con tre torre dal lato di fora: 7 dentro glie vna grāde archa da terra sei'piedi: 7 qui scpeli Jacob patriarcha Rachel sua donna: 7 per ricordo e ppetua memoria de dodeci figlioli liquali hebbe da lei: posegli sopra la detta archa dodece grosse pietre: de lequal se ne ve de anchora alcuna: e quiui e grande indulgētia &c.

DEl loco doue lo Hebreo ouer Judeo semina-
ua li cefi: presso alla strada a man sinistra fora
de la via tronera i vn campo con molte oliue : 7 vno
giorno gli passo il nostro signor e vide vno Hebreo
elqual semina cefi: 7 il nostro signor gli dimando: 7
disse. O bon homo che seminitu: el giudeo gli rispo-
se con falsita dieendo: io semino sassi: el nostro signor
rispose: 7 disse sassi racoglierai: 7 cosi gli intrauenne:
anchora boggi di se ne truoua in quel loco affai di
quelli sassolini che pareno proprio cefi : 7 al lato a
questo campo corre quello fiume che viene de la val-
le di Ebron: 7 entra in Hierusalem: 7 va dinanci al
tempio: 7 duro vna giornata &c.

Doue nacque Jesu Christo.

DE la cōditiōe de la citta de Betbleem doue
nacque il nro signor Jesu christo. Ne la det-
ta citta de Betbleem sono de li christiani: iquali so-
no chiamati christiani da la cintura: 7 iui stanno po-
chi saracini: 7 eglie di molte vigne: pero che gli han-
no la licētia dal Soldano di poterle mantenere 7 la
uozarle. La citta e quasi tutta destrutta 7 disertata:
e quelle case doue stanno li preditti christiani se li hā
refatte de la lor fatica 7 spesa: 7 doue le psonē babi-
tano sie da largo vna balestrata e piu da la Citta: 7
la detta citta e posta sopra vno scoglio duno saldo
sasso: 7 e forte loco: 7 a piede de la citta verso oriente
glie la cbiesa: 7 el loco doue nacque el nostro signor
Jesu Christo: 7 anchora bogidi glie vno bello mo-
nasterio doue sttte el beato santo Hieronymo do-

ue lui translatò la biblia de lingua hebrea in lettera
Latina. Et quiui si conuene pagare la muta: o da-
tio vna dragina per huomo. 7c.

Doue nacque Giesu Christo. Bethleham.



Della faccione della chiesa di bethlem dal la-
to dentro: dico che nel mezo della chiesa gli
e vna piccola colonna con vno pomo in cima la
chiesa dentro ha cinque archi: ouero coperti: 7 ha
quattro filare di colonne di marmoro rosso 7 bian-
co: 7 ciascuno filaro per lo longo ha dodici colon-
ne tanto quanto e longa la chiesa: lequali sosten-
gono 7 reggono tutto il peso 7 lauoriero: diso-
pra 7 di sotto e lauorata 7 ornata di belle pietre: 7
la volta disopra in mezo la chiesa: 7 si sostenga-
no le colonne da man dritta gli sono dipinte tut

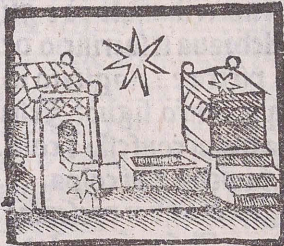
te le generatione lequal se trouano nel santo euan-
gelio. Liber generationis iesu Christi: Dabzaam
insin al nostro signor Jesu xpo: e da man m'aca del
ditto archo e figurato ogni generatione che si troua
scritto in vn euangelio de vno Euangelista: che si
dice cosi. Factum est cū oīs populus baptizarent: ⁊
molte altre gñatione ⁊c. e sopra a la porta maggiore
eglie: scritto i greco: ⁊ latino: ⁊ egli affigurato larbo-
re elquale germuglio del costato Dabzaā: e la det-
ta porta e posta verso oriente: ⁊ non sapre mai: e in
sul primo rāmo del ditto arboze si e de Ezechiel: ne
laltro ramo si e di iacob: ⁊ cosi ne li rami de man in
mano sono allogati tutti li ppbeti: liquali ppbetizo-
no del nostro signor iesu xpo: ⁊ ciascun con la sua p-
phetia in mano: e nel fine de sopra de le colonne si e
il chozo e laltar maggiore: ⁊ e molto grāde a vederlo
ma glie murato intorno ⁊ ha tre vsci: ⁊ le sedie del
chozo sono rotte e guaste: e dinanci el chozo e vn
vscio: ⁊ iui e laltar maggiore: ⁊ dinanci a laltar gli e
vn tribunale: ⁊ eui dipinta la nra Donna: e da lal-
tro lato abraā: e da laltro lato gli son. xij. scaglioni
di pietra che vāno in vna casa: ne laql su za la sacre-
stia: la detta chiesa si ha tre tribunali: lū vso oriēte:
laltro vso el mezo zorno: e laltro vso laglone: e sotto
el chozo glie vna diuota capella: de laql nacq̃ il nro
signor Jesu xpo: come qua di orieto intēderete ⁊c.
O E la cōditione del loco doue nacque el nro. si-
gnore Jesu xpo: dico che la detta capella ha
due entrate: quādo tu entri dentro da vno lato da

man siniffra trouerai vna cisterna : ne laql cisterna
gia si solea vedere la stella : laquale guidana li san-
ti tre magi insin sopra douera il fanciullo con la ma-
dre sua: e la detta stella si callo quini in detta cister-
na : e quando tu entri per laltro vicio a tre scaglio-
ni trouerai vn vscio di metallo : e da canto a questi
scaglioni a man manca gii e vno tribunale : 7 e gli
vna pietra : in su laquale si celebrava il sacrificio de
la messa : e di sotto a questa pietra e intagliato in
forma duna stella : 7 iui nacque el nro signor Jesu
xpo : e chi diuotamente entra quini confesso 7 con-
trito acquista la perdonanza di pena 7 di colpa.

One laql fu posto il nro signor Jesu xpo : a lato
a questo loco circa a tre passi glie la mangiatoia o-
uer presepio doue el Boue e Lascino mangiozno :
ne laql mangiatoia fu posto el nro signor Jesu xpo :
7 iui se ascende qtro scaglioni 7 entri ne la grotta e
troua ditta mangiatoia: laqual e scarpellata nela so-
da pietra del monte : e sopra ditta mangiatoia glie il
loco doue si pose la Gloriosa vergine Maria: 7 iui
parturi il suo dolcissimo figliol nro signor iesu xpo
in questa mangiatoia glie itagliato la corona e la cro-
ce doue la nra Dona tene il capo ne la grotta: 7 iui
e la ppria forma doue il nostro signore pose la ma-
no e il braccio: e quini se riposo 7 giacque la nostra
Donna: e la pietra assenti: 7 diede loco : 7 e a pun-
to come se gli fusse formato. La mangiatoia e lon-
ga quattro spanne: 7 vna spanna e mezza largha :

z grossa vno dito z e alta vno braccio z ini e di assolu-
tione di pena z di colpa zc.

Luogo doue nacque Giesu Xristo.
Stella di Magi Re. Cisteria.



O Troni del sopra figura-
to logo cioe della cister-
na con la stella doue lacqua
fu gettata adosso al nostro
gnor Giesu Xristo: z doue
fu bagnato nella intrata de
sopradetto vscio vna gro-
ta laquale e sopra la mangi-
toria alla man destra eglie vna finestra ritonda z qua-
ui fu gittata lacqua adosso al nostro signore Giesu
Xristo z anche in quel luogo medesimo fu sepol-
lito il venerabile dottore santo Gieronimo. et il de-
to luogo fu affigurato z trasformato z fu portato a
Roma z ini e di perdono z indulgētia. vij. anni zc.

Della fattionez forma della capella dico che la
vscio di brōco ben lauorati z cō bel magisterio z egli du-
oue scale la doue e la sepoltura del venerabile dotto-
re s. Gieronimo: z egli cinq̃ lāpade leq̃li cōtinuamē-
te ardeno: z e uno luogo molto diuoto non tanto
cristiani: ma anchora isaracini da quello luogo no-
se s'ano parire: p̃le marauigliose cose che iui si vedi-
no. quividi io di molti segni. Et anche nō barei cre-

della nostra Donna vergine Maria: se io non lba
uesse veduto il proprio luogo &c.

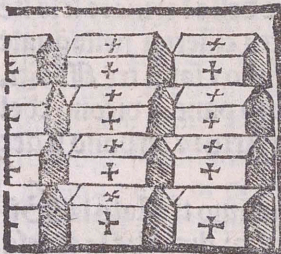
Nel dire di quello che si fa la notte di nata
le cioe quando nacque il figliuolo di Dio no
stro signore giesu Christo diroui di modi che si ten
gono nella chiesa Hierosolimitana in cotale notte
che nacq il nostro Signore: iui si aragunano ciascu
na generatione & schiatta di christiani: & ciascuna
schiatta apparecchia & adorna il suo altare secondo
la sua vsanza et ciascuno celebrano loro officio seco
do il loro linguaggio: p modo che pare vno baglio
a vdire tate generation di genti: & sono separatilu
no dallaltro: & ciascuno veste gli babiti secondo lo
ro vsanza. Et in qlla notte fanno le genti il pane in
questo modo: pigliano il fiore della farina: & si lo ste
pronò cò lacqua della predetta cisterna nellaquale
si calo la stella: laqle stella guido i santi tre Magi.
Et cò qlla acqua fanno il detto pane: & dicono chel
detto pãe habbia grãdissimavirtu: & serbono il det
to pane per tutto lanno: &c.

O El loco doue sãto Hierouimo tràslato la Bi
bia di lingua greca i latino: dico che la chiesa
predetta si e coperta di piòbo: & tutta lauorata di le
gname: & tutte laltre chiese sono inuolta saluo che
qsta: ma e ben larga & longa: & e dẽtro dipinta et an
dando da man destra appresso luscio entri in vn pic
colo luogo che glie vno inchiostro: & iui trouerai
vna grotta: o cauerna: laqle va sotto terravinti sca
glioni o circa. Quãdo tu entri tu porterai teco vna



picola capella con vn altare sul quale S. Hierony-
mo celebraua la messa: verso el mezzo zorno glie vn
uscio nela pietra de la Grotta: ⁊ come tu entri da
má dritta tu gli trouerai vna bella sepoltura doue
fu sepolito santa Paula ⁊ santa Eustachia sua fi-
gliola: verso el leuar del sole trouerai vnaltro stret-
to passo come e vn uscio: che va verso la cisterna
predetta: e piu oltra glie vna sedia con vn altare:
e quiui glie dipinta la vergine Maria con el suo fi-
gliolo in brazo: ma li cani saracini lbanno dissatta:
e fu di sopra a la Grotta ouer cauerna habitaua il
venerabile Santo Hieronymo: e quiui translato
lui la Biblia: come e ditto di sopra ⁊c.

¶ Sepulture dei Innocenti.

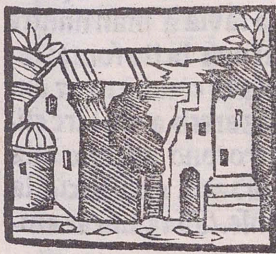


O El loco doue furono
sepeliti li Santi In-
nocenti: dico che verso lo-
riente glie vnaltra Grotta
ouero cauerna giu bassa ⁊
stretta: ordinata i modo du-
na Croce: e quiui furono se-
peliti li santi Innocenti: e le
loro sepulture se sono strette come e vna mágiatoia
da caualli p modo che tocca luna sepoltura l'altra:
⁊ stanne luna dietro a l'altra ala fila ala fila. Ancho-
ra ne sepelito vna parte de ditti Innocenti fra Beth-
leem ⁊ Bethania infra li. viij. miglia: lequale se-
pulture se vedeno anchora bozidi: ⁊ quiui e dindul-
gentia. vij. anni ⁊c.

La chiesa di S. Nicolo.



O E la chiesa di santo
Nicolo: dico cosi: co-
 me tu ti parti dal predetto
 loco verso la porta doue si
 conuien pagare la muta o-
 uer il datio: piglia la via ver-
 so el mezo zorno al lato el
 muro e trouera in vn bel mo-
 nasterio chi e detto santo **N**icolo: e stanno li canoni-
 ci **G**reci: la chiesa si e ben fondata e ben murata: e
 ha vn piccolo vscio doue se discende. xij. scalioni di
 pietra sotto terra: e quivi li son tre **G**rotte ouer ca-
 uerne sotto la chiesa: e li e molto scuro: e egli vno
 altare: e quivi e il loco doue la **G**loriosa vergiene
Maria sapiato col suo diletto figliol. **X.** di fugedo li
 ra del pessimo re **H**erode: ilquale fece vccidere li
 santi **I**nnocenti fanciullini in **B**etbleem e ne li soi
 confini: e **J**oseph sempre fu con lei: poi se partirono
 secretamente e ando in **N**azareth in egypto: e qui-
 ui e de absolutione. vij. anni etc.

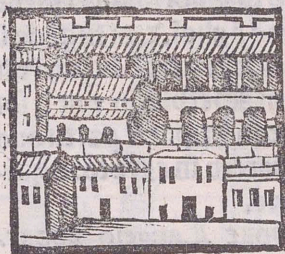


Doue **L**angelo appar-
 ue a li **P**astori.

O El loco doue **L**ange-
 lo annuncio a li pasto-
 ri come iesu xpo era nato in
Betblee: dico che da santo
Nicolao ne la valle che e
 verso **O**riente ad vno me

30 miglio o circa suso vno piccol collo glie il luogo
doue l'angelo notifico a detti pastori come il nostro si-
gnore Giesu Christo era nato: quando lui disse an-
nuntio vobis gaudium magnum &c. allhora i detti
pastori andorono nella citta di Betlehem & tro-
uorono come l'angelo gli haueua detto alloro. onde
essi laudorono iddio catando & dicendo ad alta voce,
Gloria in excelsis Deo. &c. Et si ritornorono allor-
ro luogo: & douete sapere che tutto il paese di Be-
tlehem non e altro che monti & ualloni & pieno di
molti arbori. Et quiui fu fattovna bella chiesina
bora e tutta rotta & fracassata: ma pur glie di per-
dono sette anni. &c.

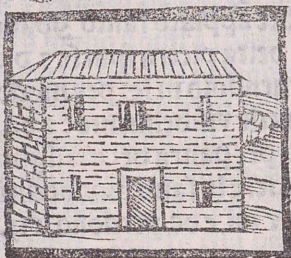
Del luogo doue nacque santo Giouanni.



Oriosa vergine Maria
saluto santa elisabeth sua
cognata: & doue nacq̃ sato
Giouanni: & come la via
va p mezzo di Betlehem.
Quando tu sei alla porta
piglia la via a man sinistra

all'ingiu in vna valle & trouerai vna bella fonte: la-
qual fonte e fatta & posta quiui per condotto: & an-
dando la nostra Donna a Nazareth a visitare eli-
sabeth sua cognata si se incontrorono insieme alla
predetta fonte: & la vergine Maria abbraccio: la
sua cognata humiliandosi & disse. Magnificat ani-
ma mea dominum. &c.

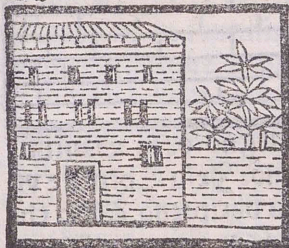
Casa doue stanno i chriſtiani dalla cintura.



Troue del logo doue
nacque ſāto Giouan
ni: hōra tu paſſi p mezo di
Bethlehem in verſo ponē
te ad vna caſa doue ſiāno i
chriſtiani dalla cintura: ⁊
la detta caſa e nominatavi
ciella ⁊ poi ti volgi dritto

ſecōdo la valle a cinq̃ miglia ⁊ in ſu vna piccola ſali
ta trouerai vno bello monaſterio con molte caſe: ⁊
ſtannogli molti triſti ſaracini in le dette caſe: ⁊ egli
vna bella chieſa Quando tu entri i detta chieſa la
lendo cinq̃ ſcaglioni di pietra. Nel mezo della chie
ſa in verſo laltare a man ſiniſtra glie vno tribunale
⁊ egli vna pietra i ſu laquale ſi dice la meſſa: ⁊ ſotto
la detta pietra a pie del detto tribunale vna pietra
biāca coperta: ⁊ in quel luogo nacq̃ ſanto Giouan
ni Battiſta: ⁊ iui e di perdono ſette anni ⁊c.

Cil luogo doue appiato. ſ. Eliſabeth. ſ. Giouāni.

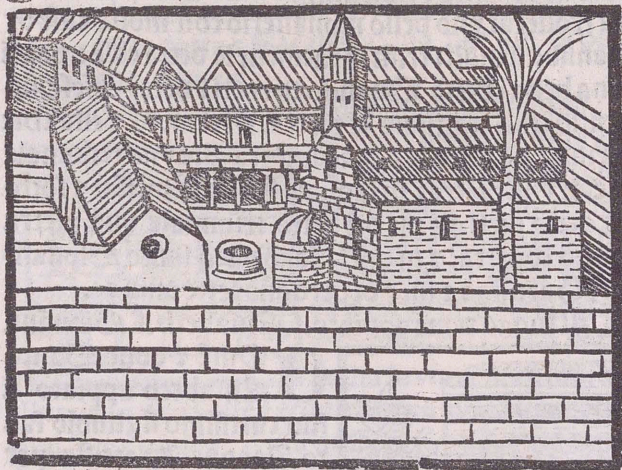


Odine ⁊ doue Santa
Eliſabeth appiato il
ſuo cariffimo figliuolo ſan
to Joanne Battiſta per
paura de lo peſſimo ⁊ mali
gno Re Herode. Dico
che a lo inſuſo per la mede
ſima via lungi vna bale

ſtrata o circa trouerai vna bella caſa con vn borto

7 e apresso a la montagna : e quiui e la forma ne la
 pietra come santa **M**elysabet appiato santo **J**oane
Battista suo figliolo : e la delta pietra sparfe 7 die
 de loco a santo **J**oanne riceuendolo in se : per modo
 che se appiato : 7 questo si vede visibelmente : 7 do-
 uete sapere che lei lo appiato per panra del maligno
 re **H**erode : ilqual fece vccidere li santi **I**nnocenti
 fanciullini in **B**ethleem : 7 iui e de perdonno. vij.
 anni 7c.

Doue nacque el legno de la santissima croce.



DEl loco doue nacque el legno de la Santissi-
 ma croce del nostro signor **J**esu **C**risto : vn
 de se dice che quello arboze fu dacipresso. **D**ico che
 qñ tu ti parti del predetto loco per tornare a **H**iera-
 salem : che sono cinque milia de mala via : che no-

ne altro che pietre: mōti: 7 valloni: e qñ tu sei ap-
so a Hierusalē a. ij. miglia o così dritto in su la stra-
da a mano sinistra trouerai vno bello 7 grande mo-
nasterio: elquale e chiamato. S. croce: e questo mo-
nasterio e posto in su vna valle: 7 ha dintorno vn al-
to muro: 7 tengonlo li Chriftiani Nestorini: e fora
de la porta el ce vna bella piazza: 7 la chiesa e dintor-
no si e hystoriata 7 dipinta. e di sopra e coperta gen-
tilmente: dentro ella ha tre nauio voi coperti con
sei colonne: e nel mezo de la chiesa e vno muro con
vna porta: 7 iui e dipinto Abrehaam: come el detto
arboze gerinuglio: 7 vsci del corpo suo el legno de
la sua santissima croce: sotto laltare glie vna buca
rotunda: 7 iui nacque il legno delqual fu fatto vna
parte de la santissima croce del nro signore Jesu
Christo. E sappi che la santissima croce fu de
quattro rafone de legname: el primo fu quello che
reco Seth figliol del nostro padre Adam dal pa-
radiso: ilquale nacque in Ebron in su la sepul-
tura Dadam: e questo legno era per la longhezza
de la santa croce: e laltro fu per trauerso secon-
do le braze de la santissima croce: e fu dancipres-
so: 7 questo nacque appresso a la predetta chiesa:
doue tu vedi lo detto arboze designato: lo terzo fu
de cedro: ilquale nel monte Libano: elqual fu po-
sto a li piedi del nostro signor Jesu Christo: Al
quarto fu posto el titolo de la Santa Croce: cioe:
Jesus Nazarenus Rex Iudeorum &c. E que-
ste tale parole furono intitolate in tre lingue: cioe

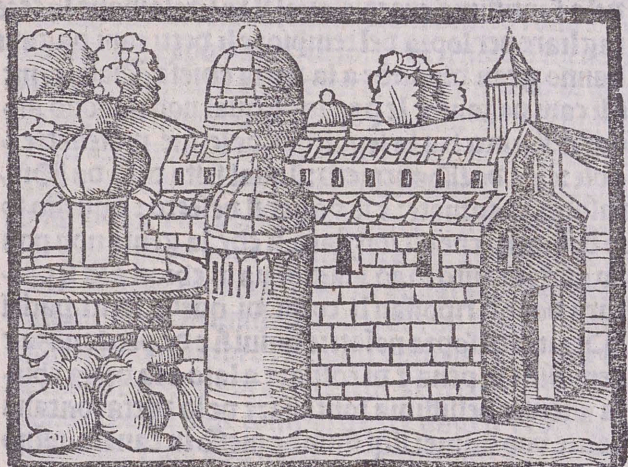
In Hebreo: in Greco: et in Latino: et ala detta chie-
sa si fa grandissima festa la seconda domenica di
quarefima: cioe quando si canta reminiscere: pero
concorre di ogni generatione di christiani: et anche
saracini di Gierusalem: et dicesi che in quel giorno
fu tagliato il legno: o arbore predetto: et quini e di
affoluzione sette anni: et settanta giorni. &c.

O El luogo doue il nostro padre adamo comin-
cio in prima a lauorare la terra: dico che an-
dando a Gierusalem iui e vna forte et grande alta-
rella di via: et poi arriui in vno pianor vedi la santa
citta di Gierusalem: et quini appresso avna balestra
ta et daman destra in su la via glie vna pietra con
vno poco di terreno saldo et pieno de sassi. Dipoi
che Adamo fu cacciato dal paradiso per lo suo pec-
cato incontinente ando lui a Gierusalem: et questo
fu il primo campo che lui lauoro. Et lui fu il primo
uomo che comincio a lauorare la terra: et non co-
nobbe doue si fusse il miglior terreno: et dipoi tu te
ne vai dritto alla citta santa di Gierusalem. &c.

Della via dandare in Ebron: et de santi luoghi
chbio vbo narrato ne e molti piu a Gierusalem che
quelli soprascritti luoghi: i quali trouarete ordina-
tamente alla fila: et da qui innanzi si di longaremo
da Gierusalem vinticinque miglia: et diremoui del
detto paese che noi trouaremo.

Questa si e la figura che quini alincontro.

Qua chiesà doue sepulto Adà: Abrahà: et Isaac.



DE la sepelitione de li santi patriarchi: di Adamo: di Abrahà: di Isaac: et Jacob: dico così: che la via di Ebron e questa. Da Hierusalé andâdo p lo mezo de la città de Betbleem et vai verso il mezo giorno: oue trouerai vna bella città et grâde: laqual da li cani pagani e chiamata Cariach: e ne la ditta città ce vna bella chiesà: ma li cani pagani la tēgono: et niuno chriſtiano nō li può entrare: ma vn pagano me diſſe che dētro glie vn gran monte di ſaſſi: nel q̄l monte eglie vna ſepoltura rileuata ſopra la terra alquâto: et in quella ſepoltura ſono ſepeliti li ſopradetti ſanti Patriarchi: cioe Adà Abrahà: Isaac: et Jacob: et le loro donne: cioe Eua: Sarra:

Rebecca ⁊ hely : ⁊ ius germugli : ⁊ crescite l'arbor
 dela santissima croce: elqual il re Salomone lo fece
 tagliare per l'opra del tempio: e li detti cani pagani
 hanno gran diuoniõe a la detta chiesia **S**abra: m:
 e li cani pagani: e le pagane lequal non possono an-
 dar a Lamech a la sepultura de le sue maledette i-
 dole: cioe de **A**naucmetb: ilqual si sta di la da **H**ie-
 rusalim. xl. 30. nate: ⁊ se va per il deserto: ⁊ questo so-
 io ben: pero che gli son stato: si che la gente non pon-
 no andar tanto lō go viaggio: va in ebron a la sepul-
 tura doue si ripossan li corpi di quelli santi padri
Priarci di sopra noiati: e quiui si e de perdonāza ⁊
 remissiõe di pena ⁊ di colpa: ⁊ a lato a la detta chie-
 sa glievna bellissima fontana: ⁊ de la detta fontana
 nescie vno fiume: ilq̄l fiume e messo in canale infino
 a **H**ierusalem ⁊c.

¶ La citta de **E**ariach.



Que el nostro signor
 idio formo **A**dām a
 la sua similitudine ⁊ inagi-
 ne facēdolo di terra. **L**a cit-
 ta de **E**ariach: apresso ala
 detta citta si glie vno vallo-
 ne: nelqual vallone **A**dām
 piāse la morte del suo figlio
 lo **A**bel cēto anni. ilqual fu uiciso da **E**ayin: suo fra-
 tello: ⁊ in quel medesimo loco gli vñe lāgelo: ⁊ dis-
 segli che non piangesse piu: ⁊ dopo questo conobbe
Adā la sua moglie **E**ua: e di lei gli nacqzyn figlio-
 lo: ilq̄l bebe nome **S**etb: ⁊ anchora hogi di e noia-
 to el vallone

to il vallone dalle lagrime : 7 nel detto uallone glie
vno câpo: il terreno di q̃l campo si e tutto rosso : 7 e
chiamato il câpo Damasceno: 7 iui il nostro signore
baueua formato il cielo 7 la terra. Et il sc̃sto di ada
mo biasimo il nostro signore: 7 di q̃lla terra cōprâo
q̃li di Egitto molto volentiera q̃ndo ne possouo ha
uere : 7 egli ṽduta b̃e cara: p̃che loro se la m̃agiâo
come si fusse vna perfetta 7 buona confettione. 7c.

O El luogo doue il patriarca abrahâ vidde i tre
angeli: dico che come tu andarai per lo detto
vallone da man sinistra trouarai vno luogo il quale
e nominato mambre : 7 quiui appresso glie vna bel
la chiesa la doue abrahâ si sede al fresco allombra
donde che lui uide comparire tre angeli i forma di
pelegrini: 7 abrahâ si fece a loro incontra 7 inginoc
chiosse gli innanzi : 7 gli Angeli andorono a lui : 7
dissôgli. O tu abrahâ bauerai vno figliuolo dalla
tua seneris: laquale era dōna di casa. Et lui rispose
7 disse. Mentre chio era giouane non produssi fi
gliuoli : hōra chio sono vecchio haro figliuoli : la
qual cosa io non lo credo. Allh̃za si partirono gli an
geli da lui 7 dissono. Abrahâ noi vogliamo andare
7 uogliamo pfondare q̃le cinque citta: cioe Sodo
ma 7 Gomorra 7 laltre tre : 7 ap̃ssô il detto luogo
circa duoi miglia fu sepellito vn nipote di abraam.

O Fremo del deserto doue dimoraua santo Gio
uanni battista. Dico così che ritornando alla
citta di ebrō volêdo andare al luogo doue san Gio
uanni prop̃etizaua che glie delle miglia dieci :

o circa andádo verso el mare rosso ouer maladetto
doue pfundo le supradette, v. città: auisandoue che
il ditto deserto e senza acq̃ 7 nõ e altro che mōti 7 col
li salite 7 discese la valle: 7 vallōi: e qui si e vna chie
sa òl p̃f̃iarcha S. Joāne battista: e la detta chiesa e
ufficiata da canōici greci: 7 eni di p̃dono. vii. āni 2c.

O Tremo della muta ouer datio che si conuen
pagare quando se passa per Galilea per anda
re in Samaria. Dico che chi vole andare con ordi
ne per la samaria 7 per la Galilea e misterio che tor
na in Hierusalem: peroche altrimente non si puo
far mentione ne dire nulla de la via: e pero io voglio
abbreuare per nõ tediare li lettori. E principal men
te ve voglio dire de la Samaria: si che noi ritornia
mo in Hierusalem: pero che per questa via si gli va
piu sicuro: 7 per l'altra via se gli fa molti mali: pero
che cō le cogole ne sono adosso a noi ch̃ristiani 7 fan
noci molte violentie: lapidando con li sassi: 7 veiden
doci in molti modi: 7 oltragiano li ch̃ristiani: e per
questo deli cento nõ gli ne passa vno per quella via
de p̃egrini: ma quelli iql̃i vengon da Hierusalem:
vānosene sicuri: ma bāno a pagare p̃ la via apresso
di q̃tro florini: 7 oltra cio: alcuna volta tocano do
mesticamēte de le saluatiche mazate: po che son de
p̃f̃ida p̃ditione saracini 7 pagani pegio che cani: e
po nõ posso informarui pianamente de pur assai co
se come in Hierusalem: po che noi caminassimo la
magior parte de notte p̃ paura e dubio de pericoli: 7
anche nõ glie peregrino che sapiano parlare: 7 glin

terpreti che fanno parlare in linguaggi schifano:
z non vogliono fare il detto viaggio in nessuno
modo. 2c.

Doue Giesu Christo conuertì la Samaritane.

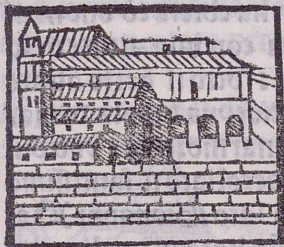


OEl luogo doue il nostro signore giesu Christo
cōuertì la samaritana. Quando tu ti parti da
Gierusalem z voi andare nel paese di samaria anda
rai verso il leuar del sole z del monte : z quando tu
sarai discostato da gierusalē delle mglia. xrv. o cir
ca andrai p vna pianura laq̃l pianura e piena doli
ue: z da man dritta glie vno monte con vna bel
la città chiamata siccher : z ne la pianura del detto
monte si glie vna chiesa del santo Saluadore : ma
bora e tutta fracassata: z ne la ditta chiesela li e el fōte

di Jacob doue il nostro Signore : conuerti la Samaritana si come dice l'euangelio. Et la detta fonte si e quasi come secca : pero che glie pochissima acqua : 7 dinanzi a questa fonte gli era laltare : 7 dopo laltare glie quella pietra su laquale sede il nostro signore Giesu Xristo quando lui predico alla Samaritana : 7 quiui e grande remissione 7 perdonanza &c.

Due Jacob ascose licola dabraham: dico che lui appresso glie vno poggio doue il predetto Jacob ascose licola : 7 di li a vno miglio : o circa fu gia il tempio doue abrahaz fece laltare : 7 iui dimoro longo tempo : 7 in questo luogo per comandamento di Dio lui nolsse offerire il suo figliuolo Isaac : 7 quiui appresso glie il luogo doue Jacob dormi : 7 uidde per uisione vna scala che veniua di cielo in terra : 7 gli angeli ascendeuano 7 discendeuano in su 7 in giu : 7 allhora l'angelo muto il nome di israel : 7 andando piu oltra tre miglia : o circa troue rai vna grossa citta detta Hippolosa : 7 iui si alberga la notte: perche la mattina passi per vna valle che vi corre vno fiumicello : 7 dall'altra parte del detto fiumicello e glie la sepoltura di gioseph figliolo che fu di Jacob : 7 le sue ossa raccolse il popolo di israel di Egitto : 7 qui la sepellirono in Egitto in vna bella sepoltura : 7 la detta sepoltura e rileuata alto da terra : 7 andando piu oltra quattro miglia : o circa trouarai vno monte doue e posto la citta di sebasce quasi tutta distrutta &c.

La città di Sebasce.



Olla città di Sebasce
 et della sepoltura di sã
 to giouãni battista dico co
 si che alla scesa del monte
 trouerai vna grãde colõna
 laqle si crede che gia fusse
 vno condotto dacqua che
 veniua di laz adaua infino

alla casa di re herode: et la detta città fu gia grãde:
 ma hõra e la maggior parte distrutta. Et dimoran
 ui pochi Saracini: et Samaritani: et quãdo tu entri
 dentro a due balestrate trouerai vna chiesla: ma i
 saracini la tẽgono p lozo: et nel mezzo di detta chie
 sa glie vna sepoltura rileuata sopra terra: et qui fu
 sepellito sãto Giouãni da i suoi discepoli dopo che
 lui fu decollato: lui e sepelliti li propheta et abrahã i
 qli erano in prima qui infra beseo: poi furono leua
 ti di li et posti in vnaltro monasterio che in sul fiume
 giordano: et sopra la detta sepoltura si glie vna vol
 ta ritonda sopra ognaltro lauoro rileuata: et qui e
 pdono. vii. ani: et lxx. giorni.

**Done fu decollato
 santo Giouãni Battista.**

Oue il santissimo pa
 triarca: et piu che p
 pbeta fu decollato. Dico
 che qñ tu ti parti del sopra
 detto luogo: et andrai per
 la terra ad vna balestrata



o circa: iui trouerai vn monasterio: elq̃le lo tēgon li
canonici greci: 7 dentro glie vna chiesla cō due naui
o noi dir coperti tutta in volta con vno altare in su
quattro colonne sopra terra: sotto il detto altare
glie vna pietra di marmoro: cioe vna tauola di mar
moro: 7 nel mezzo del detto marmoro glie vno bu
co ritondo: 7 in q̃llo buco fu decollato il santissimo
patriarca: 7 piu che propheta s̃ato Giouanni Bat
tista. Ad il detto marimoro si e bora in quella citra
doue il detto corpo santo fu traslatado: cioe in ales
sandria: sotto il detto altare gli evno tondo rileuato
cō vna finestra grande 7 in detta chiesla si sono quat
tro altari: 7 glie di per dono sette anni: 7c.

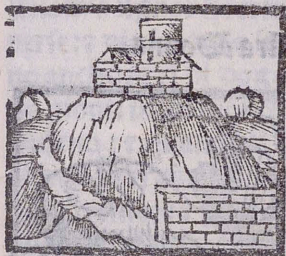
¶ La citra di Naim doue il nostro signore
risuscito il figliuolo della vedoua.



¶ Ella citra di naim do
ue il nostro signor gie
su chrisito risuscito il figli
uolo della vedoua. quādo
tu ti parti dalla citra seba
ce tu vai alling u per vna
grā valle: 7 poi andarai p
lo piano dieci miglia o cir
ca: 7 iui trouerai vn'altra casa: nella q̃le sono i peg
giori saracini che trouare si potessino in tutto q̃llo
paele: te guardano fiso cōe se ti volesse mangiare 7
iui si paga. xij. dragme p buomo. 7 qui remanessi
mo nui q̃la notte allo albergo: 7 la mattina noi capi
tissimo alla citra di Naim: 7 nell'intrare della citra

fatto vna chie'a : 7 quiui fece il nostro signore Giesu Christo risuscitare il figliuolo della vedoua : il quale era portato per sepellire : 7 iue grande per dono : 7c.

C Il mōte tabor doue apparse idio a moise 7 Elia.



O Tremo del monte tabor doue il signore idio apparue a moise 7 a helia : 7 parlorono con lui dico che dalla citta di naim i sul mōte tabor: glie. xij. miglia : 7 sotto questo monte uie vno muro doue Abra

ham si' inscōtro con melchisedech: il q̄le gli portaua vino 7 pane che fu i segno del sacramēto dellaltare il detto monte e alto 7 grande: 7 e quasi rīondo: 7 su disopra e piano e in sul q̄le piano su giavna citta. ma hora e distrutta: 7 nel mezzo glie vna chiesa: 7 nel mezzo di detta chiesa si glie vna volta tōda 7 rīleuata sopra tutti i mōti: 7 qui e doue il nostro signore si volse mostrare a i suoi discepoli: 7 incōtinēte gli aggiunse A Moise: 7 A Elia: 7 parlorono con lo signore: 7 vdimō la voce celestiale: 7 in que la volta ritōda 7 rīleuata glie scritto a lettere doro che dicono così. *Ecce filius meus dilectus in quo mihi bene cōplacuit ipsum audite.* Et nella terra si glie la forma doue. s. piētro: 7. s. Gionāni: 7 s. Iacopo si spauētorono p lo grāde splēdore che loro viddiono: e doue Santo Pietro cadette glie scritto queste paro

le che lui disse: cioe : domine bonum est nobis hic
esse &c. la detta chiesa sie quasi tutta fracassata : &
non ci e se non el ditto tondo rileuato : & quiui se fa
festa adi. vi. de Agosto : & eglie per dono di pena e di
colpa &c.

El timore de la nostra Donna.



O El monte doue li Judei volseno lapidar il no
stro signor iesu Christo quãdo lo hebbero ca
ciato da Nazareth. Dico che quando tu vai verso
Nazareth vn miglio e mezo o circa: trouerai duoi
grãdi monti: la doue fuggi el nostro Signor quan
do li iudei lo caciozno de Nazareth volendolo lapi
dare : pero che quelli di Nazareth voleano vedere

da lui segni: come lui haueua fatto in Cafarnaum:
7 el nostro signore li rispose a lor 7 disse che non era-
no degni: 7 allhora lo cacciorono de la citta de Naz-
areth: 7 el nostro signor se fuggi in sul monte: e li iu-
dei gli corseno drieto per gittarlo giu del monte: 7
il nostro signor si fermo in sul monte e la pietra sa-
perse: 7 diede loco a suoi santi piedi: 7 cosi vi si stan-
no anchora el di doggi: e li cani iudei quando furo
no gionti in sul monte tutti facecorono: sicche non lo
videno: 7 quando li Judei discesero del monte la
gloriosa vergine Maria si fece a loro incontra con
gran tremore 7 paura che l'ebbe del suo diletto fi-
gliolo: e quando ella vide li iudei se apogio al mon-
te el ditto monte saperse 7 diede loco a la santissima
madre de Jesu Christo: p modo che ella se gli apia
to tanto che li iudei passorono via: per modo che nò
la videno: 7 anchora li doue se vede la forma nel det-
to monte eglic vn bel monasterio: e dentro eglic vna
chiesa che e detta il timore de nostra Donna: e qui
ui officiano li christiani neri chiamati Rubini: 7 e-
glie di perdono sette anni 7c.

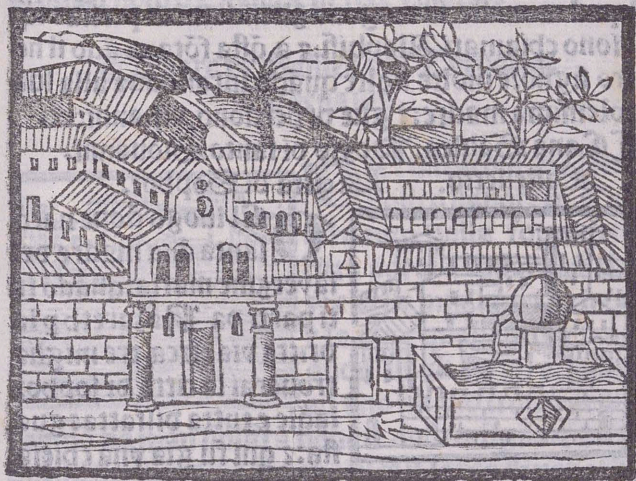
La citta di Nazareth.



Della citta di nazareth doue l'angelo porse il sa-
luto alla vergine maria. Hora vatenne drieto
al p'detto mōte: ⁊ troueraſi la citta di nazareth doue
la glorioſa vergine maria riceuette la ſalutatioe da
l'angelo Gabrielo. La citta fu gia grāde: ⁊ nō ha cin-
to di mura dintorno. Allintrata ſi paga. xiiij. drag-
me p'buomo: ⁊ dētro fu giavna bella chieſa: ⁊ fu il
primo luogo doue l'angelo vēne a ſalutare la glorioſa
vergene maria. La q̄l chieſa e diſſatta ſolo gli e la ca-
mera della noſtra dōna: la q̄le e piccola: ⁊ e dipinta:
⁊ la caſa e poſta in vna grotta del detto mōte doue e
vno grādifſimo ſaſſo ⁊ in q̄ſta grotta glie la colōna

laquale si retiro la vergine maria per la paura quan-
do lei senti l'angelo che la saluto : 2 la detta colon-
na e grossa 2 grande: per modo che appena vna
persona la puo abbracciare: al lato alla detta colon-
na glie vna pietra doue la nostra Donna staua con-
tinuamente a tutte l'hoze dicendo le sue sante ora-
tioni: 2 da vno lato vie vno piccolo altare: 2 su di-
sopra dala grotta: 2 dalla colonna vie vna finestra
per laqual l'angelo gli intro quado lui saluto la ver-
gine maria: la detta colonna si e di colore bigio: 2
sappi che e forte 2 durabile per modo che non se ne
potrebbe dispiccare ponto: 2 quini e di perdonanza
di pena 2 di colpa: 2c.

Fontana dell'arcangelo Gabrielo.

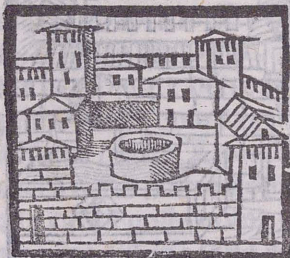


Olla fontana dell'arcangelo Gabrielo: alla q̃l
 fonte la nostra donna vergine maria adaua p
 acqua: dico q̃ndo tu sei alla sopradetta chies̃a: 7 an
 darai a mano dritta in vna bella strada tu trouerai
 vna bella fontana: la q̃l fontana sappella la fonta
 na di santo Gabrielo: 7 qui ad̃o la nostra dōna ṽgi
 ne Maria per acq̃: 7 dicono i ch̃ristiani i q̃li quiui
 dimorano che quādo la nostra dōna ando p acqua
 gli apparue l'angelo: 7 la nostra dōna hebbe si gran
 de la paura che lascio stare lacq̃: 7 fuggissene in ver
 so casa 7 ferro luscio: 7 puosesi in oratione al lato al
 la colonna come disopra e detto: 7 l'angelo venne al
 l'ora a lei salutolla: 7 disse q̃ste parole. Ave maria
 gratia plena dūs tecū, 7c. Dal lato a q̃sta fontana
 glie vn bello mōasterio che e noiato s̃ato Gabrielo:
 ilqual monasterio tengono gli indiani di persia: i q̃
 li sono chiamati Alaphisi: 7 a q̃sta fōtana ad̃o il no
 stro signore molte uolte quādo lui andaua alla sua
 dolceissima madre: 7 glie di perdono, vii. anni: 7c.

Cana Galilea. Pozzo di santo Giouanni.

Castelletto.

La citta di Sopbor.

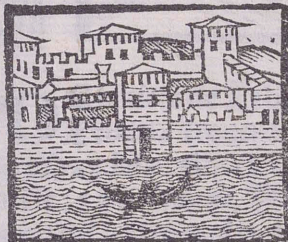


OEl luogo doue nacq̃
 la vergine maria: quādo tu
 ti parti da Nazareth p la
 dritta via circa tre miglia
 trouerai la citta di sopbor
 la q̃le e tutta dissatta 7 gua
 sta: 7 qui fu gia vna chies̃a

sa : 2 in quella chiesa ce il loco doue nacque la bea-
ta Santa Anna laquale fu madre della Vergine
Maria : 2 dipoi tu ti parti da questo paese : vai in
Cana Galilea. 2c.

Troui di cana galilea doue il nostro signore fu
inuitato alle nozze di santo Gionanni euan-
gelista : 2 doue il nostro signor fece dellacqua vino.
Il detto castello e piccolo 2 iui si paga vna dragma
per huomo : 2 eglie dentro la chiesa doue fece dellac-
qua vino. Et passa quel castello gli vnaltro castello
piccolo posto in su vno sasso ilquale si chiama Ar-
chieralmo doue il nostro signore era alla festa delle
dette nozze. Et nel mezzo de gli detti castelli glie
vno pozzo delquale se ne tolse dellacqua : della q̃l
acqua il nostro Signore ne fece vino. 2c.

Casare di Galilea 2 di Thebaria.
Cafarnaum.



DEl miracolo che fece il
nostro signore in Cas-
farnaum dalla sopradetta
citta adrai a cassarnaū chel
vi e delle miglia sei o circa :
2 la via e quasi tutta piana :
q̃ndo tu gli serai appresso
ad vno miglio trouerai vno
campo da man sinistra doue il nostro signore diede
questa similitudine si come dice il santo Euangelio

che semina bona semente nel suo capo recoglie scdo
la semente. 2c. 7 poi andrai in Cafarnaum : doue el
nro signor fece molti segni : 7 pphetizo a lor quelle
cose cheran a lor future : leql cose gli son aduenute:
po che le tutta guasta 7 gittata per terra : 7 e posta p
longo del mare de Galilea: el mare de Tebaria : ne
la citta de Cafarnaū si glie la casa di Centurione: do
ue il nro signor sano il fante del detto Centurione
7 la figliola del Re : 7 iui ce gran perdonanza 2c.

O El loco doue el nostro signor satio. v. milia p-
sone cō. v. pani dorzo: 7 cō dui pesci. Dico qñ
tu ti parti de Cafarnaum 7 vai. ij. miglia o circa :
trouerai vn monte doue el nostro signor fece el ser-
mone 7 sano vn leproso: 7 a pie del monte e vn pia-
no: doue el nostro signor satio. v. milia persone con
v. pani dorzo: 7. ij. pesci senza le dōne 7 fanciulli co-
me dice leuangelio: 7 e vn bel paese in quella pianu-
ra: 7 e nominato el detto paese Adesa dhonore: per
lo miracolo che iui fece il nostro signore : 7 egli di p
dono. vij. anni 2c.

Questa si e la citta di Tebaria: doue el nostro si-
gnor se riparo molte volte quando era puto.

Tebaria doue el nostro Signor se reparo molte
uolte quando era puto.



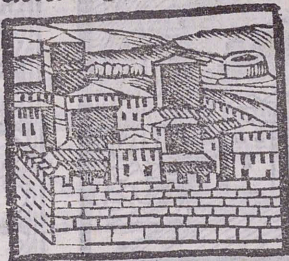
Della citta de Tebaria. Dico qñ tu vai verso
Tebaria trouerai vn Castello che e chiama-
to Magdalo: elqñ castello Maria Magdalena la
prese: 7 ha el nome. Ne la citta d Tebaria el nro si-
gnor gli ha scò molta dimoràza: la terra e stata grã
de: 7 il mare de galilea còfina cò le mura: 7 hora sta
come laltre citta: saluo che le molto guasta: e dètro

li fu giavna bella chiesá nellaquale il nostro signore
si reparo speffe volte: mentre che lui era piccol fan-
ciullino : 7 glie di perdonò sette anni. 7c.

Chebaria Cadolara.

OE gli bagni caldi da Cadolara: dico che diná
zi alla chiesá avno tratto di mæe glie vna casa
nellaquale e vno pozzo doue il nostro signore spes-
so si reparaua per paura: 7 quiui su gli sono i bagni
caldi 7 trepidi 7 freddi : 7 sono bagni sani : 7 quiui
fu giavna grossa citta laquale era chiamata cadola-
ra : 7 nella chiesá si dice che la nostra Donna ba-
scio il suo dolcissimo figliuolo moltissime volte in li
detti bagni. 7c.

Betbulia



Oue iudith taglio la
testa al re Holoferno
dico quando tu vai da the-
baria pigliádo la via a tra-
montana: 7 ádarai cinque
miglia o circa: trouarai la
citta di betbulia doue il re
holoferno haueua assedia

to il popolo di Israel p forza: 7 per la possanza del re
Nabucodonosor che era Impatore di Babilonia
diserta : 7 uoleua per morto tutto il popolo che gli
era dentro : 7 la sopradetta Iudith venne p tempo
di notte come a Dio piacque: 7 gli taglio la testa:
7 la mattina per tempo si vsci il popolo di Bethu-
lia : 7 ucciseno tutto lo essercito del Re Holofer-
no. Et di liá quattro miglia o circa si truoua il luo-
go doue

co doue Joseph trouo il suo fratello cō le peccore:
z quiui lo venderono li suoi fratelli per inuidia a li
mercadanti de *Egypto*: e da *Tebaria* a *Bethu-*
lia glie. *xij.* miglia o circa z cetera.

O troue de lo origine del fiume *Jordano* e del
mare de *Thebaria*: douete sapere: chel monte
Libano si e piu alto monte che sia in quel paese: z
a questo monte *Salomone* gli disse cosi. *Quasi ce-*
drus exaltata sum in libano zc. a pte di questo mon-
te surgon. *ij.* fontane: l'una e appellata *Jor*: z l'altra
Dan: e questi son li primi nomi di questo fiume *Jor-*
dano. El primo nome si e *Jor*: z va verso il ponente:
z ha il suo corso sotto terra infino a le pianure di
madoni: e qui gli fa vn gran laco: z li saracini lapel-
lano *Meda*: pero chela *Estade* gli fan qui gran fe-
ste z allegrezze: e li arabi se riducono quiui piu de la
mitta a pasturare con lo lor bestiaime: *Jor* con il suo
corso fina apresso a la citta: e poi qui comincia il ma-
re de galilea infra la citra di gethsaida e la citra ca-
farnaum: z cosi saccoftano insieme questi dui flu-
mi: z fanno il mare di galilea: doue il nro signore
chiamo a lui li. *vij.* degni *Apli*: cioe *S. Pietro*
S. Andrea *S. Iacobo* *santo Joanne*: e de questo
mare esce il fiume *Jordanno*: *Jor* se chiama vna
fonte: z l'altra fonte e chiamata *Dan*: z accostansi
insieme: i nomi di queste. *ij.* fontane: cioe *ior* z *dan*
fanno il nome del detto fiume: z in questo modo
voi bauete lozigue e fine del ditto fiume nominato
Jordano z cetera.

Tebaria 7 el fiume Giordano. La citta triffa.



O Fremo de Betbsaida 7 de Laorosaz: ne la
riuera del ditto mare gli sono molti Castelli
7 forteze: ma pma diremo de Betbsaida laql fu za
vna bella citta: 7 da qlla disceseno 7 nacqno qsti in
frascritti sci: cioe S. Pietro S. Andrea S. Jaco
bo S. Joane: 7 S. Jacobo dalfeo: e de li a. iij. mi
glia glie el castel Laorosaz: nelql dee nascere Anti
xpo: 7 circa a. v. miglia glie la citta de Cedar: de la
qual dice el psalmista dauid: 7 habitau eu habitati
bus cedar 7c. Hora diremo qto glie da luna citta
a laltra: e cominciaro pin amere a la citta sca hiero
solimitana: laqlle da lugi da la citta siber de le mi
glia. xrv. 7 da siber a la citta de sebasce insin al mo

te Tabor gli son miglia. xx. e dal monte tabor per-
fin a Nazareth gli sono miglia. vii. 7 da nazareth a
la citra de Tebaria gli sono miglia. iij. 7 da Teba-

Citta trista.



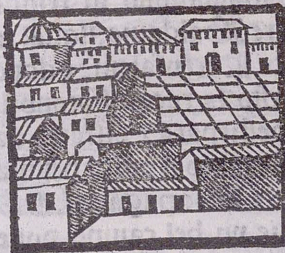
ria a la sequente citra noia
ta trista gli sono miglia. x.
o circa: laqual fu gia grán-
do 7 forte nel mare con bo-
ni porti: e li Chriftiani la
guadagnozono al tempo
d'il re Balduino: ilqual fu
re de Hierusalem: e dopo
questo la racquistarono li

saracini: 7 bannola tutta destirpata 7 disfatta: 7
hanno aterrate le mura: 7 intassato il porto dell'ma-
re: vnde che ve poca gente: 7 iui se paga. vii. dra-
gme per homo: e quiui si glie vn bel campo doue
se sotterra li Chriftiani: liquali moreno in quel pae-
se: 7 e chiamato el campo santo: e nel mezo del dit-
to campo si glie vna fossa che non si vede el fondo
tanto e profunda: e quiue de indulgentia 7 remis-
sione. vii. anni.

Ome si va al fiume giordano: 7 in sozia 7 in da-
masco: qñ tu voi adare al fiume giordano: nel
qual fu battizato el nostro signore Jesu Christo:
questa si e la via: parteti da hierusalé e vai a la cbi-
na p la valle de iosphat: e passa dináci a la sepoltu-
ra de la nostra Dóna pigliádo la via a man dritta
ad vn loco chiamato ob manus Absolonis: verso
Bethania 7 a la mita de la via de Hierusalé: vi

betbania si gli iace vn grosso sasso : 7 vna volta an-
daua il nostro signore da betbania in Giernsalem :
7 gli appresso a quella pietra gli era vno fico : 7 il
nostro signore sappresso per volere cogliere de gli
fichi : 7 trouo che non era fruttifero. Onde lui ma-
ladi il fico : perche nessuno del suo frutto si pascesse :
7 di subito si secco il detto fico infua alle radici.

C Betbania di Lazzaro



Aremo la mentione di
betbania doue il nostro
signore risuscito Lazzaro
andando per dritta strada
laqualeua a betbania trouo
vno castello piccolo ilquale
non ha ne mure ne porte in
loquale il nostro signor giesu
su chrisso fece risuscitare lazzaro : 7 questo castello e
quasi difatto : 7 gli habitano dentro i saracini con
loro bestiamе : 7 e dilongi a gierusalem circa a duoi
miglia verso leuate tu trouerai la via cheua al fiume
Giordano : 7 quando tu entri dentro del sopradetto
castello trouerai vna grande piazza a man dritta :
inui si e la porta della chiesa maggiore : ella e tutta
guasta : 7 disopra alla chiesa glie vna volta tonda
laque passa sopra tutti li mōti : la chiesa anchora sic
senza altare : 7 dinanzi alla chiesa in la sopradetta
piazza glie vna capella : in laque glie vna sepoltura
doue il nostro signore giesu Chrisso fece resuscitare
Lazzaro : quando tu entri dentro di detta capella e

mano destra troui vno altare : 7 appresso a quello
glie la sepoltura di lazzaro : la detta sepoltura e co
perta disopra in verso luscio vna buona parte. Et
la pietra della sepoltura si ha vno buco per modo
che vi si puo cacciare il braccio per deuotione in uer
so loccidente sono tre scaglioni di pietra: iquali ri
spondeno in vna capella : laquale e molto scura : 7
quiui e vno altare con vna sedia in su laquale si ri
posso il nostro signor Giesu Xristo : quando lui
chiamo lazzaro che lui leuasse dalla dormitione: 7
quiui si paga p muta dragme. xii. per buono: 7 glie
grade indulgentia 7 remissione de peccati commessi: 7c.

P Arlaroui delle case che furono di sãta maria.
Qui appresso gli sono le case che furono di san
ta maria: ma sono tutte discassinate 7 rotte: 7 di sot
to a dette case eglie vna grotta : 7 in qlla eglie scar
pellato vno vscierro : 7 iui dentro si e vno altare: in
sul quale si posaua il nostro signore quando lui an
daua a santa maria. Et quiui e grande relaxatione
de gli suoi peccati : 7c.

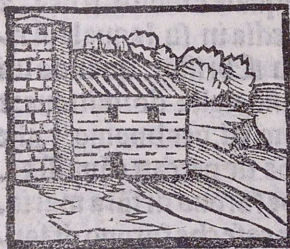
C astello magdalo che fu di maria magdalena.



Troui del castello ma
gdalo che fu di ma
ria magdalena quãdo tu ti
parti dalle sopradette case
ad vna balestrata tornerai
in verso il mezzo di ad vna
piccola casa : 7 vna parte
di detta casa e guasta rota:

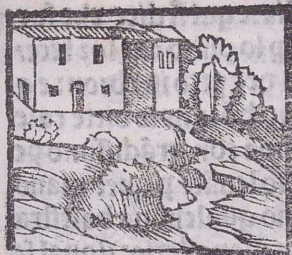
e quello si e Magdalo : il q̃l fu de S. Maria Magdalen : 7 vi e anchora in piede vna particella duna torre : 7 iui e di perdono, vij. anni 7 cetera.

¶ Torre rossa Miciidiale. Datio.



O Dime tu ti parti da Bethania de Lazaro andrai p vna valle alin giu tre miglia tra l'oriente : e la tramōtana : 7 in quella valle trouerai vn albergo a lufanza saracinesca : e dal lō lato si glie vna bella fontana : e come tu anderai a lin su. iij. miglia o circa : trouerai vna salita : 7 in su q̃sta salita trouerai vna casa che gli stan dentro e saracini falsi : catiui : 7 homicidiali : e qui se puēne pagar p muta ouer per datio vna meza dragma per homo : 7 questo loco 7 casa e nominata la Torre rossa : perche molto sangue se gli e sparso 7 spargerasse in ditto loco : e q̃n tu de scendi in giu verso oriente in sul piano de Jerico a lato a q̃sto piano sono. ij. vie : luna de q̃ste vie va ad vna casa che e sul mōte doue il nostro signore alluminò el cieco : elquale crido a lui dicēdo : Jesu fili David miserere mei : e qui e di pdono. vij. anni 7 c.

¶ Doue Chriſto pianſe la morte de Lazaro.



Oue il nostro signor
piàse la morte de La
zaro : come tu ti parti de
Berania andando per la
via de leuante : doue sono
due volte de via: tu vedrai
vna casa posta in su vno col
le sopra la via: e quando tu

vai a detta casa gisfigerai in vn campo che nō ce via
nuna : e intē vn gran sasso : ⁊ da quel sasso sincon
tro Maria magdalena ⁊ Marta sua sorella col
nostro signor iesu christo che veniano a lui dopo che
fu passato. iij. di a la morte de lazaro suo fratello.
vnde diceano così. Domine si fuisses hic frater no
ster nō fuisset mortuus. El signor si gli disse. Doue
lhaute vui posso : e maria Magdalena ri pose : ⁊
disse. Mo: vieni a vederlo : e quiui comincio el no
stro signor a lachrimare : ⁊ in quel loco si glie din
dulgentia. vij. anni ⁊ .lxx. giorni ⁊ c.

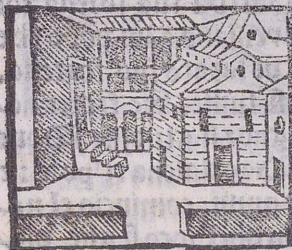


El bel castel de beralia.
El Castello de beta
lia a lato el detto ca
stello si gli son. ij. vie : luna
si e da man sinistra ⁊ v aver
so ierico : l'altra via va ver
so el fiume giordano: que
sta pma dura de le miglia

vij. o circa: e quiui si troua vno fiume: e quando sei
passato questo fiume: trouerai vno bello Castello

7 forte: il qual se chiama betalia: e qui si dice che fur
no esauditi li figlioli *Disrael* p lo piato che lor fece:
no: qñ fu portato iacob morto de gytto in ebron: e q
ui se paga. iiii. dragine e meza p bõ: e ne le ditte case
habitan li cani saracini: 7 si gliva con grãdissimo pe
ricolo: e poi andrai dritto verso leuãte p quel piano
sino appresso al fiume *Jordano* qualcheuna balestra
ta da man destra: trouerai vn monasterio: il qual se
nomina *S. Giouan battista*: 7 glie grã per dono 7c.

El Monasterio de S. Giouanne battista.



O Premo del mona-
sterio de *S. Giouã*
ne battista: come tu entri
nel monasterio a man fini
stra: trouerai vna scala: 7
a man destra glie la chie-
sa: 7 dinanci a la porta de
la chiesla: si glie vn habita

colo: doue dimozano li canonici *Greci*: liquali offi-
ciano il detto monasterio: 7 mostrane a la porta vn
tribunale dancipresso: 7 in quello gli hanno la man
de *S. Giouanne battista*: 7 la detta man e secca con
tutto el pugno serrato: 7 el corpo suo su za transla-
to da questo monasterio in la citta de *Sebasce*: 7 fu
posto nel domo de *Sebasce*: 7 vn frate reinsci del
monasterio: 7 lo fece ardere facendo gittar la polue
re al vento: eccetto il capo: elquale era gia in *Ales-*
sandria: 7 il detto con elqual lui mostro el figliuol
de *Dio*: quãdo disse, *Ecce agnus Dei* 7c. El detto

lo tiene in sua baillia el Re de Cypro : 7 lui e gran
perdono 7 indu' gentia de gli suoi peccati &c.

El fiume Giordano doue Jesu
Christo fu battizzato.



Ola conditione del
fiume giordano: nel
qual S. Giouane battizo
il nostro signore Jesu Chri
sto ritornando al in giu in
su la strada a la detta fiu
mana: 7 al luoco doue S.
Gionanne battizaua: e q

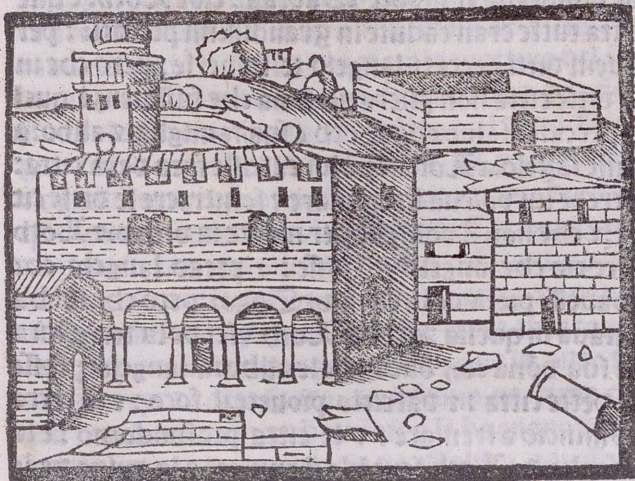
ui S. Gionanne vide venire lo spirito santo in for
ma duna colomba sopral nostro signor Jesu Chri
sto: 7 vdi la voce de Dio padre: che disse cosi. *Hic ē
filius meus dilectus* &c. 7 allhora lo battizo. Il det
to fiume corre nel ponēte doue son molti arbori sal
uaticbi: da laltro canto del fiume e piano: 7 gli sono
de grande isolette: 7 e largo piu duna gittata di ma
ne: 7 e sempre torbido: 7 se gli puo passare in alcuni
luochi a cavallo: ma a piedi non si puo passare: 7 e
dolce si come il zucharo: 7 in quel luogo doue il no
stro signor Jesu Christo fu battizzato se bagnassimo
nuoi: 7 appresso al detto fiume si edi perdono 7 re
missione di pena e de colpa &c.

Ola solēnita 7 festa che si fa el di de i tre magi
re al fiume Giordano: la sera de la vigilia de
li tre magi re si se raguna ciascuna gñatione di cbr
stiani a certi luochi: 7 quini tēgono tēde. trabacche:

ma: Gomorra: Sebayz: Sogor: 7 Adyma: la do
ue dimoraua el nipote **Dabraa**: cioe **Lotb**: e q̄ste
citta tutte eran cadute in grandissimi peccati: 7 per
questi ditti peccati l'angelo le somerse: pero che in
le ditte citta non gliera persona che fusse senza quel
li peccati: salvo che **Lotb** e sua famiglia: 7 allhora
disse l'angelo a **Lotb**: che lui enscisse fora de la citta:
perche lui voleua sterminare 7 somerzere le ditte cit
ta: 7 che non si volgesse per niente in dietro: 7 **Lotb**
fece cio che l'angelo gli disse: 7 prego l'angelo che
l'hauesse pietà de la citta de **Sogor**: pero che lui ha
bitaua in quella: e come **Lotb** uscì de la terra lui 7
la sua dōna con due figliole allhora l'angelo pcosse
le ditte citta: 7 dal cielo pionete il foco: 7 la terra
comincio a tremare: 7 le citta profundorno: e la
moglia de **Lotb** sentēdo il rumore 7 la ruina de le
ditte citta: lei se volse per vedere: 7 subito se con
uertì in vna statua de sale: 7 così se ne sta anchora
al di d'oggi: el ditto mare si e lōgo de le miglia. 22.0
circa: 7 e largo de le miglia. 10.0 circa: 7 e chiamato
mare maledetto: perche in su q̄sto mare non gli ca
pita mercantie: ne nulla gli ariua: che subito se fun
dano: e apresso q̄sto mare si glie vn monte: nelqual
mōte si se pigliano i tygri: de liquali si ne fa la tria
ca: e da laltro lato del ditto mare si glie vno mona
sterio: il q̄l officiano li canonici greci: el q̄l monaste
rio si chiama **S. Sabino**: 7 glie vnaltro Santo in
ditto monasterio: nelqual si gli fa grāde elemosyne
de pane e di vino: 7 iui e grandissimo perdono &c.

ma: Gomozra: Sebayz: Sogor: 2 Adyma: la do
ue dimoraua el nipote Dabraa: cioe Lotb: e qste
citta tutte eran cadute in grandissimi peccati: 2 per
questi ditti peccati l'angelo le somerse: pero che in
le ditte citta non gliera persona che fusse senza quel
li peccati: salvo che Lotb e sua famiglia: 2 allhora
disse lagelo a Lotb: che lui enscisse fora de la citta:
perche lui voleua sterminare 2 somerzere le ditte cit
ta: 2 che non si volgesse per niente in dietro: 2 Lotb
fece cio che l'angelo gli disse: 2 prego l'angelo che
l'hauesse pietà de la citta de Sogor: pero che lui ha
bitaua in quella: e come Lotb uscì de la terra lui 2
la sua dōna con due figliole allhora l'angelo pcosse
le ditte citta: 2 dal cielo piovete il foco: 2 la terra
comincio a tremare: 2 le citta profundorno: e la
moglia de Lotb sentèdo il rumore 2 la ruina de le
ditte citta: lei se volse per vedere: 2 subito se con
uertì in vna statua de sale: 2 così se ne sta anchora
al dì d'oggi: el ditto mare si è lōgo de le miglia. 22.0
circa: 2 è largo de le miglia. x.0 circa: 2 è chiamato
mare maledetto: perche in su qsto mare non gli ca
pita mercantie: ne nulla gli arriua: che subito se fun
dano: e apresso qsto mare si glie vn monte: nelqual
mōte si se pigliano i tygri: de liquali si ne fa la tria
ca: e da laltro lato del ditto mare si glie vno mona
sterio: ilq̃l officiano li canonici greci: elq̃l monaste
rio si chiama S. Sabino: 2 glie vnaltro Santo in
ditto monasterio: nelqual si gli fa grāde elemosyne
de pane e di vino: 2 lui è grandissimo perdono 2c.

La citta di Jerico.



Parlaremo dela citta di Jerico : 7 del fiume di
Helia propheta: dicēdo così: io mene ritornai
in dritero per la medesima via insino al bello castello
Betralia : 7 andai al giardino di Jerico : 7 quiui
ritrouo vno albergo doue si albergano le persone :
7 quiui non ha letto: ne nulla che mangiare. Ma so
lo glie vno cortile grande: nelquale cortile si ripossa
le psone: 7 così sono fatti tutti gli alberghi di saraci
ni: 7 quiui è stata la nobile citta di Jerico nel tempo
del nostro signor iesu christo. 7 è stata vna grande 7
grossa citta cō altissime mure : 7 tutte le sue porte so
leuāo essere di ferro. ma hora è intra guasta 7 disfatta

ta ⁊ nō glie altro che vn palazzo cō vna torre e tre ca-
se: ⁊ in quella città fece il nostro signore gie-
su chris̃to molti miracoli: ⁊ da q̃sta città fu natuo il
piccolino zacheo: il q̃le sali in su l'arbore p voler ve-
dere il nostro signor giesu chris̃to: et allhora i fāciul-
lini di Jerico gli posono nome bel appbeta: ⁊ quan-
do lui ando in gierusalem i fanciullini gli diceuano:
doue vai tu caluo pescorus: tanto e a dire: doue vai
tu necchiotto caluo: ⁊ disopra a ierico vno miglio se
piglia la via dādare dritto alla Quarātana doue il
nostro signore digiuno q̃ranta giorni ⁊ q̃ranta not-
te: ⁊ di li appresso vno miglio o circa pagerai la via
verso ponente appresso al sopradetto albergo: ⁊ vai
sopra vno piano: ⁊ poi tu ti volgerai allinsu ⁊ tro-
uerai molte belle case doue si fa il zuccaro: ⁊ andan-
do pure allinsu trouerai quel fiume ilquale era tātō
fortemente salato che guastaua tutto q̃l paese: mas-
simamente la pianura: ⁊ in qualunque luogo doue

Doue nacque be-
lia propheta.



hauea il suo corso: si che
tutte l'herbe si seccauano:
di li ṽne vna volta che be-
lia propheta si passo di li: ⁊
vidde che l'acqua di que-
sto fiume si guastaua q̃llo
paese: ⁊ disubito lo scon-
giuro: ⁊ disatto quello fu-
me diuenno dolce ⁊ sapo-
rito: ⁊ quui glie di perdo-
no sette anni. ⁊ c.

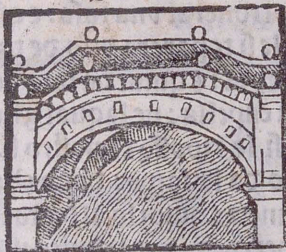
Quarantana e monte eccelso : doue Christo fece el suo degiuno.



Si come el nro signor iesu x po degiuno. xl. gior
ni 7. xl. notte in questo loco : si va al in su a la-
to a la quarantana a mā dritta in su vna grā salita:
e quiui trouerai due vie a mano sinistra : ma passe-
rai le dette vie 7 andrai dritto a la via del mōte cir-
ca a vna balestrata : e trouerai vna porta a pie del
grā monte : laqual e molto forte : 7 dentro da que-
sta porta si glie vno borticello : a man destra troue-
rai vna scala di pietra : 7 p questa andrai sul detto
mōte : in capo de la scala trouerai vn'altra porta : 7
passerai qlla : 7 andrai anchora piu in su : e trouerai
piu scale : 7 piu porte molto fortissime : e su di so-

pra de ditte scale trouerai vna grotta oner cauer-
na : andando tu qui dentro trouerai vna rafa : e qñ
guarderai qui giu ne la valle si te parera viso de to-
car el cielo tanto e grãde altezza : e quiui da lato sie
vna scala : laqual va in vna capella : ne laqual glie
vn altare : 7 in questo loco si se riposso el nostro si-
gnor iesu xpo qñ fu asaltato da la fame : dopo che
lui hebbe finiro el suo degiuno : e quiui lo attento il
dianolo : qñ disse : si filius dei es : dic vt lapides isti
panes fiant &c. e la detta capella si e quadra : 7 e tut-
ta dipinta a dipinture grecesche. Prima come el
dianolo attento el nro signore iesu xpo : e poi come
gli mostro el gran thesozo del mondo. Io son stato
in sul monte eccelfo : elquale e piu alto che non e la
quarantana : 7 e da lungi a la sopradetta citta due
miglia o circa : e su di sopra e vna casa deshabitata :
e questo monte e molto pietroso 7 secco : 7 e senza
herba : e qui non e altro che monti 7 valloni di fora
via : 7 e senza acq. In el p'detto loco doue el diano-
lo atteto el nro signor Iesu xpo : doue lui disse : si fi-
lius dei es &c. te dico che glie vno diuoto loco : 7 piu
diuoto loco che sia di la dal mare : l'altezza de la pri-
ma porta per insino luso a la capella si sono scaglio-
ui. cccxxxij. annumerati : 7 conuiense andare luno
dopo laltro : e qui trouerai pietre che sono negre :
lequal pietre pose el dianolo dinâci al nostro signo-
re : 7 dislegli : che le facesse diuentare pane : 7 man-
giasse : e le dette pietre hâno gran virtu : 7 in questo
loco eglie perdono di pena 7 di colpa 7 cetera.

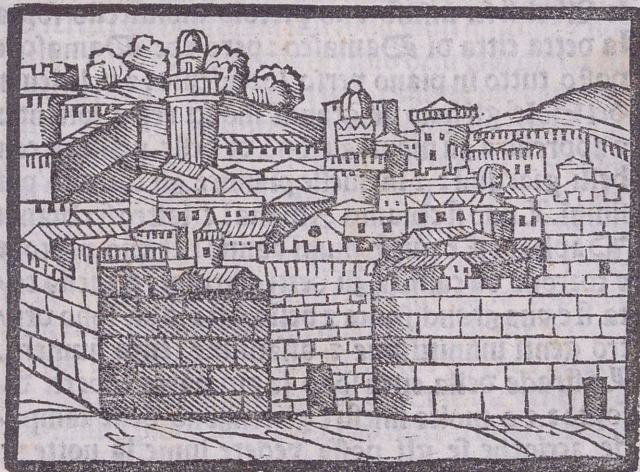
El bel ponte che appresso Damasco.



O El camino di andare i
damasco: 7 q̃llo che
si paga p la via di passaggio
a tornare indrieto al sopra
detto albergo di ierico: iui
si sono di belli giardini di
datteri: 7 di pome paradise:
7 qui pigliano li pellegrini

le palme: lequali si comprano da gli cani saracini: 7
ritornano in Gierusalem: 7 da gierusalem in cassa
7 a cassa venemo per mare i cipro: ma se tu voi vede
re vna citta iperial che ha nome damasco che glie
sei giornate da gienusalem in damasco: 7 per la via
si paga pure assai passaggi come vdirete qui disotto
come tu ti parti da ierico per andare a damasco an
darai sempre tra il leuar del sole 7 Tramontana: 7
quando tu ti sei dilogato da ierico sette miglia tro
uerai vna casa doue si paga mezza dragma p buo
mo di passaggio. Et cōe tu nesci duno piano circa
vno miglio da longi del fiume giordão ad vno colle
che glie vna casa che vi stāno saracini: 7 iui si paga
di passaggio vna dragma per huomo: 7 cōe tu passi
quello ponte di vno miglio o circa si paga pure an
choza vn'altra dragma per huomo: 7 l'altro giorno
caminerai di longo: 7 arriuerai ad vno grosso fiu
me: 7 quiui si paga vna mezza dragma per buo
mo: 7 quando sarai passaro salirai in suso vno mon
te il quale e alto dua miglia o circa: 7 e vna rincre
secno'e

sceuoie 7 mala salita : 7 andando cosi trouerai vna
grossa 7 grãde citta nominata celone: 7 nello intrare
dētro di detta citta si glie vna grãde forteza laq̃le e
murata in croce po che i ch̃ristiani la fecero edifica-
re. Et q̃sta citta e ricca 7 ba buoni terreni dintorno:
7 e vno bello paese. 7 qui salberga la notte: 7 si paga
di passaggio vna dragma p huomo: il terzo giorno
si passa di grãde mōtagne che durão infino a dama-
sco. Il q̃tro giorno trouarai vno albergo che non e
copto. Il q̃nto giorno giōgerai in vna citta laq̃le e
hoggidi tutta guasta: 7 qui si paga sette dra gme p
huomo. Il sesto giorno trouarai vno bello ponte
che appresso damasco sei miglia o circa: 7 qui si pa-
ga tre dragme p huomo. Il settimo giorno arriue-
rai in damasco. 7c. ¶ La bella citta di celone.



Fortezza o castello di Damasco



O troui così della nobi-
le 7 gétile città di da-
masco che chi volesse fare
mentione di tutte le nobili-
tà : gétileze : 7 fama della
detta città di Damasco sa-
rebbe lōga mena : pur vi di-
ro alcune delle sue cose che

son da notare leqli boyedute cō lochio : 7 parte ho-
oduto dire a persone degne di fede. Dico che Elea-
zar seruo che fu dabrabain comincio a edificare la
città di Damasco in quel campo doue Laim ve-
cise il detto suo fratello Abel : vero e chel ppropio
luogo doue il detto Laim vccise il detto suo fratel-
lo Abel si fu infuso vno piccolo monticello sopra
la detta città di Damasco : pero che Damasco e
posto tutto in piano verso loccidente : 7 in lo leuar
del Sole gli sono de grandi monti verso lorient :
7 appresso a gli monti gli sono di belle pianure con
belli giardini : 7 in quelle pianure gli corrono piu
fiumi. Luno si chiama Albana : 7 laltro si chiama
Paphar. Et questi fiumi vanno per vno portone
7 corrono da canto a gli detti giardini. Questa cit-
tà si e vna grandissima 7 bella città : 7 gli sono den-
tro genti infinitissime 7 assaissime senza numero.
Le strade della città sono la piu parte coperti di-
sopra : 7 a molte finestre gli tengono delle lampa-
de accioche se gli possa vedere lume la notte : 7

7 gli sō case molto alte fatte de legname: ma nō son
da guarda di fora: pche dētro sono molto bē acōze
7 tutte snaltate di azuri finissimi: 7 eui poche case
chenō habbiano la sōtana: 7 allato alla detta citra
di damasco si glie p resguardo vno forte castello cō
vno alto muro: 7 ētragli p mezo vno de gli sopradet
ti fiumi: 7 e molto ben guardato p paura del soldāo
di babilonia: 7 q̄sta citra si e ricchissima tu nō sai do
mandare cosa alcuna che qui nō la troui. Et qui gli
sono marcerie dogni ragione: 7 qui sono copiosi ar
tificii 7 buō mercato di tutte le cose che si cōuene al
viuer dellhuomo: doro: 7 dargēto: 7 dazuri finissi
mi: 7 altre cose pur assai: 7 qui si raccoglie il datio
7 el soldano dogni mestiero in prima gli sono scritte
le case della citra cō gli buomini p ordine: 7 poi si so
no scritti gli bortolani i q̄li sono vinti miglia: 7 non
fanno altro che gouernare i loro belli giardini: 7 eui
settāta millia artesani q̄li lauorano di piu varij me
stieri: sōno gli uinti q̄tro millia buomin che nō fan
no altro che lauorare di rame: 7 di ottone: 7 gli sono
banchieri o cambiatori pure assai 7 āchoza gli sono
viti q̄troz q̄tro cēto cuochi i q̄li nō fāno altro che cuo
cere robba da māgiare: pche i damasco nō ce ricchi
ne pueri che faccia cufina i casa sua. Adā cōprano
ogni cosa da i cuochi i sul mercato 7 p le uie: 7 troui
cio che tu voi cotto di di 7 di notte: po che i saraci
ni māgiāo cōsi di notte cōe di di. Et se gli venessino
cēto millia p̄sone in vno giorno tutti trouarebbono
da māgiare assai: 7 ne e piu āchoza che nō dico. &c.

Damasco.



N Ora seguita in la presente scrittura 7 leggi co
me tu trouerai: anchora hanno in detta citta
di Damasco vinti miglia di lor chiese: o oratori i
quali chiamano loro moschette: 7 anchora gli sono
quattro milia huomini che non fanno altro che co
ciar pelle: 7 hanno vintiquinque milia botte dacqua
rosata: 7 ogni botta tiene. xxiiij. some senza l'altra
che si ritruoua per la terra in lelor case: 7 qsta acq
rosata loro la vendono a gli speciali 7 ad altri botte
gai: iquai sono tanti che non si fa il numero di loro.
Et anche sono nella citta 7 ne borghi vintifette mi
lia cauallieri iqli bāno la detta citta in custodia 7 in
guardia p temēza 7 paura del soldāo de babilonia:

7 gli sono molte altre cose: lequali domadado me
furono dette 7 manifestate: 7 assai di quelle cbio ho
veduto cō locchio: lequali non voglio seriuere per
rincrecimento: 7 ancho perche non mi seriano cre-
dute: 7 forsi saria dileggiato: 7c. In nelle mōtagne
dintorno gli dura la neue p fina alla festa di santo
Giuanni: 7 qsta neue loro la cōprano del mese di
maggio 7 la ripōgano i le loro tuade: o voi caneue:
7 la māgiano. 7 la metteno i li loro beueraggi. 7c.

CLa citta di santa maria di Sardinale.



O Froui della nostra dōna che e in la citta di sar-
dinale quando tu volesse andare a sātā maria

a la città de Sardinale: laqual si e di la da Dama-
sco: andando dritto p la strada in fin ad vna casa: tu
trouerai vno fiumicello: chel ce vn sasso: ⁊ così tu te
volgerai per la medesima via doue e quel sasso: ⁊ an-
drai in fin a la ditta città de Sardinale: e questa cit-
ta e posta sopra vn monte: elq̃l monte si e vno forte
mōte: in questa città nō habita altra gente che chri-
stiani: ⁊ niun saracino non gli po dimozar ne stare:
e q̃ū gli capita vn saracino in quella città non gli po-
durare vno anno che gli puien morire: e qui e bon
mercato dogni cosa da viuere: il monasterio de S.
Maria de Sardinale si e posto sopra la città circa
vna balestrata in su vn monte che par vna marau-
glia a vederlo: ⁊ iui stano canonici soriani liq̃li offi-
ciano detta chiesa: la chiesa si ha tre naue ouer cop-
ti con. xii. colōne che sostengon gli detti copti: da l'al-
tra magiore glie vna fenestra alta da terra. iiii. pie-
di: ⁊ e atornata con vna grada di ferro: e dētro da
ditta fenestra si glie vna imagine di nostra dōna: la
qual par che sia viua: ⁊ da q̃lla imagine nescie olio
elq̃l olio si e santo: ⁊ ha molte virtu: in capo de. vii.
anni el ditto olio si puerte in carne: ⁊ guarisse ogni
infirmata: ⁊ caccia la tempesta e le fortune del mare:
e questo ho puato io: perche ne portai meco di qua
dal mare: ⁊ fecine la proua: ⁊ e vero senza fallo ⁊c.

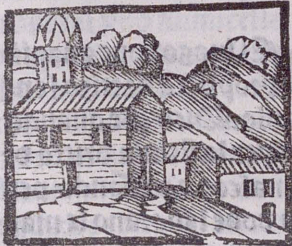
Del luogo doue anania propheta bat-
tizo santo Paulo apostolo.



DEl luogo doue anania
propheta battizo san-
to paulo. Dico che quando
turai per la strada dritta di
Damasco: et passando per
la via doue lauorano le mar-
cierie trouerai vna strada a
mano sinistra doue si dipin-
gano i vetramini: et iui glie vna bella chiesa grande
a modo di vno vescauado: laqual chiesa feciono i
christiani. Ma hora la tengono i Saracini per loro
moschetta: o voi oratorio: et quiui si sta il suo vesco-
uo Joacaddis: et in quello battizo anania il discepo-
lo del uostro signore Gesu Christo Saulo: et puose
il nome al battesimo Paulo: et quiui e di perdono
sette anni et settanta giorni. Anchora vi e vna stra-
da doue si taglia la carne che glie vna porta di met-
tallo laquale porta tolfono i tartari in Sierusalem
del tempio di Dio nostro signore: et fu condotta in
Damasco: et glie molte chiese di christiani in detta
citta: et molti corpi santi: et molte relique diuote: &c.

L iiii

Doue el nostro signor Jesu Christo conuerti
S. Paulo apostolo.



O El luoco doue el nro
signor Jesu xpoouer
ti S. Paulo aplo. Dico
cosi che quando tu esci de
Damasco fora de la porta
verso oriēte caminando. iij.
miglia o circa : trouerai vn
colle dun monte : ⁊ sopra el

detto colle gli vna chiesa: laqual tēgon li greci chri
stiani ⁊ egli pur assai altri colli ⁊ grotte doue stā mol
ti christiani a far penitētia de li lor peccati : cioe son
tutti heremiti : ⁊ in quel loco apparue el nro signor
Jesu Christo a S. Paulo: qñ lui gli disse. Saule
saule cur me psequeris ⁊c. e S. Paulo meno tutta
la sua familia in Damasco: ⁊ quini e grāde p dono.

El loco doue Laym occise suo fratello Abel.

O Doue Laym occise Abel suo fratello: dico che
in sul mōte che e a lato a Damasco si glie vna
chiesa: laqual tengon li cani saracini p lor moschea
ouer tēpio: ⁊ in quello loco fu fatto el primo homi
cidio del ditto Abel : elqual fu amazato da Laym
suo fratello: ⁊ dopo qsto homicidio si se secco el dit
to mōte p si fatto modo che mai non reuerdi : ⁊ cosi
secco se ne sta anchora: io dimandai al mio iherprete
come la ditta chiesa ouer moschea era fatta dētro:
⁊ lui me disse: che in ditta chiesa era vn sasso cō vna
grotta: delqual sasso ogni sabbato cazino. v. gociole

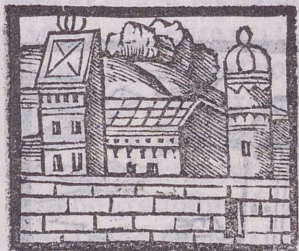
di sangue: 7 p questo hanno li saracini a questo loco
grádissima diuotione: la schiatta laqual glie rima-
sta de Caym hanno maleditione che non posson sta-
re in niun loco piu de tre giorni: 7 se stessin piu diuen-
terebben tutti li lor corpi verminosi 7 morirebbeno:
anchora non posson star a coperto per niun modo: 7
bisogna che vadino da lun paese a laltro: e sempre
se ripossano a la cāpestra de dí in dí con tutta la lor
famiglia 7 lor massaritie: 7 son similiati a le simie: e
son negri come carboni malfatti de le lor psone: dif-
ferentiati li lor vestire da le altre psone, 7 quādo sa-
pressano a le terre o citta si ficano vn bordone in ter-
ra: 7 intorno a questo bordone tendono le lor massa-
ritie e le loro bestie di fora via: e poi entrano ne la cit-
ta: 7 vanno mendicando: e vanno deligiādo qual-
che gli fa ben: 7 se tu gli dimanderai de quello che
dee incōtrar o interuenir alcun si te lo dira: essendo
io vn di fece dimandar a vn di lor che ci dicesse quel-
lo che doueua intrauenire al mio cōpagno: 7 lui ri-
spose che in breue tēpo tornerebbe alla sua pñia ver-
so el ponēte: e da sape che di la dal mare lor ne chia-
mano ponētani: 7 dāsi dintēdere che noi siamo a la
fin del mōdo: la doue el sol entra sotto: e pero ci chia-
mā ponētani: 7 me disse il vero del mio cōpagno: pe-
ro che lui nō stette troppo che passo di qua: 7 io gli ri-
masi: e poi gli fu dimādato de me: 7 lui li disse: chio
inuechiarei i quelli paesi: e questo nō lo fa se nō idio:
7 chio haueavn sicur cor: 7 chio pēsaua de far molte
cose: 7 che io cercbarei molto del mōdo: e qsto e sta-

ta la manifesta vita: 7 po che qñ io erà in cypro io nò
 puoti àdare inàci: ne tornar i drieto: 7 trouòmi da
 lógi da Venetia. 3000. mia: 7 nò hebi mai àchoza al
 tra gète p me: se nò ò la citta ò hierl3: e p andare a s.
 Caterina me bisognaua piu de. xi. fiorini: ma come
 piacq3 a dio: el qñ me puedi nel mio bisogno 7 poucr-
 ta: p mō chio bebi oro: 7 moneta e cōpagnia assai: si
 che io fini el mio viazo: 7 satisfeci el mio voto: 7 pas-
 sai tãto dela da hierl3 qñto e da damasco a hierl'm
 7 così passassuno p lo distro: e sēpre p terra: tãto che
 agiōgeffimo doue noi voleuamo essere: poi tornasse
 mo a drieto: 7 passo qñi el tēpo dun anno inanci che
 rito: nassuno ne la terra santa Hierosolimitana.

¶ Loco doue Caym uccise el suo fratello: Abel.



La chiesa doue e la sepoltura di Noe.

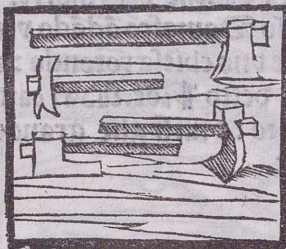


O El luogo doue Noe
pianto la prima vite.
Il camino d'adare al cairo
z a baruti. Dico quãdo tu
uoi adare alla citta di baru
ti: la qle e stata vna nobile
citta. Et gia ui stette un re
tu andarai lo primo di p q
la via che si vuole andare a damasco verso il ponen
te: z laltro giorno passassimo noi p vna gran valle
donde passa vno grosso fiume: z e vna dispiaceuole
via: z andando cosi oltra giongessimo in vno piano
notato Adai. In questo piano gionse Noe: z qui si
ridusse con sua famiglia: z qui si puose ad habitare:
z dopo questo lecondo il comandamẽto di Dio: of
ferse Noe a Dio il gambello: z lo gnello: z misse il
sangue di questi duoi animali in vna fossa: z di que
sto sangue germuglio la prima vite: z Noe si fu il
primo che pigliasse i grappi z beuesse del vino. zc.
Et fu disopra del piano uerso Damasco adado ver
so baruti sopra vno colle glie vna cbiesa rotonda: z
dentro glie la sepoltura del detto Noe. Adai i cani
Saracini la tengono per loro: z iui si glie grande
remissione di suoi peccati. zc.

**Il monte doue rimase larca di
Noe dopo il diluuio.**



Luogo doue fece larca Noe.



O Ella mōtagna doue
Noe fece larca del
grāde diluuio: dico che co
me tu vai su per lo sopra
detto piano tu giongerai
ad vn mōte: ⁊ a pie del det
to monte trouera vna ca
sa: ⁊ iui si alloggia la se
ra: ⁊ laltro giorno si va allinsu in su vno monte:

doue el ditto Noe edifico larca laquale arca fu lau-
rata z fatta di legname: z dopo il Diluuió che fu
passata z spartita via lacqua rimase larca in berme-
nia maggiore suso vno grandissimo monte: la salita
del monte doue larca e restata si e malageuole z vno
discozzo andare: z eravi la neue grossa p modo che
con grandissima fatica gli ascendessimo suso: z ha-
uessimo grãdissima fortuna cõ grãdissimivēti: z fus-
simo i grãdissimi pericoli: z la notte si ci partissimo
in vno albergo assai tristo z doloroso: z la matti-
na p tēpo pigliaffimo il camino in vso Baruti. 2c.

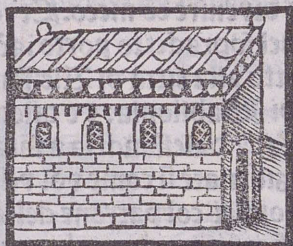
E Porto della città di Baruti.



O Breuo della città di baruti z del miracolo di
Iá saluatore. Dico che baruti e stata vna città

ta vna citta reale ⁊ steteui vn Re: ⁊ e posto al lato ff
mare: ⁊ dinanzi glie vna grande selua de pini: ⁊ i
christiani lacgstoronovna volta. Et dentro gli edifi
corono vna chiesa: ⁊ fecenla intitolare ⁊ nominare
sato Saluatore laql chiesa si la tengono ⁊ ufficiano
gli frati scalzi di sato francisco. La cbiesa si e detro
grade ⁊ spaciososa: ⁊ e stato vno grande edificio: ⁊ fu
gia la detta chiesa duno bebreo: ⁊ vna uolta fu vn
christiao che staua in qsto luogo il qle si parti ⁊ lascio
gli in detto luogo vna croce. Hora aduene chel det
to bebreo iuto tutti i suoi amici ⁊ parenti seco a vno
disinare: ⁊ essedo loro a mesa vene dinazi a lui la det
ta croce lui la prese ⁊ battella: ⁊ ligolla ad vna colō
na. Et poi tolse vna lancia ⁊ ferilla nel lato dritto: ⁊
vscinne sangue ⁊ acq pure assai: ⁊ vededo qsto i snoi
inuitati si spauetorno molto forte: ⁊ lo bebreo si uol
se a loro ⁊ disse. O uoi figlioli disrael voivedete qsto
grade miracolo chio vho mostrato. Ma accio che
noi siamo piu certificati che sia stato figliuolo di id/
dio o si o no: ⁊ se le stato vero figliolo di Iddio qsto
sague sia buono a diuerse infirmita: ⁊ cosi adorono
ad vno cieco: ⁊ si gli posono di qsto santissimo lague
a gliocchi: ⁊ di fatto il cieco vidde lume ⁊ gli bebrei
vededo qsto difatto si couertirno ⁊ fecio si batizare
⁊ in qsto luogo si glie edificata la detta chiesa a lau
de ⁊ honore ⁊ gloria del santissimo Saluatore. Et
questa chiesa si e meza sotto terra ⁊ ha due porte.
Et dinanzi a laltare stanno accese continouamente
due lampade. Et quini e grandissimo perdono. ⁊c.

Doue santo Georgio vccise il dragone.



O Doue santo Georgio
vccise il dragone. Di
co così le tu vuoi andare al
luogo doue il cavaliere sã-
to Georgio vccise il fero
dragõe delquale dragone
lui libero la figliuola del re
di baruti: ilqual luogo elõ

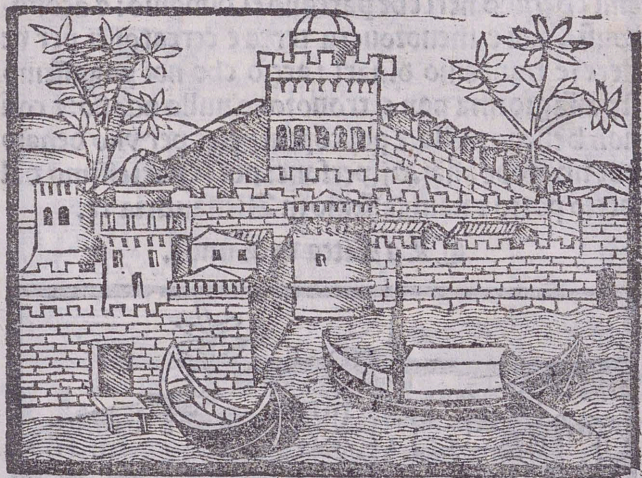
gi da barutivno miglio al lato al mare da man drit-
ta trouerai vna Rocca dirimpetto in vno campo: 7
trouerai vna chiesa fatta a modo duna casa: 7 e q-
dra: 7 dinanzi alla chiesa appresso il muro glie vna
fossa nellaq̃l fece S. Georgio cavaliere gittare o ri-
ponere il detto dragone . et q̃lla fossa nõ si pote mai
riẽpire. pero che ella ha si grãdissimo fondo: 7 li dal
lato a detta fossa si glie il loco doue il detto dragõe
dimoraua. ma il detto loco e tutto cauato: pero che
gli correvn fiumicello: 7 glie di'pdono sette anni. 7c.

O Dme capirai da baruti in alessandria: 7 quan-
do io hebbi creato quei santi luoghi. Come e
in Sierusalẽ 7 in ebron: et lo paese di samaria et la
Galilea 7 damasco allo paese di soria: 7 così io capi-
tai a baruti 7 volena caminar alla santissima uergi-
ne: 7 sposa di christo santa catherina laq̃l evno trop-
po longo uiaggio a fare: pero che si cõuiene andare
p lo reame di Gaza: 7 laltra via si e dal fiume gior-
dano: 7 si va dal lato al maladetto mare rosso doue
profondo: no le antedette cinque cirta. Et questo si e

peggiore viaggio che non e glialtri : 7 p q̃sto nessuno
di loro nō si volse arrisigare divenire cō meco. Et ec
co chel ci capito vna galea nel sopradetto porto laq̃
le vuol andare in terra degitto alla citta di Alessan
dria laq̃le tiene il Soldāo di Babilonia: 7 e dilon
gi da Babilonia, ccc. miglia: 7 daleffandria a s̃ata
Catherina gli sono trenta giornate si come voi vdi
rete p lauenire : 7 cosi maccordai col patrone della
galea: 7 costommi di molti fiorini, po che da baruti
gli sono setteceto miglia: 7 cosi nauigassimo nel no
me dellonnipotete Iddio Giesu x̃po: 7 giongessi
mo in pochi giorni attracheo alla citta di tripoli in
foria: cosi giongessimo noi al mar maggiore: 7 nau
gassimo longo tēpo t̃ato che ṽene vno vento che fu
cōtra noi. Et q̃sto ṽeto si chiama garbino: 7 nauigas
simo cō grande fortuna. Dellaq̃le fortuna harei as
sai che dire. Ma inuerita io voglio abbreviare se nō
che noi guardauamo 7 nō pensauamo altro che di
sō mergiere in detto mare. Ma come piacqz allonni
potete iddio nostro signore il detto ṽeto restette che
noi nauigassimo di lōgo alla riuā della marina: po
che noi p̃dessimo labore da fare vela 7 giōgessimo
in pochi giorni ad vna citta laq̃le fu già del re Isha
raone di Babilonia: 7 qui tenea lui il suo tbesoro: 7
qui corre vna fiumana laquale escie del paradiso: la
quale fiumana si e chiamata Pison: 7 anche passa
per paesi di Thiochia: 7 cinge legitto: 7 uiene app̃sso
d̃ la detta citta: 7 poi cala i nel mare: 7 si grosso fiu
me che porta ogni nauiglio cōe e coche: spinaze: ga
lee: saetine:

lee: saetine brigētini: barche: z a' tri legni: z glie al-
cuni miglia da la cirta de Tunisi insino al porto &c.

El Porto de Tunisi.



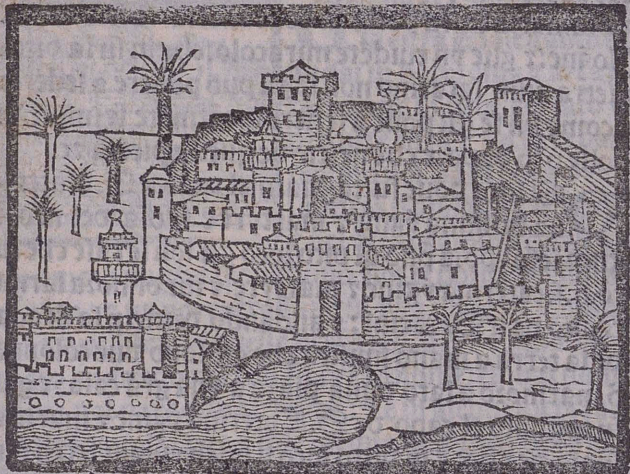
O la cirta de Tunisi: dico così che le stata vna
bella cirta z e edificata sopral letto del fiume
chiamato nysō: ma vna volta si vi capitorno molti
siluagi vcelli z māzauano z mordeuano la gēte di
notte nel letto p modo che la mattina eran tutti in-
fiati: si che non cognosceano luno laltro: e p questo e
questa Cirta abandonata z e deshabitata z non gli
sta persona e noi con le nostre Galee ariuassemo in
lo porto ma noi non si potessimo accostare ala ter-

ra per'cagione del mare: elqual non'era anchora in
bonacia de la fortuna che noi haueamo habuta: co
me di sopra ve ho detto : ma el parone de la Galea
ha lui l'imiraglio: z all'horav'enero bene, xxx. S'era
cini che rano neri che pareano el dimonio: z acosto
ronsi a noi e menozonci a terra e cercaronci per ve
dere se haueamo dinari : accio che noi pagassimo
il passaggio: ma non ci trouorono nulla adosso: z cosi
non hebeneo nulla: e qui cōprai pesce per vno denaio
che n'harebe assai. xij. persone: poi se partessimo dal
detto porto z nauigassimo in Alessandria &c.

¶ La Citta de Tunisi.



La Citta de Alessandria.



Oro de la forma de la citta dalessadria. Alessandria si e vna nobile citta: et e circōdata din torno cō altissime mure: et eui dētro belle case: et palazi: e la ditta citta sie posta a lato al mare cō vn bel porto: et il sopra detto fiume chiamato nyson passa p la citta: il q̃l fiume come e detto viē dal paradiso: et i detta citta lon molti mercātī: et molte altre gēte: et e q̃sta citta a p̃sso babilōia doue sta il soldano da. ccc. milia: et le va sopra el detto fiume ebiamato nyson.

E la pietra doue fu tagliato il santo capo a Santo Joanne. Dico che i Alessandria e la chiesla de Santo Joanne Baprista: et in ditta chie la glie la pietra: su la q̃l gli fu tagliato il suo santo

capo: e questa pietra fu portata da la città Sebastia
de samaria: 7 fu posta in sopradetta chiesa de S.
Joâne: 7 glie vn euidēte miracolo: che in su la ditta
pietra niun saracino non se gli puo ponere a sedere:
e come vn se gli pone a sedere incōtinēte se impie di
bolle p lo vapore che nescie de quella pietra 7c.

O El loco doue fu tagliato el capo a S. Cateri-
na brissima vGINE 7 martyre e sposa del nro si-
gnor iesu xpo: a pssso al dito loco gli son le case che fu-
rō d. s. caterina vGINE 7 martyre. 7 iui dimora larmi-
raglio de li Saracini: 7 andando dritto p la strada
de la terra a mano sinistra che gli sono due colonne
d marmoro a lato duna piazza a vna grā casa: e qui
fu tagliato el capo de S. Caterina vGINE 7 martire
sposa de xpo: 7 in ditto loco li fideli xpiani fecen far
vna chiesa: ma gli stanno dentro li saracini: 7 diceli
che glie di perdono di pena 7 di colpa 7c.

L Dco doue lo euangelista S. Marco gli fu ta-
gliato la sua santa testa: ne la sopradetta stra-
da e la chiesa doue el ditto S. Marco gli fu taglia-
to el suo scō capo: la chiesa si e bella: 7 e officiata da
Greci: 7 glie di pdono. vij. anni 7. lxx. giorni 7c.

L Dco doue fugi el btō S. Athanasio p paura
de la psecutione d lmpator de Cōstantinopo-
li: 7 p pfirmatione de la nra fede xpiana lui fece ql
santo psalmo d la fede catholica: el ql psalmo dice.
Quicūqz vult saluus esse 7c. e questo loco e fora de
la città Dalesthandria circa vn mezo miglio 7c.

El Castello de Pharson.

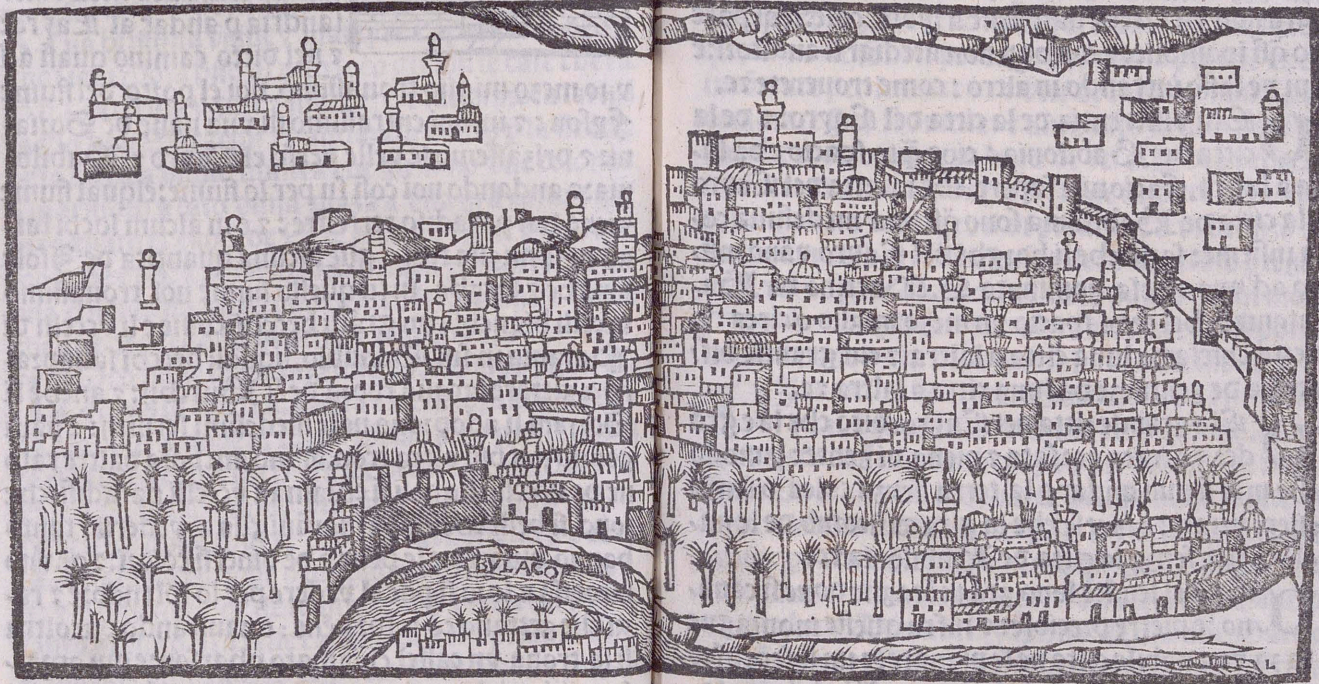


O Dime io me parti da
la citta Daleffandria
andai in babilonia ⁊ al cay-
ro ⁊ come io bebi cercato le
preditte citta ⁊ lochi ci par-
tessimo noi da la citta dalef-
sandria p andar al Cayro:
⁊ nel ditto camino quasi ad

vno mezo miglio trouassimo noi el porto del fiume
Fyson: ⁊ iui noi entrassimo in vna naue de Sozia-
ni: ⁊ drizassimo le velle verso el Cayro ⁊ Babilo-
nia: ⁊ andando noi cosi su per lo fiume: elqual fiume
viene dal paradiso terrestre: ⁊ e in alcuni lochi lar-
go de le miglia tre: ⁊ glie alcuna quantita de Isale
longhe ⁊ larghe: in su questo fiume noi trouassimo
vcelli bianchi con grâdi becchi: come e li vcelli di
Patania in sul Danubio. liquali becchi sadopra-
no a gittare lacqua fuora de li Burchij: ⁊ anche li
Soriani li adopzano ne li medesimi seruitij: ⁊ nau-
gando noi piu oltra trouassimo anchora daltre raso-
ne de vcelli: liquali si chiaman vcelli paradisi: che
sono si belli che e vna marauiglia a vederli: tanto
hanno dinariate le pene ⁊ de diuersi colori: ⁊ qvno
sapressa a loro si pde el vedere per lo splendore ⁊ ra-
gi che gettano co le lor pene: e naucando piu oltra
si se troua vn castel chiamato pharson: e qui apres-
so a. iiii. miglia o circa glie la chiesia d. s. machario.

D El monasterio de S. macario: el q̃l e grãde: 7
 ha dētro vna bella chiesa che e copta s̃ piōbo:
 7 ha tre copti con .x. colōne: 7 egli dētro vna sepolu-
 ra: nela q̃l e il corpo de S. macario: 7 in q̃sto mona-
 sterio si fa grãde elemosine di pane e di vateri a chi

Questa si e la Città del Cayro.



Del Cayro e de Babylonia: te auiso che sono due Città insieme sotto gouerno de signoria: e sono

AN. iiii.

tutte due in vno cerebio di moro hanno dui titoli
ouer nomi : luna e chiamata Layro : e l'altra si e
appellata Babilonia: dico cosi: quando io fu zoto
a le prenominate due citta. non potria star che io nō
ve dicesse parte de le lor grādeze: nobilta: z belleze:
scō che ho veduto z iui e stato ditto : z anche volio
abrenziare: pche sarebe tropo lōgo scriuere: z p auē-
tura non gli sarebe dato fede a molte cose: leq̃i pare
no q̃si ipossibile: z anche p non atediar li auditori: e
qui ve lasso intrando in altro : come trouerete zc.

OE la differentia de la citta del Layro: z de la
citta de Babilonia : cioe q̃to spacio e da lu-
na a l'altra. Facioui a sapere che la citta del Layro
z la citta de Babilonia sono q̃si vna medesima co-
sa insieme: se nō che li borghi del Layro vāno insi-
no ad vna chiesa nominata S. Martino da Ba-
bilonia: chel ce di spacio vn mezo miglio o circa da
detta chiesa da luna citta a l'altra: z eu grande dif-
rentia de gentileze da luna citta a l'altra zc.

OE la grande citta del Layro: dico che la e grā
de: z e tutta acasata z piena di gente : p modo
che mal si puo andar p la terra senza calca o senza
essere vrtati : e dicese che la gira dintorno de le mi-
glia. xxij. senza la citta de Babilonia zc.

Aliso el leuāte sono grā mōtagne doue si cana-
no le pietre preziose: z infra queste montagne
fu za vna nobile citta ne le pianure: z iui si sepelisco
no li saracini : e dicese chel Layro e Babilonia so-

no si grádi che vno corriero nõ li pótrebbe zirare in
doi zorni: ma si bẽ li zirarebe in tre zorni: po sapia-
te 7 pensate se queste sono citta de grandissima nobi-
lita: come e il Cayro 7 Babilonia: io credo che nel
mondo non ne sia de mazore. Anchora me fu detto:
che vn veloce corriero leuándose la mattina p tempo
partendose da vna porta p andar a laltra che non
gli porrebbe giungere inanci el tramōtar del sole: e
questo non e se non per lo grandissimo popolo che se
incōtra: e per le calche: 7 vti de le p̃sone non si puo
caminare q̃to si puiene: 7 anche senza q̃llo nõ li ari-
uarebe chel seria meza hora di sera. Hora vedete 7
intēdete che bella moneta si spēde in dire citta: cioe
sono monete di rame: o di piombo: o di bronzo: o
dachuti vecchi: 7 simil cose vile: 7 di picolo pregio:
e q̃n voi cōpare q̃lche cosa: tu lo paghi de tal mone-
ta: po che non gli correno altre monere: e cosi potrai
cōpare pane 7 altro: pagandolo de tale moneta &c.

Oro del castello del Soldano che e nel Cay-
ro: nel q̃l castello dimora el Soldano. Dico
chel ditto castello si e in piazza a pie dil monte: e qui
sta el Soldan cō li suoi barōi deli q̃li lui se fida: e nel
detto castello si vēdono le Perle 7 altre pietre pre-
ciose: po chel Soldano tiene quelle mōtagne doue
le se cauan: el nome de le pietre si e questo: Smeral-
di: Rubini: Diamāti: Zaphiri: Calcidōi: Sardo-
ni: Ligritto: Sardio: Crisopascbi: Onici: Crissoi-
ti: Burili: Theopaziō: Yacinti: Crisopatiō: Ani-

chrissti: calcidoni: diaspri: gagbati: magneti: chora
li: corniole: alabâthi: carbonchi: ligurij: silenti: ga-
gatromei: cereuiui: eleutropi: turchese: 7 de molte
altre sorte di pietre preciose: e chi volesse andar pre-
sto p la citra zuiégli che toglia certi somieri anettu-
ra liqli son apechiati in pûto con selle e staffe: come
se fussino capalli: 7 de qlli somieri gli ne son da .xl.
miglia: e qlli sêpre si trouan in sul mercato e p le vie
in ordine 7 in pûto: po che nō sene fa altro essercitio
se non caualcare e p andar a solazo p le dette citra.

E Ora me distêdero a dir de la grâ q̄tita 7 mul-
titudine deli falsi rinegati Xpiani: i q̄ i el nro
signor Jesu xpo ricompero del suo precioso sangue:
7 hōra lbāno rinegato: 7 dimorano ne la eterna dā-
natlone: alcuni lbāno rinegato p q̄tita de pecunia:
altri p altre cagione: altro p la sua cattiuaita e mise-
ria: e di qlli ve ne el numero de .xxx. miglia: 7 gline
molti che somizano con li gābili lacq̄ a vèdere: 7 eui
altri gābili da some 7 da tirar carri: 7 eui vetturini
cioe bestie da caualcare: come di sopra vho detto:
iqli non portano altre some se nō sadoprano p caual-
care come se fusseno caualli: 7 eui muli ambiātli cin-
que milia: 7 ottocento: 7 eui de le lor chiese ouer mo-
schee .iiii. milia e sei cêto: leq̄ie hanno le lor capelle
altissime e senza cāpane: ma quādo vieneel tempo
che si debba sonare va vn Seracino in sul campani-
le 7 nuncia a lpopulo infidele la lor dānosa 7 mortifi-
fera fede: 7 così fano loro a tutte le hore del gio: no

cō lo lor battacbio : si come faciamo noi sonando le
nostre campane a tutte le hore del zorno, &c.

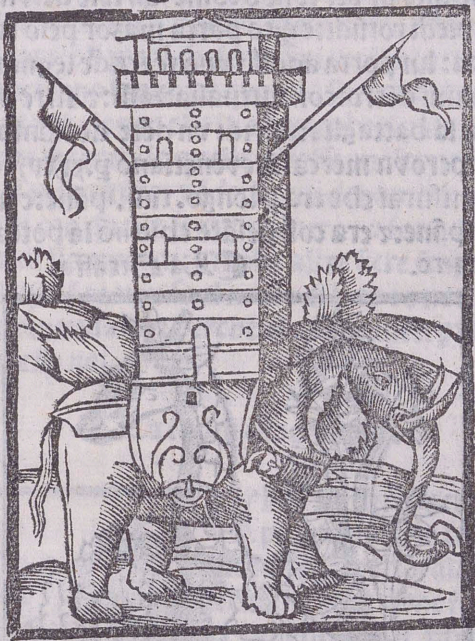
O Tremo de le molte gñatiōe di popoli babitan
ti ne la citta del cayro. Nel Cayro tu troue-
rai dogni gñatiōe z schiatta de linguazi : in p̃ma so-
no li xp̃iani latini: cioe li taliani liq̃li son pochi: ma
gli son assai greci: nubini: giorziani: Tbiopiani: ia-
copini: armeni: xp̃iani da la cētura: schiaui boemi:
tutte q̃ste gñatiōe sono xp̃iani: ma noi non credemo
che siano boni xp̃iani: ma lor se credono dessere me-
gliori xp̃iani de noi: e le altre gñatione leq̃l ve volio
ptare de la maledetta lor fede sono questi: turchi:
tartari: idiani: hebrei: samaritani: seracini: arabi:
e barbari: e tutte queste gñatione sono tutte differē-
tiate luna da laltra: del vestire: del linguazi: de scri-
uere: z di lezere: luno si veste con p̃ani d̃ lini: laltro si
veste di pelle di gābello: alcuni portano vestiti d̃ se-
ta: alcuni portan vestoni di brocato: e cosi son diffe-
rentiati: per modo che si conosce luno da laltro &c.

P Arleroue del paese degypto. Douete sapere
che lo paese degypto del cayro infino al ma-
re de barbaria in arabia ṽso sozia infino al paese de
isrl̃: tutti li ditti paesi sono pianure: z rarissime vol-
te gli p̃ioue: e non se gli troua altracq̃ se nō de fiumi
che ṽgon dal padiso: cioe dal fiume syson e d̃ la fō-
tana d̃ la ñra donna: advn picol paese che si chiama
methaglia: come voi ṽdirete p̃ le gr̃a calure gli ven-
gono le rōdine al tēpo de linuerno: z eui bonissimo

aere: 7 e bono esser p pigliar piacere 7 diletto 7c.

R Agionaremo de le acqz ouer humane leql ven
gono dal paradiso: si come si troua p scrittura
ne li libri de li nri antiq padri. Dicono che dal pa
radiso terrestre vengono. iij. fiumi: lun e chiamato
Syson: il ql passa p India: laltro e chiamato Ty
gris: el ql passa p Sozia: il terzo e chiamato Eufra
tes: el ql passa p Caldea: el qrtto e detto Syon: el q.
le cinge la Echiopia: 7 vna parte passa in Egipto:
7 in questi paesi hāno certi piccoli ferri che sono lar
ghi. ij. spāne: cō li ql li lor lauorano li soi terreni: 7 in
ambe mane ne tēgon vno de quelli ferri: 7 con quelli
coprino le lor semēte: 7 in curto termine nasce ogni
semēte: e si le gouernano p modo che p la festa d S.
Joāne fāno il lor raccolto: cioe segano: battino: 7 ri
pongonlo: e per ogni staio che bāno seminato ne ra
cogliono cinquāta: e cosi vāno le lor cose: e poi venē
do el mezo Agosto comenza a crescere el ditto fu
me: 7 a mezo Settebruo rimangono le terre asciute:
e poi di sopra seminan il lor grano 7 a mezo Adar
zo hanno il grano nouo: e prima di ciò: e questo du
ra piu: 7 pseruase meglio che quello che coglion la
estade: e questo e doue corre el fiume Syson: 7 que
sto fiume cinge tutto il paese degypto: 7 in quel pae
se come vbo ditto gli pious: rarissime volte chapena
il terrē piglia lbumidita chel si possa lauorare: ma
come lor seminano 7 lauorano li lor terreni: vbo sot
to breuita detto 7 manifestato 7c.

El Lionfante.



N Ora farò metiō del Liōfante: el liōfante è fatto in q̃sta foza: e tutto nero ⁊ è delicato e senza pelo: ⁊ è sì grāde che vna marauilia a vederlo: ⁊ non ha niuna zūtura se non a le spalle e ha il capo molto grande e li ochi rossi: ⁊ è cosa spauētoſa a vederlo: ⁊ ha li dēti grādi fora de la bocca vn brazzo el nifalo o naso di sopra e lōgo ſina terra: ⁊ cō q̃ſto nifalo liena da terra cio che lui manza: e le ſue orecchie ſon fat.

te come òlle di dracone o come son lare delvilpastrel
lo: e li piedi rotùdi: e q̃to porta mazor peso tãto piu
forte va: lui porta adosso vna torre de legname con
xxx. homini dẽtro: con vittualia: sassi: z altre arme p.
tinẽte a la battaglia: io vidi vn dẽte de lionfante el
òlle conperovn mercatãte venetiano p. xxxvj. ducati
z io lo misurai che era p longo. xiiij. spãne: e fu gros-
so. iij. spãne: z era cosi pesãte chio nõ la potea leuar
da terra &c.

¶ La Giraffa.



La giraffa e quasi similiante a la capra : el suo
corpo di sotto e quasi fatto come e vna retbe
da pescare: e li piedi di dietro son molto corti: e quel
li dinanci sono longhi: e quando se riza dritta lei ha
el collo tanto longo che la tocerebbe il palazzo di so-
pra doue la iace: de quelle giraffe molte ne son me-
nate a li mercati per vederle: eui debomini: donne:
fanciulli con quelle senza numero: 7 sono tutti ne-
ri: 7 eui di liopardi: e molte altre fiere senza nume-
ro: de lequal io non so el nome di loro: e non mau-
sai di douandarlo: perche el nostro interprete non
era con esso noi.

¶ La capra Sambrina.



O di crederebe che la ca-
pra portasse la sella bri-
glia: e stasse: pettorale: 7 gro-
pera: e stassene come fan li al-
tri caualli che si prestano a
vettura: ma io credo certo
che fusse de le capre saluati-
che d' quelli paesi: perche l'ha-
uea lorecchie lōghe infino a terra: e le corne che gli
voltauano sotto la bocca: e vno hō gliera a sedere
in sella: il q̃l sonaua la gnachera ad ambe mani &c.



Uccello struzzo.

O uccello chiamaro
struzzo: dico chel stru
zzo e alto q̃to e vn cavallo
ben gr̃ade: 7 e grosso de cor
po: e p la sua grosseza 7 gr̃a
deza lui nō po volar: 7 por
ta vn hō a cavallo: 7 e q̃llo

uccello che fa q̃l ouo grosso: el q̃l ouo noi lapicamo
ne le chiese dināci a li altari: 7 ha le sue pēne morbi
de 7 molefine q̃to la seta: lequali pēne se vēdeno p
luniuerso: 7 chiamanse pene de struzzo.

O la fontana de la n̄ra dōna che e in egypto:
doue nasce il balsamo, dico che fora del Cay
ro: 7 d̃ babilōia circa tre milia evna casa che e chia
mata Natalia doue la n̄ra dōna fugi in egypto p
panra del tyrāno: cioe del p̃fido 7 crudele re Hero
de cō lo suo dolcissimo figliolo nostro signor iesu x̃po
7 cō essa lei nādo Ioseph: e q̃n la n̄ra dōna giōse in
q̃l loco lei si bebe gr̃a sete: 7 lei guardo el suo diletto
figliolo: 7 disse, O figliolo mio carissimo: io ho gran
sete: 7 iucontiente forzette vna picola fontana de
acqua: 7 ella ne beuette 7 Ioseph con lei in compa
gnia: e poi doppo questo lei lauo li pannicelli a lo
suo dolcissimo figliolo de lacqua de la detta fonta
na: 7 in lo ditto terreno 7 loco nasce el preciosissi
mo Balsamo: 7 nō nasce in altro loco: 7 se dice che
la gamba ouer pedale: sul quat nasce el Balsamo
e della

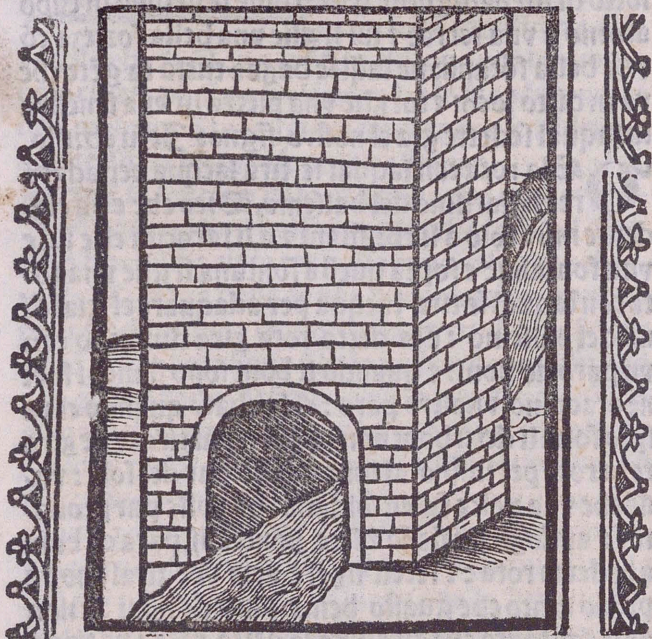
fi e de la grossezza del brazo de vna psona z ba le fo-
glie come ha el basilico neli altri paesi con certe co-
mechine lōgbe : ma fanne poche stinuatēte ne cre-
scie qualcuna : e l'orto doue nasce el Balsemo si
e murato dintorno de vn fortissimo muro : z el solda-
no si lo fa guardare : e stannoui dintorno cauaglieri
sotto di lor padigliōi e tēde : come se stessino in cāpo
atorno a vna terra : z iui si glie vna bella forteza cō
vna bella fōtana : ne laq̃l se bagna tutta la gēte che
va in ditto loco : z iui glie vna pietra in vna fenestra
su laqual sedette gia el nostro signor Jesu chxisto.

O E la rota con laqual se tira lacqua per adacq̃
re el giardino del balsemo. Dico che e vn eui-
dente miracolo a li chxistiani z a li saracini che iui e
vna fontana : e sopra questa fontana si glie vna ro-
ta con laqual se tira lacqua per adacquare el giardi-
no del balsemo : e la detta rota gira dintorno con
vn paro de boui : z quando li boui sono stanchi si vi-
ne attaccano vnaltro paro : el sabbato quando el ve-
spzo sona li detti boui non voglion piu tirare ne gira-
re la rota per infino al lunedì nel leuar del sole : vn-
de che vna volta fu vn soldano che volse pur proua-
re : z andogli lui stesso z fece ponere .ij. para de boui
a la detta rota : z feceli ligare acio che tirassino : e
prouo tanto che guasto ben .x. para de boui : e non
pote far tanto che girassino la detta rota : ne tirare
de lacqua per adacquare el balsemo ze.

O E la chiesa de S. Martino laq̃le si e infra el
Cayro z Babilonia. Dico che S. Marti-
na

no fu già vescouo daleffadria: il q̃l bebbe la sua chie
sa tra el Cayro ⁊ Babilonia ⁊ in quella chiesa glie
el suo santo corpo: e i nubini tengon quella chiesa:
quiui vedessimo il suo scō corpo: ⁊ glie de p̃don. vii.
anni ⁊. lxx. giorni

Torre de Membroth. Babilonia la vecchia.



DE la gran Babilonia ve diro secondo quel
lo che da altre p̃sone me fu detto de la sua no
bilita. Voi doneti sapere che gli sono due Babi

lonie: luna si e in leuante laqual fu principiata ⁊ edificata da Membroth: ilqual fundo la detta babilonia nel paese de Caldea: ⁊ quiui fu re nabucodonosor che fece far la grandissima torre de babilonia ⁊ fecela d'altezza de .v. milia passi: quiui se diuiseno i parlari humani in .lxxij. linguagi: e lumbra de la detta torre si e longa tre giornate da longi: e le mure de detta torre son grosse .cc. canne: e la sua larghezza d'intorno gira .xv. miglia con .cccccccc. passi: ⁊ e quadra: e sotto la detta torre passa vna grossa fiumana che viene dal peradiso: e questo fiume e chiamato Eufrates: la citta si e larga .xx. miglia: ⁊ altro tanto de l'ogbezza: l'altezza del muro che la cinge si e .cc. canne: ⁊ ha .lxx. porte di ferro: la citta si e guasta: ⁊ elungi a babilonia de egypto .ccc. giornate: e li non puo andare niuno: manco niuno si puo auantare d'esser gli stato: salua la lor pace: che non e la verita: pero che io ho prouato per volergli andare: ⁊ in verita non gli pote mai giungere: io gli son ben stato apresso: e diroue in che modo: come fui a damasco mi voltai verso vna citta che si chiama Sardinale: ⁊ p quella via io venni de Soria: capitando nel deserto di Arabia: e qñ uscì del deserto entrài nel paese de Caldea: ⁊ andai bñ apresso a la sopradetta citta de babilonia a .xl. miglia ad vna citta chiamata baldach: e qui io fui pñgliato chio nō pcedesse piu in aci: po che me ne pētrei: e con rimasi chio nō gli andai: ⁊ anche me ricrebe la fatica: ⁊ me maco la moneta p far le spe se: e così tornai in dietro

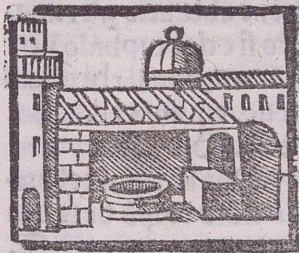
Sozia: 7 andassimo a babilonia: e cosi da lato a ba-
 bilonia circa. vj. giornate andassimo avna citta che
 si cbiamo lamech: 7 i qlla citta face el pfido mauch-
 met che e lidolo de li saracini: laltra babilonia si e
 verso el mezo giorno nel paese de gypto: e dicese: che
 vn veloce corriero in tre giorni nō potrebe girar din-
 torno tãto e lōga 7 larga: 7 e tanto piena de popolo
 che e vna marauiglia: 7 e quasi incredibile a dirlo:
 ma pur li caualieri che stãno a la guardia del Sol-
 dano sono bē. c. migliara nō cōtãdo li altri grãdi si-
 gnori 7 popolari che tēgon caualli al lor bisogno: e
 p quella passa el fiume del paradiso: 7 iui e di molte
 cbiese 7 perdonanze: come voi legendo vdirete &c.

Babilonia.



Andare al camino de Santa Caterina conuiē
 che ne la città se compra cio che bisogna: e qui
 ui si trouano gambelli: a drometarij a vettura pur
 affai: e bon mercato: e se questi gambelli non fufe
 fin non gli potrebbe andare: pero che da la città in
 fino a Santa Caterina sono. xxviij. giornate: e ha
 uessimo noi vn bon interprete che ne guido molto
 bene: e fessimo il viaggio in breue tēpo. De larchā
 gelo Santo Michele: quando tu vai per la dritta
 strada de babilonia vn miglio a presso trouerai la
 chiesa de Santo Michele che officiano li xpiani
 greci e soriani: e e vna chiesa grande e bella e quint
 si mostrayna mane de Santa MargaritaverGINE:
 e glie di perdono. vij. anni.

S. Maria de la Caua.

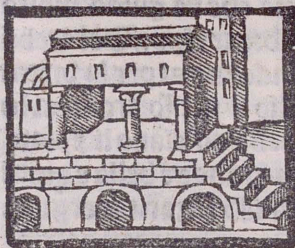


Oue la nra Donna
 vergine maria fugi
 in Egypto. Andando vn
 poco piu giu sotto la chie
 sa circa a tre balestrate p
 la detta strada trouerai
 vno bello monasterio con
 vna bella chiesa si chiama

S. Maria de la caua: e sotto el choro si glie vno
 volto molto scuro chel ce vno tabernacolo nel qle si
 glie dipinto limagine de la Vergine Maria: e di
 cese che S. luca dipinse la detta imagine: e qstette
 la nra Dōna nascosa. vij. āni con lo suo dolcissimo
 figliolo nostro Signore Jesu Christo: e Joseph

cō lei in'cōpagnia qñ la sene fugi disrael in' egypto
p paura del pessimo Re Herode: e nel detto loco si
glie vn altare: e dinanci al detto altare glie vn po-
zo: del qle la nra dōna 7 Iosepb in cōpagnia cauo
de lacq: e qui e absolutione di pena 7 di colpa &c.

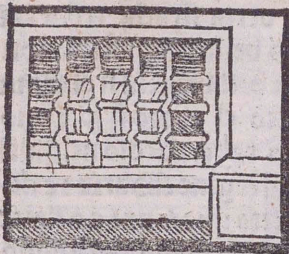
La Colonna de nostra Donna.



A S. Maria de la sca-
la apresso qui vn trat-
to de mano glie vn'altra
bella chiesa nosata Santa
Maria de la scala: pero
che tu anderai in su per
vna scala: laqual scala si e
longa. xxxvi. scaglioni: e

quui dentro e vna colonna: laqual abbracio la no-
stra donna: e tanto quāto lei ne abbracio gli rima-
se bianco come latte: 7 el resto si e de porpido ver-
meglio 7 rosso: e questa chiesa tengono li christiani
da la cintura: 7 egli di perdono. vij. anni &c.

La sepoltura de S. Barbara.

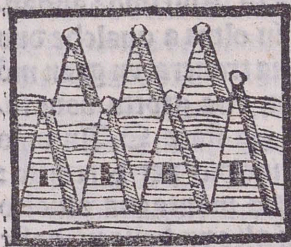


O Due se riposa el pre-
cioso corpo de la bea-
ta vergine 7 martyre S.
Barbara: vno poco piu
ināci in su la medesima via
si glie la chiesa de S. Bar-
bara: questa chiesa si e mol-
to bella dentro: e nel choro

laltare: e a canto al detto altare dal lato dritto si

glie vna grande fenestra alta da terra. iiii. piedi con
vna grada di ferro : 7 iui dentro se ripossa el sopra-
ditto prezioso corpo de la beata vergine S. Bar-
bara martyre de Christo in vn monumento de pie-
tra : e chi la vol toccare conuiene che se discalci : 7 ius-
e di perdono. vii. anni 7c.

Granari del Re Saramone.



O Tremo de li granari
del Re Saramone: che
son lūzi da Babilonia. iij.
miglia. Li granari che fur-
no del re Saramone che fece
fare Ioseph figliolo de Ia-
cob patriarcha in quel tem-
po p vnavisiōe che lui heb-

be de la gran carestia che era aspettata: 7 allhora se
ce fare li detti granari : si come si troua scritto ne li
antiqui libri del vecchio testamēto : e q̄sti granari so-
no. vii. quattro sono nel deserto molto in dētro : e li
tre sono fora de Babilonia : p modo che chi viene
de Alessādia li puo molto bē vedere da lūgi. xl. mi-
glia o circa : e questi granari si son ritratti 7 forniti
come vn diamāte : e dentro glie vna grādissima ca-
ua molto fundita: noi gli gittassimo dentro de gran-
fassi : 7 non potessimo ne vedere ne vdire doue li git-
tassimo : ne doue se cadessino : e quīui dentro si glie
grādissimo puzore: e prestamēte se partissimo de li :

pero che per il fiato ouer puzore del dimonio che
glie dentro non gli potessimo stare : z ciascuno de li
detti granari e largo in facia. xliij. passi : z sono de
tata altezza che poche balestre gli ariuari ebbero in
fino a la cima.

El Monasterio de santo Anselmo.



O El monasterio de san
to Anselmo : andan-
do piu oltra a qualche duo
miglia trouera vn gran mō
te con vna grotta doue so-
lena gia stare S. Antonio
al principio per beremito :
la detta montagna e molto
forte da salirgli suso : e quini gli e vn bello monaste-
rio che e nominato Santo Anselmo : e questo mo-
nasterio tengono z governano li Chriftiani Sorza-
ni : iui e la sua sepoltura con il suo venerabile cor-
po : e quini si se fa grande elemosine : z glie grande
perdono z cetera.

O E la torre de la q̃le Idio parlo con Moyse :
quini apresso si glie la torre doue l'omnipoten-
te Idio parlo con Moyse : quando lo mando al re
Faraone che gli dicesse : chel lassasse passare el po-
polo de Israel : z iui gli e di perdono. vij. anni zc.

S. Maria de la Palma.



O la nra Donna de la palma: qui apresso fu già qño dattero che se i cbino quando la nostra dō navolse cogliere del frutto: el ditto dattero finchino in sino a terra: e poi se si drizo al suo medesimo loco: e qui

ui si evna bella chiesfa che si cbìama Santa Maria de la palma: e stannoui di molti monaci: e la chiesfa e posta sopra el fiume nyson: 7 glie in quel loco gran perdono 7 cetera.

O me noi se mettissimo in ponto de far el viag gio de S. Eaterina: a breniare le parole: noi trouassimo certi peregrini che voleano adare alviag gio de S. Eaterina: de laquale e cosa noi ne fussimo molto alegri 7 contēti del fatto loro: 7 loro de noi 7 cosi fussimo in cōpagnia: e dui furon di Salitia de Spagna: 7 tre furon da Costantinopoli: 7 vn de Soria: 7 fussimo noi altri dui: 7 cosi caminādo andassimo insieme a babilonia: cō el nro interprete. 7 mandassimo vn saracino nel deserto de Arabia da lōgt tre giornate p certi Arabi chevenissino cō lor gābelli: pero che li gābelli de babilonia nō sono vtili a tāta fatica dandare infino a S. Eaterina: 7 non sono da caualcare: e li detti siluaticbi Arabi vēnero con li loro siluaticbi Gābelli infra sei giorni: 7 lassoroni fuora de la cittade vno miglio: pero che gli era/

noſi ſituatiſi che non farebbero mai entrati ne la citta : e quiui ſacordaffimo inſieme con lor : cioe con li detti Arabi per .xl. dragime per gambello da Babilonia per inſino a S. Caterina : e fatto queſto accordo noi ritornaffimo in Babilonia : ⁊ ſe faceſſimo fare la lettera del paſſo del Soldano : acio che noi poteſſimo andar ſecuri ⁊ caualcare per il ſuo imperio : e la detta lettera ci coſto .xx. dragime d'argento : e ſapiate certo che ſel non fuſſe queſti gambelli non ſi potrebbe andar a S. Caterina : pero che niuno non potrebbe durar tanta fatica per la via che troppo longa : ⁊ anche ſe conuien portare vittuaria per .iij. meſi : ⁊ molte altre coſe che biſognano per il cammino : pero che ſe va per il deſerto .xxij. giorate : per il ditto deſerto tu trouerai de le roſe de noſtra donna : cioe roſe de ierico : lequal roſe ſono ben ferrate ſtrette : e di quelle ioue colli alquante : e ſimilmente de quelle ſpine : de lequal fu fatta la corona del noſtro ſignor Jeſu chriſto : quello paefe e tutto piano ſenza ſaſſi : ⁊ e quaſi tutto ſabione minuto : ⁊ ſe troua ſpeſſo gran montagne de detto ſabione onerarena : pero che l'vento raguna inſieme da luno loco a laltro : ⁊ fa queſte montagne : e ſono molto pericoſe da paſſare quando tira vento : perche l' diſſa vn monte da vn loco ⁊ refallo in vnaltro loco : e chi ſe ritrouaſſe per mezo rimarrebbe coſto del detto ſabione : e quiui ſono terribiliſſimi caldi ⁊c.

O E la forza de li ſopradetti gambelli ⁊ de lor viuere. Dico che li detti gambelli ſtanno ſei

giorni senza beuere: e staranno tal volta vn di o due
senza mangiare: e mai non se ripossano ne di ne not-
te: saluo chalcuna volta fingeno: pero che glie
mala bestia e saluatica: e quando tu voi chel vada
presto bisogna che tu canti ad alta voce: ouer che
tu habbia qualche instrumento da corde: come lau-
to: o arpe: o psalterio. e comenzi a sonare: allhora
anderan presto 7 allegri. e mai non se riposano: 7 co-
si li tengono Arabi quando caminano per il deser-
to: 7 e vn forte animale: pero che vn de quelli Sam-
belli porta vittuaria per .iiij. per tre mesi: 7 altre
massarie e cose che bisognano per il camino al viuer
de l'omo: 7 anche porta vn bom sopra sella: 7 .ij. o.
iiij. gran fiasconi pieni d'acqua secondo che e biso-
gno per lo detto paese: 7 anche ragionai con lo no-
stro interprete pēsandoz estimando che vn de quelli
gambelli portasse peso per dieci caualli da soma 7
piu 7 cetera

Quine noi se partissimo dal cayro 7 andassimo
a babilonia p cōperare cio che ci bisognaua p
il camino cō la nra cōpagnia: 7 cōprassimo pane: bi-
scotto: one: formazo: secba: aceto: e acq: 7 molte al-
tre cose che ci fan bisogno a così fatto viaggio che e
pericoloso deserto: e la sera noi andassimo fora de
babilonia: la doue era allosati li nostri gābelli con
la vittuaria che noi haueamo cōperata: 7 conciassimo
ogni cosa p ordine come hauea a stare: e la mat-
tina lequēte se leuassimo per tempo: el primo di che
noi se partessimo da Babilonia andassimo verso

oriente nel nome de l'omnipotente ⁊ glorioso Idio:
e de la santissima vergine ⁊ martyre S. Caterina:
⁊ haueſſimo vna grã nebia: ⁊ trouaſſimo ben. vi. cē
tenara de gābelli con molti Arabi: che portauano
grano per lo deſerto a loro cattiuo ſtato: e quādo tu
ti parti da babilonia: tu vai la piu parte verſo leuā
te per. v. giornate o circa inſino al mare roſſo.

Al mare roſſo.



Qome noi ariuāſſimo
il. v. giorno al mare
roſſo elqual e longo: ⁊ e
quaſi aſſimigliante a vna
lingua e dentro e tondo: ⁊
viene de india: e per lo cor
ſo de queſto mare ſi troua
de varie coſe: io vidi vn pe
ſce ch'aua el capo come vna perſona humana: cioe
el viſo: e la bocca: e li denti col naſo: ⁊ li occhī: ⁊ vn
poco del collo: e tutto el reſto del ſuo corpo ſi era
peſce: anchora alcune volte ſi troua de le pietre pre
cioſe da mettere ne li anelli: ⁊ anche ſi troua alcuni
criſtalli ⁊ altre coſe: de lequal io non ſo el nome: ⁊
io trouai vna bella gemma ⁊ poi la perſi: e coſi noi
giungēſſimo per alquanti gozni ſu l'hora del matti
no a quella fontana che percoſſe Moyses con la ver
ga Daaron: e bagno tutto el popolo de iſrael: ⁊
hebbeno da bere: e coſi per lo comandamento de
Dio bebbeno de lacq: la ſopradetta fontana ſi e ſu
vno monte renoſo: e q̄llacqua nō e troppo dolce: ma

e vn poco salata : e qui empissimo li nostri vasi ⁊ des-
fimo da bere a li nostri gâbelli : po ch'erano stati sei
giornate che nō haueuano beuuto : e poi se n'adassi-
mo via el .vij. giorno : ⁊ passassimo certi piccoli pogis
⁊ giogessimo i vnavalle doue trouassimo de lacq ⁊c.

Ome nel deserto ne fu tolto el nostro interprete
ad vna piccola fortezza chiamata Agâpo : aq
le posta sopra quella acqua : e come giungessimo a
la detta acqua uscirono de la detta fortezza certi
Saracini : ⁊ tolseno el nostro interprete e menoron-
lo in detta fortezza : ⁊ voleuano sapere da lui doue
egli ci menaua : e lui gli rispose : chel ci menaua a
santa Caterina : e li Saracini disseno : che questa
non era la via : e che noi saremo radigati : pero
che al suo tempo non gli era passato Ebristiano per
quella via : ⁊ voleano che noi tornassimo in dietro :
e che non passassimo per quella via : el detto no-
stro interprete mostroglì la littera del Soldano :
e quelli cani Saracini cercauano pur di trouare
qualche cagione contra de voi : dicendo : chela
detta littera era falsa : ⁊ che ci voleano remanere
a Babilonia : ⁊ così loro tennerono il nostro in-
terprete con loro : ⁊ noi ci lassorono andare : e co-
si caminassimo con quelli Arabi liquali noi non
intendeuamo loro : ne loro noi : se non chel no-
stro interprete se ci disse : che non bauessimo de
lor sospetto niuno : perche lor erano realissimi : ⁊
che ci menarebben fidelmente infino a Santa Ca-
terina : e così adassimo noi cō loro : cōe fan le peco.

re channo perduto el suo pastore con gran melenco-
nia ⁊ pensiero: e nō sapeano che fare ne dire essendo
senza el nostro interprete: e così noi passassimo el de-
serto: ⁊ dapoī saricomandassimo a la santissima vir-
gine ⁊ martyre: e poi al nro signor Iesu christo che
ci aiutasse: pero che noi eramo poveri abandonati:
⁊ nō haueuino persona che ce intendesse: ⁊ così tut-
ti stauamo in grandissimi gemiti ⁊ sospiri: ritrouan-
dose in cotal deserto come in Arabia: doue nulla
si troua: ⁊ si conuiene portare ogni cosa: come fan
quelli che vanno per mare ⁊c. e breuemente dicen-
do: laltro giorno vedemo venir vn saracino de la lon-
ga vn miglio o circa: dinanci di noi per certi vioto-
li: ariuoci inanci in su la via: e pose si a sedere ⁊ ci
aspetto quī: pero che ci conuenia passar per la via
doue era posto a seder quel saracino: allhora noi ha-
uessimo grā paura: po che salcuno ci hauesse diman-
dati: noi nō hauessimo saputo che respondergli: ne
altri p noi: pero chaeuamo pduto el nostro pastore e
nostra guida: e come noi gli fussimo appresso: disse
vn de quelli Arabi: questo si e el nro interprete: e li
altri dissero: questo sarebbe vn gran miracolo: e co-
me noi lo rassigurassimo ringratiasimo el nro signo-
re Iesu Christo e la sua diuota sposa S. Caterina
vergine ⁊ martyre gloriosa: ⁊ se ritrouassimo inol-
to allegri ⁊ prēti: ⁊ dessimogli da māgiar e bere: e lui
ci disse: che quelli saracini gli haueano tolta la sua
spada ⁊ l'archo: perche voleano che lui ci vendesse:
o che loro ci voleano mettere ⁊ taglia de q̄lche dena-

ri: e pero gli haueano tolto la sua spada ⁊ l'archo:
vnde che noi lo confortassimo: ⁊ gli prometteffimo
de restituirgli ogni suo danno: ⁊ caminassimo con
gran leticia che lera tornato da noi: che di certo
noi si trouauemo disert ⁊ disfatti: l'altro giorno se
parti da noi quelli arabi che noi trouassimo nel de-
lierto: ⁊ caminassimo al viaggio con lo nostro inter-
prete chera tornato da noi: ⁊ in capo de. xxx. giorni
comenzassimo a trouar de gran monti: ma noi an-
dassimo per le pianure a canto a le dette montagne:
tanto che cominciassimo a vedere el secôdo monte
synai: ⁊ per la grande alerezza ⁊ gaudio singeno-
chiassimo in terra: ⁊ con molte lachrime de diuo-
tione: ⁊ cominciassimo a cantare: Salue regina ⁊c.

O Dime noi trouassimo molti Arabi siluatici in
quelli giorni sotto a li detti mōti con le loro do-
ne: ⁊ haueano di molti figlioli che era vna cosa mi-
racolosa a vederli: ma io nō haria mai creduto: ne
possuto credere: che così bruta gente hauessino ha-
buto tātī figlioli: ⁊ sono tutti nudi: buomini: ⁊ femi-
ne: e fanciulli: e li lor mēbri genitali sono coperti de
pelle di gambello dinanci e di dietro: ⁊ haueano cō
loro de molti gambelli: ⁊ altro bestiamē ⁊c.

O Dime noi giūgessimo i capo de. x. giorni al mō-
te de Faraone: doue lui volse passare el mare
rosso qñ lui pseguitaua el popolo *Disrael*: e qui se
anego egli cō tutto lo suo essercito: e qui noi trouas-
simo vn'altra generatione: che erano vestiti di pan-
no fatto di pelo de gābello: con vna parte dinanci

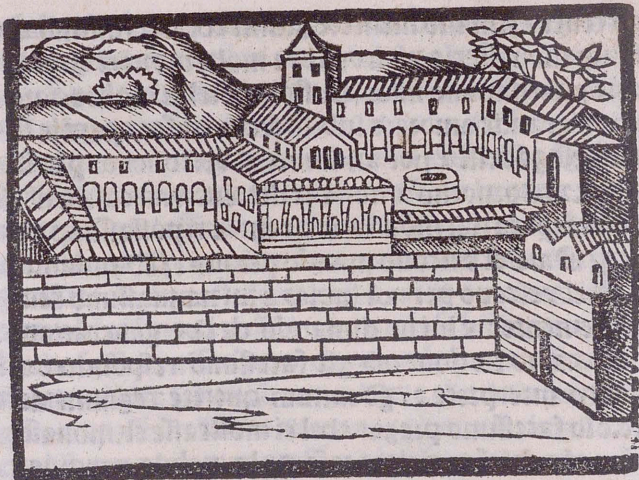
e l'altra drieto : z alcuni erano vestiti de pelle gabel-
lina : z anche alcuni ne porta intorno legato il capo :
e cosi vanno homini e done : e portano li lor capilli
tutti legati insieme : z cosi lor veniano verso noi cri-
dando in lor linguaggio : dicendo cosi : *Adessy va-*
lach aspecaspe : e qui noi rimanessimo la notte : e la
mattina andassimo per il nostro viaggio : z essendo
caminati vn poco oltra sacorgessimo che haueamo
perduto vn de nostri compagni : cioe vn peregrino :
z dimandassimo al nostro interprete se lui sapena ql-
lo che fusse di esso : pero che non se potena sapere
niente di lui : se non che vno dicea che lera rimaso
al mare rosso : z laltro diceua : egli e forsi rimasto a
quel fiume doue mangiassimo her sera : ma come el
fatto sandasse io non so : noi nō potessimo mai ritro-
uare questo bon hō : e cosi mandassimo in drieto el
nostro interprete con dui Arabi al mare rosso : e li
Arabi tozorno in drieto senza el peregrino non
trouandolo : z cosi el bon homo si perdette : e mai
non s'intese niente di lui &c.

O Dime noi gissegessimo al monasterio de S. Ca-
terina sul monte synai : dico chandassimo ben
x. giorni su per vn alto monte : z vn giorno su l'ora
del vespō noi gissegessimo al predetto laudabile mo-
nasterio de la S. Margine z martyre sposa de xpo
Caterina : e qñ noi el vedessimo da la longa ne par-
ue de essere resuscitati da morte a vita : ma noi era-
mo molto debili : lassī : z stāchi : z nō haueuimo pin
acqua : pero che li Arabi si ci haueuano tolta che
non ce nera

nō cenera rimasto niente: e giunti che noi fuſſimo al
ſanto monaſterio vſciron ſora molti monaci greci:
z ne guardanano fiſſo: acostādose a lor ci abracioro
no cō grande amore: z subito fecino diſcargare le so
me deli gābelli: e poi andorno al veſcouo lor p la li
cētia: z ritornorno a noi: z ci detteno vna caſa a n̄ra
poſta ſepata dal mōaſterio: z iui ſe ripoſſaſſimo zc.

O Dine el veſcouo mando per noi. Mandando
el veſcouo per noi subito a lui nandaffimo reue
rentemente: e lui ne dimando de che generatione
noi eramo: e doue noi gli faceſſimo reſpondere al
noſtro interprete: *Primum querite regnum dei*
zc. e lo faceſſimo pregar chel ci moſtraſſe el monaſte
rio: e la chieſa: z altre coſe de la nobile vergine z
martyre Santa Caterina: z lui subito chiamo vn
canonico z fecene moſtrare ogni coſa ordinamen
te luna dopo l'altra: e cōe noi entraſſimo ne la nobil
chieſa: incontinente noi andaſſimo al preſoſo ſe
polchro de Santa Caterina doue riſoſſa el ſuo pre
cioſo corpo: e per labōdante letitia z gaudio comin
ciaſſimo noi a piangere: ſi come fanno quelli che
trouano quel cbanno deſiderato: pero che noi ha
ueamo caminato longo tempo per deſerti e lochi
ſiluatici per vedere quel preſoſo corpo de Santa
Caterina: z veduto quello ſe parteſſimo de la ditta
chieſa: z andaſſimo a mangiare de quelle coſe che ci
erano poſte inanci a laude de S. Caterina zc.

Giardino e monaſterio de Santa Caterina.



Aome e tutto el monasterio de S. caterina ver
 gine e mariyre sposa di xpo. la chiesa de s. Ca
 terina e possa fra grâ môtagne : dal lato dextro gli
 sta el môte synai: e dal lato sinistro gli sta quel môte
 doue i pma sacrifico el pplo disrael : e sotto el mezo
 giorno gli e vn môte rotûdo : z iui e vn bel giardino
 z e grâde: e dextro si gli troua molte ragiô de frutte
 z arbori: z âche se gli troua molte ragiô dherbe che
 vna bella cosa a vederlo : e pel zardîo fassa vn gros
 so fiume: a pie di questo zardino glie molte fontane
 châ bonissime acqz : z in detto monasterio gli sono
 molte celle ô mōaci che qui fâ penitētia p se e per cia
 scû fidel xpiano: z nō escono mai fora de le lor celle:
 se nō p certe feste solēne che vñ sono p lanno : anche

gli ne affai che non escono mai p tutto lanno : 7 anchora non parlano mai se nò vna sol parola: cioe alla: che tanto e a dir come dio vorrà. io vho detto sotto breuita de li santi lochi: 7 doli designati come son posti: e doue: 7 in quel paese e reame o puincie: al meglio chio ho possuto 7 saputo: 7 in quei me son volũtiera fattigato per dar vna allegrezza 7 vn solazzo spirituale a tutti color che se delectan de legere o de vdir legere questo presente libro: pero che veramẽte me disposi 7 deliberai di voler ricercare tutti i detti lochi: 7 sapere lor modi e conditione voi li trouati designati: cioe chiese: lochi: humane: mare: isole: fontane: monti: 7 valloni: grotte: 7 cauerne &c.

O Dine e il monasterio de S. Caterina: el monasterio de S. Caterina e murato dẽtro 7 di fora con alte mure: 7 e posto in vna piccola pianura: e nel primo luogo doue sentra glie vna porta di ferro verso leuante: e dentro de la porta gli son le case doue albergan li peregrini quando vi capitano: e quãdo tu entri per la porta da man destra andrai vn poco su per vna scala: e giũgerai su vn smalto: e quiui gli son molte camere: in lequal salberga e dal lato al ditto smalto gliẽ vn forno: a la prima porta di ferro gli stan certi che fan la guardia 7 eglie molto scuro: et appresso a questa porta ve vn'altra porta: e quiui tu entri nel monasterio: 7 eglie duẽ vie l'vna va al monasterio da man destra: e l'altra va ne la chiesa de la vergine e martyre Santa Caterina: e la detta chiesa e tutta coperta de piombo: e la fazzada dinanci

si e lauorata de scarpello cō belli lauori rileuata &c.

¶ La chiesa de S. Caterina.



Ome e fatta la chiesa de S. Caterina. dico così: che qñ tu voi andare in la chiesa: tu ascēdi vij. scaglioni di pietra e la porta e grāde cō vn archo di sopra in volta. l'arco si e lauorato de legname: la

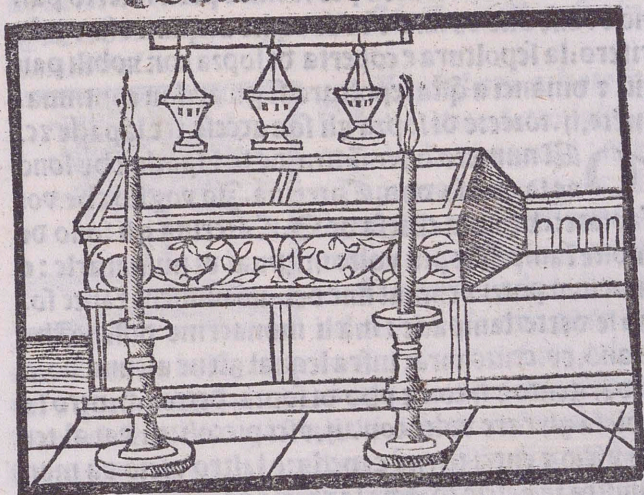
porta e dāci presso figurata: e fora de la porta si glie appechiato vn pāno negro: e la porta sta vīo a glōe.

Ome sentra ne la ditta chiesa: dētro de la ditta chiesa gli e vn'altra grā porta: la q̃l si e dipinta & composta d'opera musaica con la nostra donna & el suo figliolo in braccio: e da vn lato de detta porta gli sta la p̃ciosa vergine S. Caterina: e da l'altro lato si gli sta Mosēs: e dinanci a q̃lle figure sopra la porta gli ardeno tre lampade d'argento: che ciascuna si e ben grande come e vn staro con ilqual si misura el grano: & a canto a la ditta porta forsi tre passi dogni lato gli sono dui picoli vscioli cō vn panno negro dinanci: & per questi dui vscioli sentra in ditta chiesa &c.

Ome e fatta la chiesa de S. Caterina di dentro: la detta chiesa ha tre naue ouero copri: & ogni naue ha. v. colōne de marmo: nel muro de la ditta chiesa sō. 8. capelle: e nel mezo d la chiesa glie vn piccol choro: e dināci al choro si e laltar grāde: e

dināci a laltare glie vn tribunale nelq̃l e depinto el
 saluatore: e dal lato dritto glie dipinto la nra dōna:
 a man māca glie dipinto. s. caterina: e dal lato drit
 to glie vn piccolo muro discosto dal detto tribunale
 circa. vj. passi: alto da terra: iui e il prezioso Sepol
 chro adornatissimo de S. caterina vergine e marty
 re: e sposa de x̃po: come sequēdo intendereti &c.

¶ Sepoltura de S. Caterina.



Q̃dine e tutta la sepoltura d. s. caterina: la det
 ta sepoltura si e tutta d marmozo biāco: e den
 tro e scarpe lato vna vida cō vna croce: e q̃sta sepol
 tura e lōga. v. passi: e larga. ij. e dētro la detta sepol
 tura e diuisa in. ij. pte. ne la p̃ma pte ṽso laltare e il
 corpo de S. Caterina: ma nō tutto el detto corpo

e riuolto in giu con la bocca : pero che dal santo ca-
po viense ⁊ cola la santa manna : e sotto la santa
bocca glie vna coppa doro con vna canneletta dar-
gento : laqual canneleta passa ne l'altra parte del
sepolcro : e quiui entra la scã manna ⁊ conuertesi
in olio : e questa sepoltura non si mostra ad oghuno :
e quella manna de la gratiosa vergine Santa Cate-
rina si e de tre rasoni : e poi se stilla per vn certo pan-
no e fasse olio chiaro ⁊ bello come acqua rosa ⁊ odo-
rifero : la sepoltura e coperta di sopra con nobili pan-
ni : ⁊ dinanci a q̃sta sepoltura si gli ardon continua-
mẽte .ij. torce : e di sopra gli son accese tre lãpade ⁊c.

O El numero ouer q̃tita de le lãpade che sono
ne la chiesa de s. Caterina. Io voglio che voi
sapiate : che ne la chiesa de S. Caterina gli sono de
molte lampde : e piu volte mi puai di numerarle : e
mai non potei venir al fine del suo numero tante so-
no le dette lampade : ma li monaci me disseno che
erano .xv. centenara : infra lequal gli ne alcuna doro
⁊ d'argento : si come vho di sopra detto : dentro la
chiesa gli e tre volte con .iij. vsci piccoli : tu vai al ter-
zo vscio ⁊ entri in vna capella : e l'altro vscio da man
sinistra se nescie fora de la chiesa ⁊c.

O Dppo la supraditta capella gli ne vn'altra de
moyses : doue el nro signor appse a moyses in
figura de fogo sc̃do che dice la scã scrittura : q̃n moy-
ses guardaua le pecore chera del suo socero Adadi-
nis che era sacerdote : ⁊ andãdo p lo ditto di suo col
bestiame a la pastura : ando tãto lungi che l'arriuò al

monte ozeb: e quisui se fermo **M**oyſes & vide vn grã
foco in ſu vn groſſo arboze: e vedena ardere el fo-
co: e larboze non ſi mouea de la ſua verdura: e ve-
dendo queſto moyſes ando la per voler vedere per
che larboze non ardea ne conſumaua: vnde laſſo
ogni coſa & ando la: & **I**dio allhora chiamo moy-
ſes: & diſſegli: hor ti ſcalza: pero cheſt terreno do-
ue tu ſei ſi e ſanto &c.

Larboze doue apparue **C**hriſto a **M**oyſes in
linana de foco.



O predetto arboze ſe
dice che e ſotto lalta-
re de la detta capella: ma
nō ſi puo vedere: po che di
ſopra glie vno groſſo mar-
more: e in ſu qſto m. r. more
gli ſta vno vaſo dargēto: e
nel ditto vaſo e vn poco di

olio chiaro e bello: e queſto olio eſcie del ditto arbo-
ze: e queſto olio ſi ricolie cō vna canelina dargēto: e
ſopra el detto olio g' i ſono. iiii. colōne: e ſopra que-
ſte colōne glie vn'altra pietra: ſu laq̃ ſe dice meſſa:
diſotto: e dintorno a queſta capella glie adobato cō
nobili tapeti: & eglie vna gran perdonanza &c.

O la fattione dil monaſterio: el monaſterio ſi e
molto grande: & e molto deuoto: e chi nō e ben
vſo nō ſaprebbe andare p eſſo: & anchora nō ſapreb-
be vſcirne: pero che e molto ſcuro & ha di molte vie
dentro: & ha molte caſe tutte ad vn modo: & eglie

dra dētro monaci cō grā barbe, plisse ⁊ lōghe: e ma
gri: e molto scuri d'avederli: scoloriti: ⁊ pallidi oltra
modo a guardarli: ⁊ stāno in ditto monasterio e nō
escon mai fora: anchora son i ditto monasterio, **xxv.**
capelle grāde dināci a li mōti: ⁊ anchora se dice che
sono, **xv.** chiese: si come sequēdo voi trouereti: ⁊ in
quelle sono monaci che fanno penitētia de li lor pec
cati: ⁊ in quel monasterio nō vi po entrar donne ⁊c.

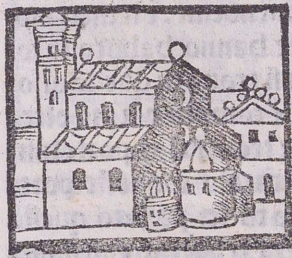
O le lemosine che se fan nel monasterio de **S.**
Laterina: nel sopradetto si fa elemosina a le
gente che vi capitano: ⁊ dasse alor da mangiare bō
pane: ⁊ acqua saporita da bere: ⁊ assai altre viuian
de la sera e la mattina: ⁊ vna volta a la settimana
te dan del vīno ma poco: e quando li peregrini se
partino lor gli dan a ciascuno, **xij.** pani grossi: che
vn de quelli pani basta per vna persona al di ⁊ man
giera q̄to lui voza: e cosī lo dan al piccolo come al
grande: e se gli capitasse vn re: o vn duca: o vn
conte: o vn caualliero: tanto si da a vn di lor quan
to a ognaltro che ci sia: e pche io potesse meglio ve
dere ogni cosa rimasi qui, **vij.** giorzi: e pochi pegrini
rimāgon qui piu de tre gorni: po che chi toglie li gā
belli si li toglion p andare ⁊ tornare: e q̄sto nō facessi
mo noi: ma li togliessimo solū p andare in la: ⁊ non
p tornare in qua: pche noi potessimo meglio vedere
ogni cosa: e nel tēpo chio gli fieti non feci mai altro
che dimandare dogni cosa dentro ⁊ di fora ⁊c.

O le indulgentie ⁊ perdonanze che sono date
⁊ pcesse a la chiesa de **S.** Laterina, dico che

Q̃te volte cō diuotione tu entri nela chiesa de S.
LATERINA s̃fesso ⁊ cōtrito andādo reuerentemente
al suo santo sepolchro glie di perdono. vii. anni ⁊c.

O la via che seua in sul monte synai: vna mat
tina noi andassimo sul monte synai con vn mo
naco ⁊ con vn arabo: e la via se piglia sopra el mona
sterio da la man destra verso loccidente: q̃sto mon
tē e forte ⁊ alto ⁊ sassoso: e continuamente ti con
uiene salire: si come tu andasse su per vna scala: e
la prima salita dura. ij. miglia: e quando tu arui al
mezo del monte tronerai vna bella chiesa noiata S.
MARIA de lapparitione: perche quiui appari vn bel
miracolo: si come voi intendereti ⁊c.

CS. MARIA de Lapparitione.



O el bel miracolo de la
chiesa de S. MARIA
de lapparitiōe. Dico che fu
gia vn tēpo che apresso a q̃l
la chiesa erano t̃ati topi ⁊ al
tri vermini: p̃ mō che li mo
naci non haueano di che vi
uere: e p̃ questo sacordorno
insieme li ditti monaci de partirse de detta chiesa:
dicēdo fra lor: andiamo in sul scō mōte: ⁊ ne li altri
scī lochi: ⁊ andiamo via: e come uscirono de la det
ta chiesa s̃ncōtrozno cō due dōne: de leq̃l luna fu la
vergine MARIA: e l'altra fu S. LATERINA: e q̃ste dō
ne dimandorno a li detti monaci: dicēdo: o dolci fi
glioli doue andate voi: e li sopradetti monaci rispo.

seno a le dette donne ⁊ gli disseno a lor: perche se pi-
 tiuano: e la nra donna rispose dicendo: figlioli mei
 carissimi: io voglio che per mio amore ritornate in
 questo loco: pero che io son la socera de colei: a la
 qual voi seruite: ⁊ volse verso di Santa Caterina
 dicendo: questa si e la mia noza: e sapiate per certo
 che voi non ve partireti mai de questo loco: e subito
 questi monaci tornorono nel detto monasterio: ⁊ tro-
 uorno quivi ben cento gambelli cherano carichi de
 virtuaria: cioe grano: vino: cera olio: e pane: e que-
 sto vedendo li detti monaci si se allegrozono molto:
 e discaricorno li gambelli: e come li bebbeno discari-
 cati dispari li detti gambelli ⁊ non li uedeno mai piu
 da lhora in qua: ne in quel monasterio non si trouo
 mai piu topi: ne altri vermini nociui: e li ditti mo-
 naci da lhora in qua sempre hanno habuto la lor
 viuanda necessaria: anchora si troua di quello olio:
 ⁊ chiamase olio miracoloso: e come tu vai piu oltra
 sul detto monte verso oriente trouerai .ij. porte lun-
 gi l'una da l'altra vna balestrata: e queste porte
 sono strette ⁊ forte: e quando tu sei passato questa



porta trouerai vno mona-
 sterio che e chiamato san-
 to Melya prophe: a ⁊c.

CS. Melya ppbeta.

E la chiesa ⁊ del mo-
 nasterio de S. Me-
 ly a ppbeta: la detta chie-

sa si e su vn monte piccoló piano con alcune case: qui
sono tre arbori in vn orto : 7 gli son. iiii. capelle mol
to viuote: volesse idio chio douesse quiui consumare
el mio tempo: 7 iui glie el loco doue Helya ppheta
degiuno. xl. giorni 7. xl. notte: si come dice la pph
etia. 7 ambulau in solitudine cibi illius vsqz ad mon
tem Oreb : e quiui glie gran perdono &c.

El monte doue idio nro signor parlo a moyles.



O El loco douera moy
les qñ Idio parlaua
con lui : qñ tu ti parti da
Santo helya andando so
pra el mōte tu piglierai la
via verso il mezo giorno: e
qñ tu serai sopra del mon
te: tu te volterai verso loc.

cidente a man sinistra 7 iui sopra trouerai vn sasso
grosso : elqual sasso si e di colore bisio : e pure e de li
sassi del medesimo monte : el detto sasso si e cauato
dentro : per modo che vna persona gli puo star den
tro : 7 iui Idio parlo con Moyles : 7 disse gli: entra
in quello sasso. 7 io gli passero di fuora via: 7 allhora
tu ne me vederai : e Moyles si fece cio che Idio gli
disse : 7 cosi vide iui el signore Idio &c.

El loco doue Idio nostro Signore diede
la legge a Moyles.



LOco doue Idio dette
la lege a moyses. dico
che vn poco piu in su se va
nel loco ouer chiesia doue
Moyses degiuno. xl. giorni
z. xl. notte: z i quel lo o dio
gli dette la lege in scritto cō
el ditto in. ij. tauole: la ditta

chiesia e molto bella z picola: z e posta in sul piu alto
loco del monte che gli sia verso leuante diuisa con
vn muro: z in su questo muro glie vna tauola dipē
ta: come Moyses diuisē el mare con la verga: z co
me el popolo disrael passo el mar rosso: z come el re
Saraone sanego con tutto el suo essercito: io gli son
stato apresso al ditto mare rosso: elqual e lūgi da ba
bilonia. v. giorate: z in detta chiesia glie dipēto tut
ta l'istoria de Moyses: z da man destra glie vna
capella doue il loco doue stette moyses in ozone: e
doue idio gli dette le lege: lequal furno scritte in. ij.
tauole: come e detto disopra: dinanci a la chiesia al
quanto discosto glie vna moschea de li saracini con
ij. celle: in lequal lui volse fare penitentia: e ne la
ditta capella glie di perdono di pena z di colpa.

Ome se ascēde in sul monte synai. dico che qñ
tu voi andar al monte de S. Caterina: questa
sīe la via de calar giu del mōte verso tramontana e
loziente: z farai vn grā viaggio a linguu: ma bisogna
che tu ti tegni bene: pero chel monte sīe sasso z e ru
ciolente, e mala scesa: e ne la valle trouerai vna sil

uatica porta: ma tira pur via: ⁊ tiente pur bene: pe-
ro chel fa bisogno: e quado tu sei a mezo del monte
tu piglierai la via verso el ponente: ⁊ sempre ande-
rai ascendendo: ⁊ appresso el monte glie vno mona-
sterio che si chiama a li .xl. martyri ⁊c.

El Monasterio de li .xl. martyri.



O El monasterio de li
santi .xl. martyri. El
detto monasterio si e perti-
nente a S. Caterina: ⁊ e
vno bello monasterio: ⁊ e
glie dentro de molte belle
case: e stannoui dentro .
viiij. canonici: e quivi alber-

gassimo noi la notte: ⁊ la mattina andassimo noi
in sul monte la doue si ripossa el corpo de Santa
Caterina vergine ⁊ martyre: doue el detto suo sato
corpo so posto ouer portato da li santi Angeli al
principio: e questo monte si e piu alto chel monte de
Moyses: ⁊ e piu ratto da salire: ⁊ e assai piu dubio
so dascendere: e dinaci a qsto monasterio glie vn bel
giardino: ⁊ p questo giardino passa vn fiumicello ⁊c.

Ome si va saliendo el monte de Santa Cate-
rina: dico che come tu ti parti del sopradetto
monasterio: tu lascierai da man sinistra vn piccolo
piano che e largo vn tratto di mano: e piglierai el
monte da la man destra sopra vno vallone verso
la parte de loccidente per infino a la terza parte del
monte ⁊c.

El monte doue li angeli possorno S. Caterina.



O la palma e de le pietre de S. Caterina: Dico che quando tu sarai in mezo del monte se si trouano de le pietre de S. Caterina con la palma in dui loci appresso luno a laltro e quando tu sarai da man

manca in su vn mōte agnizzo che tu trouerai: tu andrai alla china circa due balestrate: e poi salirai al in su per questo monte: e qui appresso trouerai vna grotta ouer caverna: 2 andādo piū inanzi tu trouerai vn piū forte mōte: e quiui bisogna che tu ti tenghi molto ben forte: pero che ti bisogna: pchel mōte e dritto: 2 e quasi ipossibile a salirlo e la cima del mōte si e tutto durissimo sasso: e sopra qsto sasso gli e la forma e la fattione del capo e del corpo de la santissima vergine 2 martyre Caterina sposa del nro signor iesu christo: come li angeli iui la portorono de la citta de aleffandria in sul monte Synai: che glie longi da vn loco a laltro. xxviiij. giornate: e quiui fu tronato el suo santissimo corpo: e trouase che lei stette qui in su questo mōte sei cētenari dānni ināci che la fusse trouata da niunze poi fu trouata da greci: e questo monte passa daltrezza tutti li altri monti: e in su la cima del ditto mōte cosi stretta: p mō che a pena gli starebbe. xii. psone: 2 i su la cima del ditto mōte si vede tutto el mōte Syna: il mare rosso doue

passo el popolo d'israel: e doue el re S'araõe sanego
con tutto el suo essercio: e vedesi tutta larabia: e tut
to el paese de legyptio: ⁊ in su la cima de questo mon
te cominciassimo a cantare ad alta voce lantiphona
de la gl'iosa vergine Maria: cioe la salue regina
⁊c. ⁊ dicessimo altre or'one con diuotione: e poi tor
nassimo al supraditto monasterio molto stracchi ⁊
lassi ⁊ con gran freddo: ⁊ era molto tardi: ⁊ eglie de
indulgentia in sul detto monte: tante volte q̃te el
vero penitente ascende in sul detto monte: tante vol
te gli son perdonati tutti li suoi peccati: cioe di pe
na ⁊ di colpa.

Que al descēdere del mōte tronassimo il mo
nasterio de li. xl. martiri: ⁊ remanessimo quinf
quella notte: po che noi eramo lassī ⁊ stāchi: e le gā
be ci doleano molto forte p' l'ascendere: p' modo che
noi nō posseamo star dritti: li monaci hebbero com
passione de noi: e derōci da māgiare ⁊ da riposar i
su li sassi: e zassimo sotto ad vn poco di tectucio: ⁊
questo ci pue vn auātegiato albergo: p'che noi era
mo stati piu giozni che non eramo albergati in loco
copto: e pareuaci cosa noua. Douete sapere che in
sul mōte Synai nō si troua alberghi: ne arbori: ne
berbe: se nō a S. Melya: come di sopra v'ho ditto: ⁊
anchora douete sapere che li angeli non portorno
el corpo de S. Caterina in su quel mōte doue idio
diede li dieci cōmandamenti de la lege a Mōyses:
ma la portorno in su vnaltro mōte piu alto che quel
lo: el detto mō. e si e rimpeto al mōte synai: ⁊ a lato

el detto monte si glie el monasterio: come tu vol salire in su per andare a S. Caterina &c.

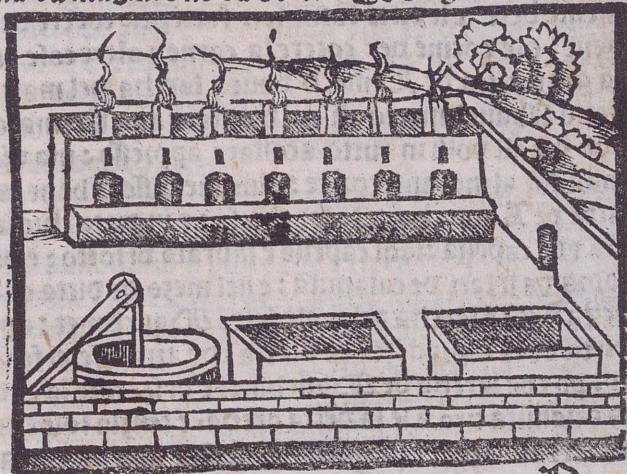
O Nello che portano li peregrini qñ se partino da S. Caterina: qui se piglia de la santa manna che ne puo hauere: la qñ sa pìouette al popolo de israel del cielo: e nō p māgiare ne p bere: anchora se piglia di qñla verga: cō la qñ Moyses diuise el mare rosso: qñte cose se pigliano p summa diuotione &c.

O Dime noi se partessimo del detto monasterio vn venerdì in su l'hora del matutino carcassimo li nñi gābelli: & se partessimo con alegrezza del ditto monasterio de la santissima vergine & martyre Santa caterina sposa del nostro signor iesu Christo con molte lachrime de diuotione: & pigliassimo la via verso gazana che e terra de saracini: & per quel giorno poco caminassimo & cetera.

P Er la via che noi venissimo da Sāta caterina a Gazara: andādo più oltra p la detta via el terzo giorno noi trouassimo fra quelli monti Arabi siluatici: che portauano ogni lor substantia: masserie: & ogni lor roba: & su vno gābello era vna vecchia a sedere: la qñ era madre de tutti li altri: & cō lei era no huomini: & femine: gioueni: e vecchi: e fāciulli: & cōsi lor erano per il detto deserto: hora in q: hora i la: & non stāno mai ferini: & cōsi e lor vsanza &c.

O Eli Arabi saluatici: el qnto giorno noi passassimo vn piano: e quiui apresso al detto piano si glie vno boschetto piccolo: del qñle boschetto uscirono fora molti Arabi a cauallo: & erā armati a lor vsan

za cō gran māze in mano ne presono la via: ⁊ in sua
lingua ne disse che gli desimo q̄lche cosa da māgia
re: ma li arabi cherano cō noi gli giurozno sopra la
lor fede ⁊ oī lor dīo Asdauchmet: dicēdogli che noi
eramo pouere gēte ⁊ baueamo poca vittuaria: e co
si se ptiron da noi: e noi contenti: q̄sti arabi ban per
costume che stā. ij. giorni e. ij. notte che nō attēdo ad
altro che caualcar per li des̄ti ⁊ boschi senza man
giar ⁊ senza bere: e questo io veduto piu volte nel
des̄to: pero che vna fiata sene fugi vn gambello a
vno deli nostri arabi ⁊ lui gli ando d̄reto: ⁊ stette
ij. di e. ij. notte senza mangiar ne be: ⁊ prima chel ri
tornasse: e questo e fu chiaro ⁊ manifestto: pero che
se va per il des̄to vn mese intero che non e cosa alcu
na da māgiare ne da bere. ¶ Bagni de lamech.



Pra diremo de Lamech: el sesto giorno all'ho-
ra di vespzo noi giungessimo ad vn seraglio el q-
le se chiama Lamech: ma non gia quel loco doue
face el corpo de Mauchmet: ma e vna guardia:
e stannoui molti Saracini a la guardia del deserto:
e quini e.ij. bagni d'acqua: e da lato glie vn pozo cō
bonissima acqua: ma el non bisogna che alcuno ne
beua troppo: per che gli costerebe cara piu che la mal-
uasia: e da laltro lato gli sono. vi. forni: e quini di-
mandai quello che faceano de ditti forni: mi fu det-
to che a certi tempi andauano insieme bē. xl. miglia
saracini per andar al vero Lamech al sepolchro del
lor maladetto idolo Mauchmet: e per questo an-
dar tãta gente insieme conuiene che si empiano li. ij.
bagni d'acqua: acio che tanto popolo possa presta-
mente bere: e li ditti forni son fatti per cocere del
pane: e le cocine per cocere la carne: e altre cose: e
la gran citta de Lamech doue e larcha del male-
detto Mauchmet io gli son ben stato appresso: ma io
non me gli volsi in tutto scostare appresso: ma di-
mandai al mio interprete: e lui me disse: che ne la
citta de Lamech era la lor chiesa: e in ditta chiesa
era vna capella: la q̃l capella e murata di sotto: e di
sopra da li lati de calamita: e nel mezo de ditta ca-
pella si glie larcha del maladetto Mauchmet: e p-
virtu de la sopradetta calamita che tira a se el fer-
ro: po che larcha de Mauchmet e di ferro: e la det-
ta calamita tira a se la detta archa: e tenela sospesa
da terra in aere: e in quella Capella non gli entra

niuno per paura che la dītra calamita non li tira a
sī: pero che se alcuno hauesse adosso tanto ferro: o
aciale: o simile metallo la pzedetta calamita lo tira
rebbe a se: 7 rimarebbe suspeso sī come e larcha de
Mauchmet e sī glintrasse vno armato non si po-
trebbe mai partire: ma rimarebbe suspeso in aere
per la virtu dela sopradetta calamita: e dinanzi a
la detta capella ardono continuamente .iiij. torce
grosse 7 grande de cera rossa: e li Saracini la tengo
no 7 ladozano molto ricchissimamente &c.

Ome noi trouassimo certi peregrini. Dico
che a .vij. giorni noi trouassimo forsi .xl. pere-
grini chandauano a Santa Caterina: 7 infra lor
era vn Conte che lera gran signore: e haueano de
belli gambelli: e come lor ci videno sī rallegrozno
tutti pur assai: 7 noi simile con loro: 7 ne diman-
dozno del camīno: e se la via era sicura: e cō noi
gli dicessimo el nostro parere: e dopo se dipartessi-
mo luno da laltro: 7 giungessimo ad vna siluatica
montagna 7 cetera.

Ome noi trouassimo molte tane: caue: 7 grot-
te. Dico chel nono giorno in sul mezo giorno
noi passassimo p vna valle 7 trouassimo molte spe-
lonche: tane: cauerne: 7 grotte siluatiche che erano
piene Arabi siluaticbi liqli erano vestiti con pel-
le de gambelli pelose 7 negre che pareano diauoli a
vederli: e noi vedendoli incontīnēte se stringessimo
insieme: 7 se ricommandassimo a laltissimo nostro
Idio che ci volesse aiutare: ma el nro interprete ne

diede bō conforto dicendo: che nō si dessimo pen-
sare: pero che sono femine che guardano el suo bestia-
me: 7 non fanno dispiacere a persona: ma lor guar-
dano volūtiera e hanno diletto de vederci: ma pur
noi se spazassimo di partirsi da loro piu presto che
noi potessimo inanci che li lor huomini tornassero:
partessimo da loro con gran paura &c.

Troue de li Arabi domestici: el. xv. giorno tro-
uassimo noi de li Arabi molto domestici: qui
rimanessimo noi la notte: po che li nostri Arabi che
guidauano li gambelli erano de quelle gente: 7 sono
sicura gente: e la sera vñero tutti da noi e se ci apre-
sentorno de la carne di gābello: ma a noi non piac-
que: ma noi dicessimo al nostro interprete che li rin-
gratiasse da nostra parte per mille volte &c.

Adme noi trouassimo terre lauorate: dico che
a di. xvj. noi trouassimo del terreno lauorato e
de lacqua apresso a questo terreno e quiui rimanel-
lino noi quella notte: 7 erano apresso a Gazara
a sei miglia o circa: ma ne pane cosa che ci biso-
gnasse non possessimo bauere: e cosi se ne stessimo
con lo nostro biscotto come eramo vsati de stare vn
bondo tempo 7 cetera.

Adme noi giungessimo a Gazara: dico che a gior-
ni. xvij. la mattina per tempo giungessimo noi
a Gazara 7 intrassimo in vna casa duno Chri-
stiano renégato: e quiui remanessimo noi ripossandoci
alcuni giorni: che ci bisognaua molto bene: po che
eramo stracchi noi e li gambelli &c.

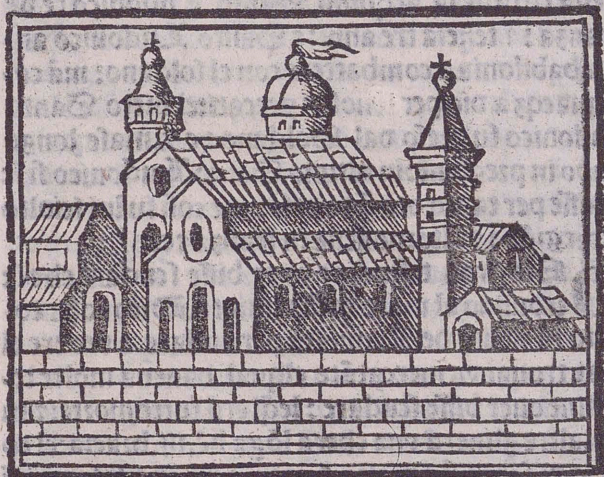
Troue de la citta de Bazara che e vna gran
citta: 7 appresso el mare a mezo miglio: 7 e lon
gi da Hierusalem. xl. miglia. Bazara si e vna nobi-
le citta: e sotto a Bazara gli sono sottoposti molti re
7 e ben vero che la citta de Bazara con quelli re so-
no sottoposti al Soldan de Babilonia Degyppo:
ma el re Damasco si e el pin potente Re che sia sot-
toposto al soldano de Babilonia: e dopo lui glie el
re de Bazara: e sotto a qsto Re si glie el re de Hier-
usalem con vna certa parte de la Soria &c.

O El loco doue mori el forte Sansone: in Gasa-
ra si glie vn gran palazzo: nelqual palazzo el
forte Sansone fu tradito 7 robato: de la sua forza
da la donna sua: e da li parenti de lei: el detto palaz-
zo io l'ho veduto: elqual e tutto fracassato 7 ruinato
e doppo questo gli crescette al ditto Sansone li suoi
capilli 7 ribebbe la sua forza come in prima: e quan-
do se vide restituita la sua forza: disse a quello chel
guidaua che lo menasse in Bazara: pero che la sua
donna con li suoi parenti gli haueano tagliati li ca-
pilli 7 cauati li ochij: e giunto che fu in gazara gli fu
detto che la sua donna facea festa nel suo gran pala-
gio: 7 erano quini tutti li maggiori de la citta a la
detta festa: 7 allhora disse Sansone al suo gargio-
ne chel menasse a la colonna chera nel mezzo sotto
al detto palazzo: laqual sostenea el palazzo: el detto
Sanson abbracio la detta colona: e disse: mora sa-
sone con tutti li soi: 7 subito ruino el palazzo adosso
a lui 7 a tutti li altri: che non campo veruno &c.

O E vno huomo forte chio vidi in Bazara. Di
co cosi: che i Bazara vidi vn homo elquale ro
peua vn ferro nouo da cauallo con le mani 7 grosso
piu che non sarebbe quattro ferri de qsto paese: 7 ro
pea li fusti de le gabe a li gabelli co la sua testa: e le
uaua da terra vna pietra grossa vn mezo brazzo: 7
era longa brazza doi e mezo 7 posesela in sul capo 7
girtosela de dietro: anchora tolse lui. v. homini: vno
se ne mette a cauallo sul collo: e doi facena star a se
der su le spalle: e due altri ne pigliana sotto le lase
ne: e con questi. v. homini giraua intorno intorno co
me vna rota: 7 corse con lor vn gra pezzo de via: an
chora vidi io batterse vn martello sul capo: come se
fusse stato vn ancuzine: 7 non se faceua male: e mol
te merauiglie lo vidi fare &c.

O E la via che se fa da Bazara i Damiatia adi
xiiij. noi se partessimo da Bazara pigliando
la via verso Damiatia: po che non voleuamo piu tor
nare a Hierusalé p non pagare il passazo maggiore al
soldano: che sono fiorini. iiii. e mezo p ho: si coe noi
pagassimo la prima volta: ma noi alungassimo la via
vij. giornate: 7 passassimo p lo paese de gytto: 7 gi
gessimo a vna citta che e chiamata Damiatia: 7 in q
sta trouassimo noi altri gambelli da caualcare: e da
portare la nra virtuglia: ma essendo p la via p veni
re a Damiatia: el primo giorno hauessimo vn gran
dissimo vèto: p modo che noi non potessimo caualca
re p lo sabione ouero arena: 7 restassimo quella not
te in vna grotta: 7 non hauessimo altro albergo &c.

Damiata.



O troue come noi se partessimo da Gazara: e
 arriuassimo in Damiata in casa duno merca-
 dante chera Taliano. et quando lui senti che noi era-
 mo Taliani: Francesi: et Todelichi: lui ne receuer-
 ne la sua casa gratiosamente a le sue spese ben. xliij.
 giorni: pero che noi aspettauamo naue per andare
 in Eypzo: et in quel tempo vidi molte cose in detta
 citra: de lequal ve ne voglio alquanto ragionare. di-
 co che Damiata si e vna bella Citra: e per la detta
 Citra corre vn fiume che viene dal Paradiso che
 e chiamato Syson: e la Citra ha molti belli giar-
 dini con molte maniere de frutte del Paradiso: co-
 me son Datteri: et Fichi del Re Saraone: e mol-

te altre frutte: de le q̃le io nō so el suo stranio nome: questa città se la acquisto Santo Ludouico re de Franza: 7 tenela tre anni: e Santo Ludouico ando a babilonia a combattere con el soldano: ma come piacq̃ a dio per li nostri peccati el ditto Santo Ludouico fu preso dal Soldano: e rimase longo tempo in pregione: in ultimo Santo Ludouico si se riscosse per tanto oro q̃to pesaua: e così fu lui sciolto de pregione: 7 ritornossene in franza 7c.

O le gran testudine ouer bisse scudare che se trouano al mare di Damiata. Dico così: come io fu vscito de Damiata per andare a vedere el mare trouai vn mercatate elqual bauena molte testudine ouer bisse scudare: le q̃l erā tutte morte: 7 in fra laltre glinera vna chera lōga bē. iij. bracia: el coperto di sopra si e molto forte: pero che li saracini comprano li detti coperti per farne scudi: e sono si forti che niū ferro non gli puo nocere: pero chio veduto dargli suso con vna secura grossa 7 non lo magagno de mente: inanci se guasto la secura 7c.

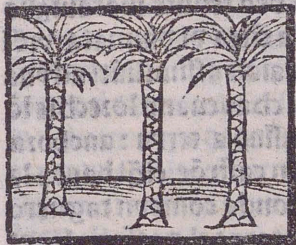
Delo Paradiso.



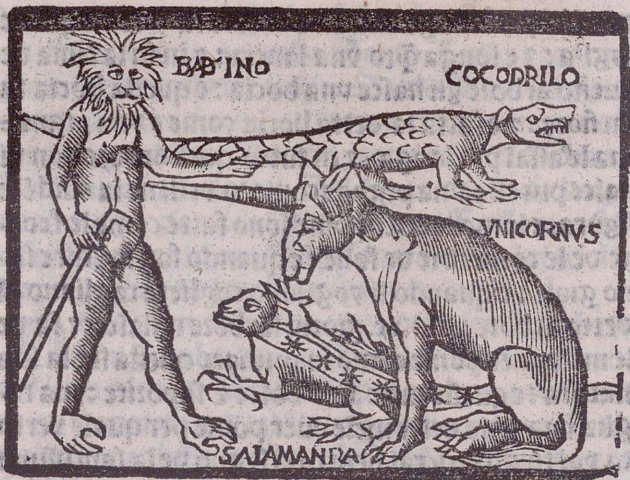
O Dne son fatte le mele ouer pome dil paradiso: larboze del paradiso e fatto a q̃sto mō: cioe: el suo pedale diuenta grosso 7 grande: e le sue foglie sono simigliate a vna lingua e sono si larghe che quat-

tro o sei persone gli staran a facere su vna de quelle
foglia : 7 e longa q̃to vna lancia : 7 in su la cuna de
questo arboze gli nasce vna boccia : e questa boccia fa
vn fiore : 7 e fatta la detta boccia come e vna pigna :
ma le assai piu longa : 7 in tutto quel arboze non vi
nasce piu che vna pigna : come tu vedi ne la euidente
figura, e le melle ouer pome sono fatte come le scor-
ze de le cornechie de faue : e quando son mature so-
no giale : e quando li vogliono cogliere tagliano el
detto arboze : 7 in .xx. giorni l'arboze renasce : 7 fa de
le mele ouer pome como in primare questa si e la sna
natura : e queste mele son dolce 7 sapozite : ma ta-
glia vna de le dette mele ouer pome per quale verso
tu voi tu gli vederai dentro el segno de la santissima
croce del nostro signor Jesu christo : 7 questo io ho
visto con li mei occhi &c.

DatERO.



O El datERO. Dico che
ne pur assai in EGYPTO
che per tre denari tu ne
cōprerai tãti che nbarebbe
no assai .iij. p̃sone : el date-
ro ladoprano li saracini in
assai cose in q̃sto modo : de
le foglie ne fan cassetine : e
de li rami ne fãno gabie e serãmi : po che in q̃l paese
nō ce legname che si possa far asse o tauole : e del pe-
dale ne fãno di le case : e de la scorgia ne fãno spaght
corde : canepi : e altre simigliante cose &c.



Castro da la coda larga : capra cō lorechie lōge.



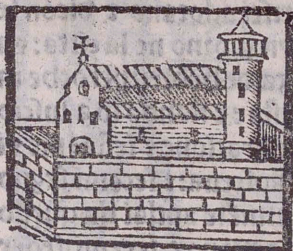
O le fiere che a noi fare
ben tenute marauiglio
se in la citta di damiata: vidi
molti aiali assimiliat: adyna
capra chaneuano lorechie lō
ghe infino a terra: anchora
vidi vn castrōe el q̃i bauea la
coda tonda come vn tagliero
z pesa tātō chapena la po portare: el paese de legyt
to si e vn paese molto grasso e ricco: ma se tu voi
de lacq̃ te ne puen tuore de q̃lla del fiume Syson:
po chel vino e vetato in tutta la seracina: e p̃ tutta
larabia: z appresso dela citta si glie la chiesla de S.

Georgio: 7 la chiesa de la nra dōna laqual officiāo
li canonici nestorini: e p inuidia li faracini gli bāno
fatto vna lor moschea a lato a le ditte due chiese 7c.

Qome li Hebrei 7 pharisei adorano 7 dicono le
lor oratione. Essendo vn giorno ne la città: vn
Sabbato andai a la sinagoga de hebrei: peroche in
quel di faceuan vna solēne festa: e stando io a luscio
di fora per voler vedere le lor oratione 7 festa: me vi
de vn phariseo: elqual me conosceua: 7 fecemi segno
ch'io entrasse dētro: 7 io incontēte andai da questo
phariseo: 7 lui mi prese per la mano e fecemi seder
appresso el tabernacolo che lor adorano: ma io non
gli intēdeua: alcuni de lor saluano in su vna sedia:
dicēdo ne le sue oratione certi vocaboli che noi hab
biamo ne le nostre scritture in lingua hebrea: come
e alleluia: sabaoth: israel: i excelsis: 7 ofanna: e quā
do dicono le lor oratione si se pongono tutti a sede
re in terra: e menano el capo in qua e in la continua
mente quando han fatto cosi vn bon pezzo: allhora
si leuavnaltro phariseo 7 apri vno armario e caua
fora del detto armario vn tabernacolo tenendolo
in man in mezo de la sinagoga 7 se volse intorno in
torno vna volta: e tutti li hebrei bonini e donne sin
chinano reuerentemente: 7 dapoī che l'hebbeno mo
strato q̄t phariseo me fece vedere 7 intendere cio che
era in quel tabernacolo: 7 vidi che gli era dētro vna
carta pecorina: in su laqual erano scritti li dieci com
mandamenti de la legge: liquali idio diede a Moyses
in sul monte synai: la oratione de li hebrei si e lor

pastore David ppheta ⁊ altri ppheti de ppheta in
ppheta: ⁊ nō hanno altre ofone ne altri sacrificij ⁊ c.

¶ Santa Sophia.



O El sacrificio che fan-
no li greci. li Greci so
no fortemente differentiati
da noi: lor non dicono mes-
sa se non sopra dun altare
el di: e cosi e in ogni chiesa:
⁊ nō han campane da sona-
re: ma quando vogliono di-

re lor boze del di o dir messa: allhora va el suo prete
che e chiamato papas: ⁊ monta in su la chiesa: ⁊ ha
in man vna rega da regare larga vna spanna ⁊ lon-
ga sei brassa: ⁊ in ambe man vn mazzolo: ⁊ con que-
sti mazzoli lui percote in su questa rega che fa sì grā
rumore che non e citta sì longa ne sì larga che non se
oda per tutto: lor dicono la messa sempre in su l'ho-
ra de festa: ⁊ non cantano per solfa: ma cignano con
la mano: e come el solfa dee andar in su o in giù: ⁊ el
suo sacramento si e questo: lor togliono vn pane: e
del mezo del pane ne cauano vna fetta: e quello e il
suo sacrificio: el popolo se pone in boccone a iacere
in terra dicendo non esser degni de guardar quel
santo Sacramento: anche ve so sapere che li greci
ci portan grande inuidia piu che non fan li Saraci-
ni: ⁊ per la lor grāde inuidia son diuisi da noi: ⁊ da
la catholica Romana chiesa: cosi come noi tenimo
Roma per il capo del Christianesimo: ⁊ el Papa

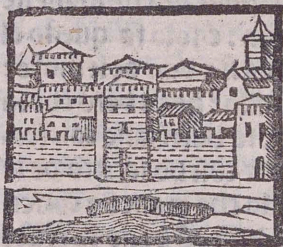
p vicario de dio in terra: e cosi loz lo tēgon p suo vicario 7 in loco del papa: el patriarcha d cōstantino poli el q̄l fa v. s. ou i e da 7 pcedede tutti li bñficij ecclesiastici a preti: 7 ogni officia li detti preti son pasciuti 7 cibati dal loz papa: e cosi se dā dintēdere che la lua fede sia molto bona 7 pfecta: e questo lo fa idio 7c.

OE la fede de li Indiani 7 de li Etbioptiani. di co che quelli dindia 7 quelli dethiopia hanno vna fede medesima: ma quelli dindia sono pochi: e quelli dethiopia son molti: e son tutti neri: e quelli dethiopia amano piu noi chrisiani che niuna altra generatiōe de chrisiani che sia oltra il mare: e vozeb beno voluntiera perticipare con noi: ma il soldano de babylonia non lascia intrar chrisian niuno nel suo paese: accio che noi non facessimo con loz alcuna compositione come de lui: e quelli dethiopia possono andare nel paese de egyptto senza pagar al soldano alcun passaggio: e possono palesemente portar la croce per tutta la saracinia 7 vanno al santo sepolchro senza alcuno pagamento de passaggio: e questa gratia non a niuna gnatione ne chrisiani ne saracini se non quelli dethiopia: e solo fa questo el soldao pchel signor de letbiopia si e vno de li mazor signori che possa essere nel mondo: ben e vero che la sua fede non e bona: pero che se battizano con ferri affocati dināci ne la fronte: 7 cosi ho scritto de le schiatte de li xpiani: cioe quello che manca a ciascu no a la fede: come e li Greci: li q̄li nō bāno la fede: 7 molti nō credon ne lo spirito scō: ne a la circūcisio

ne del nro signor : ne alcuni al battesimo: e così m^a
ca a ciascuna generatione qualche cosa a la vera
fede: boza vedemo ⁊ vegnimo a la fede de li E^thio
piani ⁊ de li lor sacrificij: costoro cantano proprio
come se ridessino ⁊ mostrano quanti denti loro han
no: e quando el sacerdote vole sacrificare quelli che
gli stan dintorno tengono vn panno de brocato de
ro ⁊ copreno el ditto sacerdote e laltare con esso
che non si puo vedere niente: e così finiscono el
suo sacrificio.

O Dme noi se partessimo de gytto ⁊ ritornasse
mo in cypro dico che noi stessimo in questo pae
se vn mese: e dapoì trouassimo vna naue laq^l volea
andare in cypro: e noi sacordassimo col patrone d la
naue ⁊ andassimo su p lo fiume xpsō insino al mare
e la mattina per tempo facessimo vela al nome de
Dio con bon vento: ⁊ giungessimo in breue termine
a lisola de cypro: ⁊ arriuassimo a la citta Samago
sta: laqual si e porto del mare ⁊c.

C Samagosta.



O El loco doue nascette
la vergine ⁊ martyre
S. Laterina. Io me parti
da la citta de Samagosta ⁊
andai p terra in quello pae
se doue habitaua gia el Re
Costo elq^l era padre de la
vgine S. Laterina: el pae
se se chiama Salauina: ⁊ la citta cōstaria: ma la cit

ta e tutta distrutta: e pur si vede anchora le mure
del castello nelqual habitaua il re Costo doue nac-
q3 S. Laterina gli e vna chiesia: laqual tengono li
Greci fora de la citta: 7 egli e vna piccola capella p
vero segno come quiui fu decapitata S. Laterina
7 lo aplo S. Barnaba: e quiui gli e gran perdono:
7 anchora in detta citta gli e el corpo de S. Epipha-
nio: elquale se mostra integro e saldo &c.

C Sitta de Grecia.



O Dme noi se partessi-
mo de beffanta: 7 pas-
sissimo p lisola de beffan-
ta: 7 in curti di se ritrouas-
simo a nicosia: doue dimo-
ra el re de cipro: 7 andas-
simo per la licentia: pero
che niuno nò po vscire del

suo reame senza licentia: ancho ti conuien hauere
il suo bollo: e cosi andassimo al porto de samago-
sta: e quiui trouassimo vna grossa cocha che volea
venire a Venetia: e cosi intrassimo in detta cocha
e drizassimo le vele verso el ponente: ma come
piacq3 a Dio si leuo vn vento da garbino elqual ci
fu molto contrario a noi: 7 ne caso nel mare de set-
talia: 7 intrassimo ne la turchia in vn paese chia-
mato achilidon: 7 arriuassimo al porto del detto
achilidon: e mai fu visto si gran fortuna: pero inan-
ci che noi arriuassimo nel detto porto eramo qñ tut-
ti negati: p la grā fortuna che hauessimo: 7 eramo si-

lassi 7 stâchi che io non credeti mai de ritornare ala
patria mia : e qui remanessimo 7 se riposassimo al-
quanti di nel detto porto aspettâdo bon vento : 7 da
poi che noi si leuassimo del detto porto non andas-
simo troppo oltra che ce vene vn vento Srio : cioe vè-
to de garbino : 7 fu si gran fortuna chel ci puène git-
tar fora le botte de lacqua dolce 7 molte altre mer-
cantie : e fu tanto gran fortuna cheli mercadanti sa-
cordorno insieme 7 tornorno in dietro ad vna isola
nominata Sytbia laqual e in Tarnesapia : e quiui
gittassimo lanchora 7 restassimo nel porto : po che
noi eramo tutti storniti da la fortuna : e così li mari-
nari insieme con noi 7c.

Ome noi se partessimo de grecia 7 andassimo
in schiaunonia 7 con noi era vna naue che veni-
ua da Cassa : e come noi fuissimo da longi del porto
se leuo vna gran fortuna S de noi : o laqual cosa sa-
rebbe troppo lōgo dire : ma lasseremo passar ogni co-
sa : po chel nostro signor idio si ne aiuto : p modo che
passassimo el colso el q̃l se chiama el carnaro : 7 giſi-
gessimo a la citta de Darzo in Istria che e o Ve-
netiani : e qui se fermassimo 7 se riposassimo mol-
to bene : pero che quiui si glie bon viuere : 7 gli sono
bona gente : 7 e da lungi cento miglia : e fuissimo po-
sti a Venetia per poco precio de moneta 7c.



Parenza.



Queste son tutte le chiese che si trouano in li pae
si doue noi cercassimo andando p el viaggio de Hieru-
rusalem : lequale trouareti notate nel libro.

Torniamo a le chiese che sono oltra mare : leq̃l
triumphalmente sono tenute : ⁊ in p̃ima de la
piu degna e dela maggiore laquale si e quella de
Hierusalem ne laquale e el santo sepolchro del
nostro signor Iesu Christo : el monte Caluatio :
⁊ altri molti santi lochi che si trouano scritti di-
nanci nel predetto libro ⁊c.

Soni. vij. chiese del santo Saluatore : cioe. ij. in
sul mote syō. j. a la q̃rantana : ⁊. j. in damasco : ⁊

j. a Baruti: 7. j. nel monasterio de santa Caterina vergine 7 martyre sposa del nostro signor Iesu Christo 7c.

Anchora vi son. ij. chiese de la santissima croce de Christo: vna sotto terra ne la chiesa de Hierusalem doue fu cauato 7 trouato la santa croce: 7 vna doue nacque larboze de la croce fora di Hierusalem vn miglio 7c.

Anchora vi son. xv. chiese d la nostra dōna: vna in sul cimiterio ouer in sul cortile de Hierusalem: 7. j. ne la valle de iosaphat: 7. ij. doue el suo santo sepolchro: 7. j. in Bethleem: 7. ij. in nazareth: 7. j. in Damasco: 7. j. ne la citta de Sardinale: 7. j. in Damiatra: 7. ij. in Babilonia: 7. j. in s. Mattia da la palma: doue el dattero sincipino a la vergine maria: 7. j. a santa Caterina: 7. j. a la salita del monte synai 7c.

Anchora vi son sette chiese de Santo Joanne Baptista. ij. appresso Hierusalem: 7 vna a lato el fiume Jordano: 7 vna nel diserto doue lui dimoraua: 7. ij. ne la citta de Sebasce: 7 vna in Alessandria 7 cetera.

Anchora vi son tre chiese de s. Joāne Euangelista j. in Hierusalem: 7. j. in Galilea: 7. j. a santa Caterina al monte synai 7c.

Anchora vi sono. ij. chiese de s. Iacobo. j. in sul monte syon: 7. j. nela valle de Josaphat 7c.

Anchora vi son due chiese de s. Paulo: vna in Damasco: 7 vna fora de Damasco: doue lui fu

conuertito 7c.

Anchora vi sono tre chiese de santo michele archangelo: vna in Hierusalem: 7 vna in Babilonia: 7 vna in Santa Caterina 7c.

In Nazareth si glie vna chiesa de lo Archâgelo Gabrielo 7c.

Anchora vi son due chiese de s. Nicolao in Hierusalem: 7 vna in Bethleem 7c.

Anchora son sette chiese de s. Giorgio: vna in Damasco: vna in Baruti: 7 vna in Râma: 7 vna fora de Râma: 7 vna in damiata: 7 vna in Babilonia: 7 vna a S. Caterina 7c.

Anchora vi sono tre chiese de Santo Antonio: vna fora de Babilonia a sei miglia: 7 in quella medesima si chiama la chiesa de Santo Anselmo: 7 vna nel deserto doue Santo Antonio dimoraua nel principio 7 in quel loco mori: e quiui a presso glie la chiesa doue mori Santo Paulo primo heremita 7c.

Nel deserto darabia glie el monasterio de s. caterina nel qle se ripossa el suo santissimo corpo: e stânou al suo seruitio. clxx. monaci: e quiui sono xxv. capelle: 7 molte altre cose 7c.

Anchora sono due chiese de s. macharia: vna e nel deserto de Alessandria: 7 vna a s. Caterina al monte synai 7c.

Anchora sono due chiese del propbeta moyses: vna a Santa Caterina: 7 vna in su lalto monte synai 7 cetera

C Sono anchora due chiese del propheta **Isaia** :
vna infra **Iherusalem** ⁊ **Bethleem** : ⁊ vna infra
el monte **Synai** ⁊ el monte **Oreb** ⁊c.

C Hi sono anchora due chiese de san **Martino** :
vna infra el **Eayro** ⁊ **Babilonia** : ⁊ vna ne la cit-
ta de **Damasco** ⁊c.

C Santo **Marco** **Euangelista** ha vna Chiesa in
Alessandria ⁊c.

C Santo **Stephano** ha vna chiesa nel monasterio
de santa **Katerina** ⁊c.

C Hi sono anchora due chiese de **Abraam** **Pa-**
triarcha : vna in **Ebron** : ⁊ l'altra in **Babilonia**.

C **Lazaro** si ha vna chiesa in **Bethania** : **Maria**
Magdarena si ha vna chiesa in **Iherusalem** ⁊c.

C Hi sono anchora .ij. chiese de .s. **Maria** **egyptia-**
ca : vna in **Iherusalem** : l'altra al monte **oliueto** ⁊c.

C Hi sono anchora due chiese de .s. **Anna** : vna in
Iherusalem : ⁊ vna in **Galilea** ⁊c.

C Anchora e vna bella chiesa al monte **Oliueto** ⁊
egli el loco doue il nostro signor **Iesu Christo** an-
do in cielo el di de **Lascensione** ⁊c.

C Anchora e in **Iherusalem** el nobile tempio del
Re Salomone : nelqual el nostro signore **Iesu**
Christo fece molti miracoli ⁊c.

C Anchora vi sono molti altri santi locbi ⁊ **Chie-**
se che sono in questo libro dinanci designate ⁊c.

Finis.

La Citta de Hierusalem.



A Di. xij. de Lulo a bore. vij. dopo mezzo gior-
no agiungessimo in la santa citta de Hieru-
salem: 7 come cosa iusta: smontassimo de li no-
stri asini: 7 a piedi in quella intrassimo: ne la qle

intrata e plenaria remissione de tutti li sui peccati : ne etiam in questa citta se permette che alcun chbistiano possi caualcare.

CPrimo : ante omnia ne conduceffimo inanti al santo sepolchro de iesu xpo per psequir le nostre indulgentie : dapoï se aprezentassimo a lo Armiraglio de Hierusalē p pagar il datio: il qle e ducati. iiii. e mezo p testa: 7 questo peruiene al soldano: qndi piti sauiassimo verso el monte Syon a frati minori de lhospital de pegrini : 7 qui riposassimo : che fu a di. xiiij. di Luio: dessimo principio a le nostre diuotioē: ma pche vegniamo a narrare li locbi santi: primo diremo alcune cose priente a la citta: cioe sito: locbi: ordini: 7 dopo narraremo li locbi santi vno dopo laltro : come per noi furno visitati.

CDel regimento de peregrini in galea.

CSe acadera il vomito a peregrini nauiganti vsa il sirupo de seben : ouer pomi granati cō mēta: 7 māzi poco sel vomito ptiuasse māzi cose garbe 7 acerbe: 7 il primo giorno che entrā in la galea non guardi in acq: 7 continui el cibo che reprima il vomito : 7 fatto questo se pur gli venissi voglia di rendere vomita pūr vno poco che per questo non gli fara alcun nocumento.

CMedicina contra li pedochij.

CQuando per sudore a peregrini nasceffeno pedo

chli vngiese il corpo cō l'argento viuo morto con
oleo ⁊ aristologia lōga: ⁊ poi la mattina entri nel
bagno: ⁊ il corpo suo con forte fregasone con fa-
ciolo mondo ⁊ neto lo gouerni: ⁊ il capo laui con
carthaphilagine ⁊ borace: li pulici si cacciano con
vna herba ditta persecaria messa nel letto diuen-
tano immobili.

Queste sono le reliquie lequale a noi fureno mo-
strate dopo la nostra ritornata in Venetia: lequale
non potessimo vedere al principio: perche la
Salea non ci volse aspettare: lequale reliquie vi
ho nominate nel primo quaderno che e a quat-
tro charre doue e Parenzo.

Et primo ne l'admirabile chiesa ducale del glo-
rioso Euangelista misser San Marco reposa
el corpo de esso sacro Euangelista sotto l'altare
grande: cioe in mezo de l'altare: de sopra e quel-
lo che e in la sotto confessione: come verissima-
mente se stima: elqual corpo glorioso fu transla-
tato de Alessandria in la Alma ⁊ Inclita citta
di Venetia per alcuni mercadanti.

Item ne la capella che e in faza de la crosera de
la ditta chiesa verso tramontana riposa el cor-
po del glorioso martyre santo Isidoro trās-
lato in Venetia de l'isola de Sio: ⁊ ogni anno se fa
la processione generale in tal giorno.

In la chiesa patriarebale: cioe de San Pietro
da Castello sotto confessione in vna archa mar-

morea se ripossano li corpi de li gloriōsi martyri
Sergio & Baccho.

Me la chiesa de San Daniel propheta ripossa
el corpo de S. Joanne martyre che fu duce de
Alessandria : elquale fu portato de Alessandria
in Venetia : & si mostra in vn altare verso mezo
di de la detta chiesa.

In la chiesa de S. Joanne Baptista appellato
S. Joanne Bragola se ripossa el corpo de S.
Joanne Elemosinario Patriarcha de Alessan-
dria: elqual fu trāsliatato de Alexandria in Ve-
netia: e se mostra in vno altare fora del choro de
la detta chiesa verso mezo di.

Me la chiesa de S. Antonio se ripossa el corpo
de misser S. Sabba abbate : portato li da la cit-
ta de Acre laquale era in Siria : & adesso e dis-
fatta : e se mostra sopra vn altare fora del choro
verso levante.

Me la chiesa de S. Trinita se ripossa el corpo
del venerabile monacho S. Anastasio: elquale
e in vna capella fora del choro verso tramōtana.

Me la chiesa de san zacharia se ripossa el corpo
de misser san zacharia padre de santo Joanne
Baptista. Item el corpo de. s. Gregorio Nazā-
zeno patriarcha de Constantinopoli translato
de Constantinopoli a Venetia.

Item el corpo de san Teodoro confessore elqua-
le fu portato de Lisola de Samo. Item in la me-
desima chiesa se ripossa el corpo de san Pancra

tio martyre in vna sepo'tura marmorea da vn lato de laltare grande. Itē in la medesima chie-
sa se ripossa el corpo de. s. sabina martyre in vna archa marmorea da laltro lato a laltar grande.
Item sotto la p'sessione de ditta chiesa se ripossa el corpo de. s. Ebaraso heremita portato de Ro-
mania. Itē in vn lato de quella medesima chie-
sa in parlatorio de le monache se ripossa el corpo de S. Lizerio martyre.

In la chiesa de s. Lorzō ripossan li corpi de. s. Ligorio e de. s. Barbaro martyre : e de. s. paulo vescouo e martyre portato da Cōstātinopoli.

Itē in la chiesa de. s. Sebastiano apresso s. Lorenzo ripossa el corpo de vn venerabile piauano de. s. Joanne decollato : elqual se chiama beato Joanne : perche non e canonizato.

In la chiesa de S. marina ripossa el corpo de la venerabil monaca e patientissima vGINE s. marina fora del choro : ⁊ fu portato de Grecia.

In la chiesa de s. Saluador ripossa el corpo d' s. Theodoro mary. trāslatato da Cōstātinopoli.

In la chiesa de S. Paternian si ripossano li corpi de S. Gordian ⁊ Epimaco trouati de nouo p reuelation ne laltar grande de ditta chiesa.

In la chiesa de s. giulīa martyre se ripossa el corpo d' s. Florian martyr nel pmo altar dētro del choro : trāslatato de Grecia. Itē in qlla chiesa for de la porta del choro se ripossa el corpo de s. Paulo primo heremita senza el capo.

Ne la chiesà de s. Lacià fora del choro ripossa
el corpo de S. Massimo vescouo e martyre.

Ne la chiesà de s. Maria di Crosechieri ripossa
el corpo de la vergine e martyre s. Barbara fo
ra del choro in vna bella capella.

Ne la chiesà d's. Hieremia ripossa il corpo del
venerabile santo Adagno che fu edificatore de le
prime chiese di Venetia: e fu vescouo de Altin
e confessore.

Ne la chiesà de santa Lucia ripossa el venerabi
le corpo de santa Lucia vergie e martyre nel in
trar de la chiesà in vna capella dedicata a lei: le
quale fu tràslatato da Siracusa a Constantino
poli: e de li a Venetia.

Ne la chiesà de S. Gervasio e Protasio vul
garmente chiamato san Trovaso ripossa el cor
po de san Grisogono martyre ne laltar gràde de
essa chiesà translatato da zara a Venetia

Ne la chiesà d's. Nicolo da mèdigoli ripossa el
corpo de san niceto mar. nel altar fora del choro.

Ne la chiesà de san Raphael ripossa el corpo de
san Micheta nel proprio altare: elq̃l fu tràslata
to de Nicomedia a Venetia.

Ne la chiesà de san Basilio ripossa el corpo de
san p̃statio p̃fflor: elq̃l fu translatato de Ancho
na a Venetia: e in vna cassa fora del choro.

Ne la chiesà de s. Apolinare fora del choro ri
posa in vno altare el corpo de san iona p̃beta.

Ne la chiesà de san Simeon grande repossan le

osse de se Simeone tràslatati da Constantinopoli: 7 e in vna Archa de marmore drieto a lo altar grande. Item in quella medesima cbiesa se ripossa in vno altare 7 in vna Archa de marmoro el corpo de Santo Hiermolao prete e martyre translatato de Nicomedia a Venetia.

CNe la cbiesa de santo nicolo de Lio se ripossa il corpo de santo nicolo magno Arcivescouo de mi rea. Itē el preciosissimo corpo de santo Nicolo suo barba vescouo: elquale ordino san Nicolo prete e fecelo poi Abbate de vno monasterio dimadato mote syon. Itē el corpo de san Theodoro Arcivescouo. Tutti qsti santissimi corpi sono sotto pessione sotto a laltar grāde e furono tràsferiti da Adirrea in Lalma Venetia: come appare nel hystoria de la translatione.

CNe la cbiesa de santa Lena del ordine del mote olineto ripossa la regina santa Helena matre de Constantino imperator in vn altare.

CNe la cbiesa de sã giorgi mazor ripossa el corpo de sã Stephano p̃rbomartyre elq̃le e stato trouato nouamente li nel altare de la sua capella.

Item el corpo de san Paulo martyre e duce de Constantinopoli in vn altare. Item le osse de li corpi de s. Cosmo 7 Damiano martyri sono in vn altare. Item el corpo de s. Cosmo confessor in vno altare: e questi corpi tutti furno translatati da Constantinopoli a Venetia.

CNel monasterio de s. Seruulo ripossa el corpo

de s. Leone vescouo de Modon translato de
la a Venetia : 2 e fora del choro.

Ne la chiesa de s. Clemente papa ripossa el cor-
po de s. Aniano patriarcha d'Alessandria e di-
scipolo de S. Marco Evangelista translato
de Alessandria in Venetia.

Ne la chiesa de S. Secondo martyre ripossa el
suo corpo: e fu translato de Asse in Venetia.

Ne la chiesa de s. Maria da Muran ripossa el
corpo de s. Donato vescouo e confessor fora del
choro. In quella medema chiesa in laltar gran-
de ripossa el corpo de S. Girardo martyre e ve-
scono de Morauia: de nation Venetiano 2 e da
cha Sagreo: elquale fu martyrizzato in Anga-
ria: e de li fu translato a Venetia.

Ne la chiesa de s. Alban da Buran ripossa el
corpo di esso s. Alban vescouo e martyre in me-
zo de dui corpi santi: cioe de s. Orso martyre e
s. Dominico heremita e confessore: liqual corpi
sono translati de Armenta in Venetia.

Nella chiesa de santa Maria da Torcello ripos-
sa el corpo de santo Eliodoro vescouo de Altin
2 confessore portato de Altin li.

Item nella chiesa Cathedral ripossa el corpo de
santa Fosca vergine 2 martyre translato del-
la destrutta citta de Aquilegia.

Item nella chiesa de santo Antonio da Torcel-
lo ripossa el corpo de santa Cristina vergine et
martyre translata da Timani.

Inella chiesa de Grado ripossa li corpi de S.
Erminaco patriarcha de Aquilegia e Fortu-
nato suo Archidiacono sotto cōfessione tràllata
ti de Aquilegia quini.

Inella chiesa de Sâta Crose de la zudeca ripos-
sa el corpo del santissimo dottore santo Athana-
sio patriarcha de Alessandria.

Inella chiesa cathedral de Lbioza dal lato de-
stro del choro ripossan li corpi de S. Felise e For-
tunato: liq̃li son tràslatati Daglegia a Lbioza.

Inella chiesa de S. Rocho apresso a li frati, An-
nozi ripossa el corpo de S. Rocho.

Queste sono le Parrocchie ouer contra-
de de Venetia.

San Piero de ca
stello priarcado.

San Blasio.

San Martin.

San Giouane in
bragola.

Santo Antonin.

San Seucro

San Drouolo.

Santa Trinita.

San zoane nouo

San Philippo

Jacomo.

San Baslo

San Giulian.

Scâ Maria for-

mosa.

San Lio.

Santa Marina.

S. Maria noua.

San Lancia.

San giouan ebri
sotomo.

S. Bartholomio

S. Apostolo.

Santa Sophia.

San Felise.

San Marcilian.

Santa Foscha.

Santa Maria

Magdalena.

S. Marchola.

San Lunardo.

San Hieremi a.

San Gemini an.

San Moysse.

San Luca.

San Saluador.

San Fantin.

Sâta Maria zu-
benigo.

San Mauricio

San Uidal.

San Samuel.

Santanzolo.

San Benetto.

San Paternian.

Cluera el Ca-
nale,

San Uido

Santa Agnese

San Tronaso

San Bascio

San Barnaba

San Raphael

San Nicolo

S. Margarita

San Mantalon

San Thomaso

San Polo

Santaponal

San Siluestro

San Cassan

San Stai

Santo agustino

San Boldo

San Jacomo de
Lorio

S. Maria mater
Domini

S. gioa decolado

San Stin

San Simo aplo

S. simeon ppheta

San Mathio de
Rialto

San Giouan di
Rialto

San Jacomo de
Rialto

Santa Fumia da
la giudecha

San Uidale da
Doueigia

San Donado da
Muran

San Stephano
da Muran

San Martin da
Muran

Clu cōuenti de
frati de Venetia
San zoanepolo

San Dominico

S. piero martyre

Santa Maria de
framinozi

S. Francesco dal
Deserto

San Francesco d
la Vigna

San Job

San Stephano

San Christoforo
de la pase

Santa maria di
Larmeni

S. maria de serui

San Jacomo de
la zudecha

Santa maria de la
charita

San Elemente

San Spirito

San Saluadoz

Santo Antonio

Scã Maria de gra
Santa maria di

Eroscchieri

Santa maria de
Ihorto

San zozzi dalega

San Sebastian

Li iesuati

Queste son le
abbatie e prioza
di di Venetia

San zozzi mazor

S. Nicolo delio

San Gregorio

S. zoa d la zucca

San Thomaso di
Borgognoni

S. Andrea de la
Lertosa

Santa Lena

S. zoan del tepio

La Trinita

La misericordia

S. zoan euagelista

S. zoan Lateran.

Clu monasterij
de monache

San zacharia

S. blasio catoldo

S. Anzolo da la

concordia

San Segundo

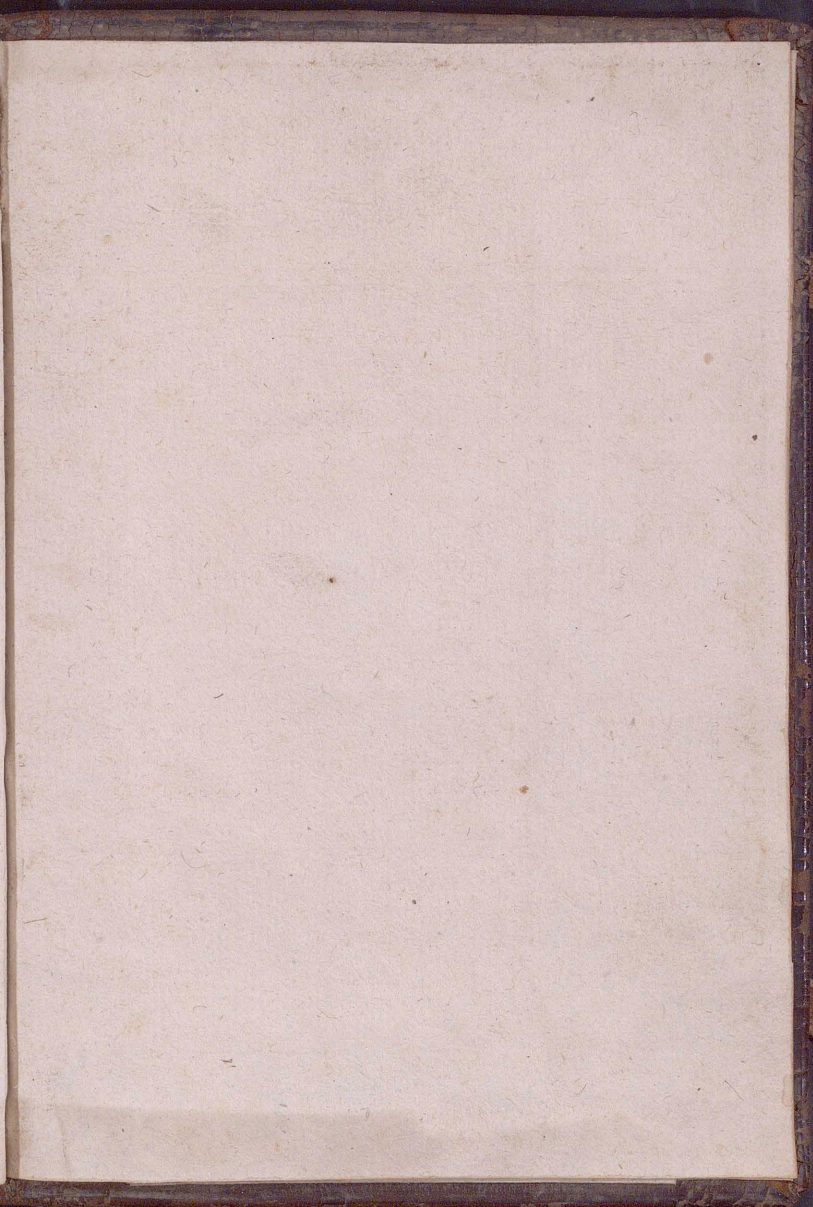
San Lorenzo

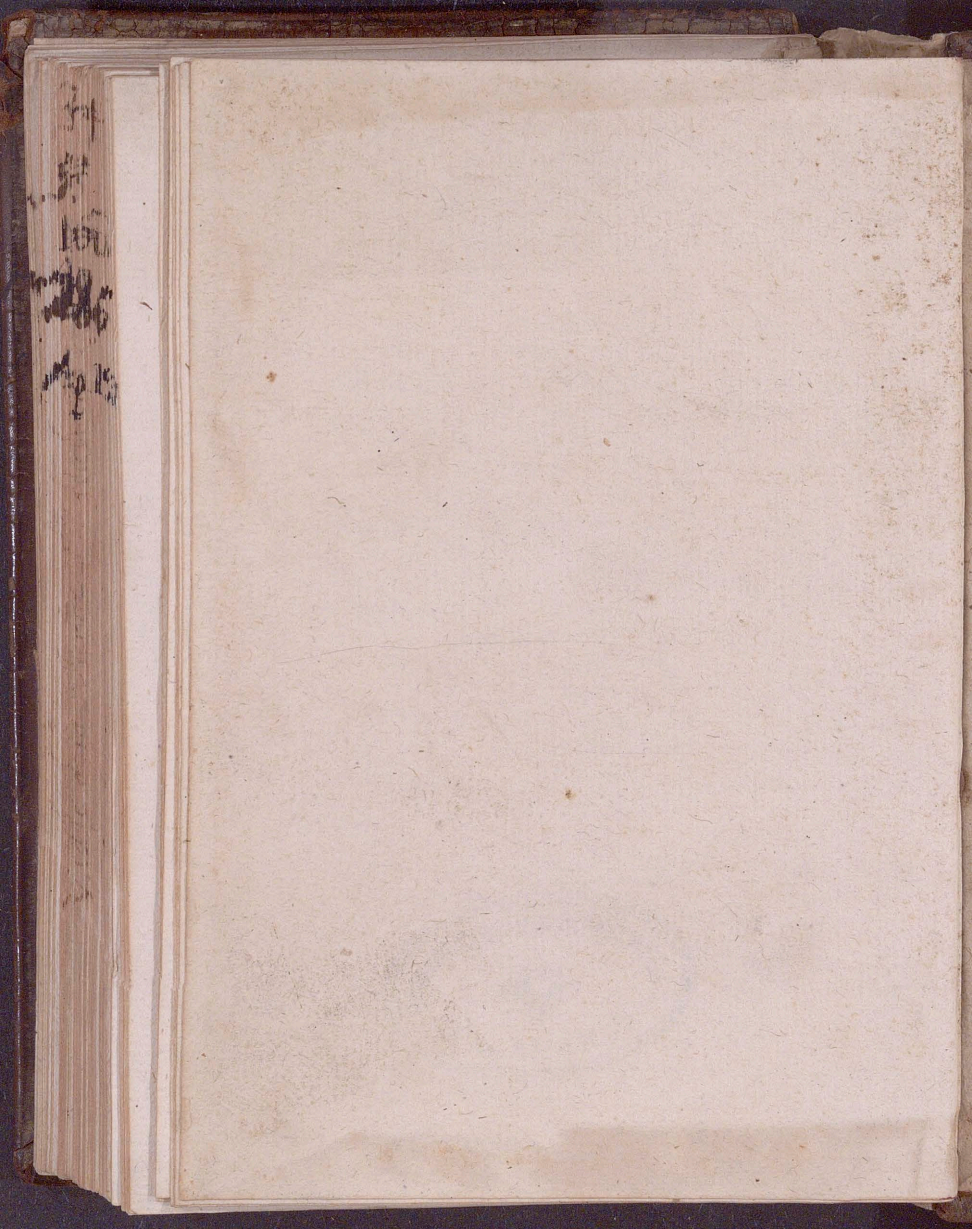
Santa Anna	El hospitali	Volto santo
Sã.ma. de la cel.	L'ospital de Je	San Boldo
Sã.ma. de le figi.	su Christo a. S.	San Raphael
Santa Martha	Antonio	San Lazaro
S. Crose d'la zu.	Sã Piero e san	Le bochole
San Seruulo	Maulo	Lazarei vecchio
Santa Caterina	La pieto	Lazaret nouo
El corpo de xpo	La cha de Dio	
S. chiara da ve.	San Barthola-	
La M. di miraco.	mio da Castel	Queste son le
S. Frã. di la crose	San Martin	Ichole grande
Sãto Sepulchro	I Crosechieri	San Marco
S. maria mazoz	La Misericordia	La charita
San Daniel	La Charita	La misericordia
San ioseph	San joã euãgel.	San joan Euan-
Santa iustina	Santa Crose	gelista
S. Rocho e santa	San Rocho	San Rocho
margarita	San Marco	San joan Bapti
S. Cosmo e Da-	L'ospedaletto al	sta.
miano	campanile d. S.	
S. Hieronymo	Marco	
S. Aluise	In capo de la pia	
El spirito santo	za a S. Maria	
Ogni Santi	San Vido	

Finis.

Stampato in Venegia in casa de misser
 Bionanne Tacuino de Trino.
 M D XXXVIII.







Viagio al Scto Sepulchro



54

55

56

57

Ap 19

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79



